

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-11-2012 al 20-11-2012

19-11-2012 Abruzzo24ore <b>Oltre l'arcobaleno: i bambini e il trauma del terremoto</b> .....	1
19-11-2012 Abruzzo24ore <b>Ritrovata anziana dispersa a San Pio delle Camere</b> .....	3
19-11-2012 Abruzzo24ore <b>Il centro storico chiuso fa ancora discutere e c'è chi si attrezza...</b> .....	4
19-11-2012 Abruzzo24ore <b>Nuova piccola scossa all'Aquila</b> .....	5
19-11-2012 Adnkronos <b>Terremoto, dipendenti ospedale Careggi di Firenze in aiuto di struttura di Finale Emilia</b> .....	6
19-11-2012 AgenParl <b>DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DE L'AQUILA</b> .....	7
19-11-2012 Asca <b>Marche/Quadrilatero: esercitazione primo soccorso Galleria Gola Rossa</b> .....	8
20-11-2012 Il Centro <b>ansia, depressione il sisma ha segnato i bambini aquilani</b> .....	9
20-11-2012 Il Centro <b>buste paga più leggere dipendenti enel in rivolta</b> .....	11
20-11-2012 Il Centro <b>due giorni con la festa dell'albero</b> .....	12
19-11-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>Nuovi fenomeni franosi a Parrano. Galanello: "Si valutino interventi straordinari"</b> .....	13
19-11-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>Narni, rientrata l'emergenza idrica nelle frazioni di Guadamello e San Vito</b> .....	14
19-11-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>L'Umbria alluvionata sotto la lente del talk show "Nero su Bianco"</b> .....	15
19-11-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>Precari della ricostruzione senza più futuro, un presidio davanti alla Regione</b> .....	16
19-11-2012 Corriere di Siena.it <b>Si contano i danni dell'alluvione. L'Unione dei comuni vicino agli agricoltori</b> .....	17
19-11-2012 Corriere di Siena.it <b>Montepulciano: stato d'emergenza dopo l'esondazione di fiumi e torrenti</b> .....	18
19-11-2012 Corriere di Siena.it <b>Geofisici dell'Università di Siena a Potenza per una lectio magistralis</b> .....	19
19-11-2012 Dire <b>Primarie, Bologna aspetta Renzi e Bersani: ecco l'agenda regionale</b> .....	20
20-11-2012 Estense.com <b>Ricostruire: come e perché</b> .....	22
20-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>i sindaci: subito i soldi contro le frane</b> .....	23
20-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>dal 20 maggio al 20 novembre: sei mesi tra paura e coraggio</b> .....	25
20-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>danni per 13,2 miliardi e 12mila sfollati</b> .....	27
20-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>terremoto e tagli: il commissariato rischia la chiusura</b> .....	28
20-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>la gazetta protagonista alla biennale</b> .....	29

20-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>oggi catricalà, squinzi e errani fanno il punto sul dopo sisma</b> .....	30
20-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>camminata di francia corta: la carica dei 1400 a mirandola</b> .....	31
20-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>amianto, è scontro in aula sulla natura della malattia</b> .....	33
20-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>un milione e 600mila euro per le bonifiche</b> .....	34
19-11-2012 Giornale dell'Umbria.it <b>Parrano frana, il sindaco: è agghiacciante</b> .....	35
19-11-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>Vortice Minerva in Abruzzo. Allerta meteo al centrosud</b> .....	36
20-11-2012 Leggo <b>L'AQUILA, ANCORA UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO: MAGNITUDO 1.9</b> .....	37
20-11-2012 Libertà <b>Uomini e donne del nucleo di Protezione civile</b> .....	38
20-11-2012 Libertà <b>Le associazioni provinciali protagoniste della Giornata mondiale del volontariato</b> .....	40
20-11-2012 Il Manifesto <b>Il maleficio dell'Aquila</b> .....	41
20-11-2012 La Nazione (Firenze) <b>Tagliati i precari del terremoto Aspettavano il posto da 15 anni</b> .....	43
20-11-2012 La Nazione (Grosseto) <b>«Lavori non finiti, poderi a rischio»</b> .....	44
20-11-2012 La Nazione (Grosseto) <b>di LUCA MANTIGLIONI ANCHE in una fase di grande emergenza ci sono delle priori...</b> .....	45
20-11-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Valentini: «Nessun ritardo</b> .....	47
20-11-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Mobili e infissi a prezzi di fabbrica Una delle proposte per ripartire</b> .....	49
20-11-2012 La Nazione (Lucca) <b>«Oltreserchio, le emergenze restano» Don Andrea scrive a fedeli e autorità</b> .....	50
20-11-2012 La Nazione (Lucca) <b>E' ufficiale: pronti i moduli per chiedere il risarcimento danni</b> .....	51
20-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>OGNI esperienza porta con sé una lezione, quella dell'alluvione ne ha portate molt...</b> .....	52
20-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>In pochi alla protesta degli alluvionati «Qua ognuno sta chiuso nel suo guscio»</b> .....	53
20-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>ACCOLGO volentieri l'invito di Paolo Arpagaus che chiede ai presidi di tener conto dell...</b> .....	54
20-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Aprono gli uffici per censire i danni Ma non c'è certezza sui contributi</b> .....	55
20-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) <b>Maltempo, rischio allagamenti sempre alto</b> .....	56
20-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>ANCHE la montagna pistoiese è stata inserita nella dichiarazione dello stato...</b> .....	57
20-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	

<b>Funzionari: ecco le prime nomine</b> .....	58
20-11-2012 La Nazione (Siena) <b>CON la firma da parte del Presidente Enrico Rossi del decreto n. 199 del 15 novem...</b> .....	59
20-11-2012 La Nazione (Siena) <b>SUPERARE l'analisi statistica e studiare i terremoti come eventi interconnessi, c...</b> .....	60
20-11-2012 La Nazione (Siena) <b>Stampato da riempire Sopralluogo dei tecnici</b> .....	61
20-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni) <b>FOLIGNO AUTOMOBILISTI indisCIPLINATI. Dal primo gennaio la poliz...</b> .....	62
20-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni) <b>Tra frane e smottamenti anche Monteluce trema Sgomberata un'abitazione</b> .....	63
20-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni) <b>MORA EMERGENZA finita: il laghetto di Mora è stato sottopo...</b> .....	64
20-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni) <b>BASCHI E' TORNATA a casa, dopo qualche ora di ricovero in ...</b> .....	65
20-11-2012 La Nuova Ferrara <b>rischio idraulico, approvato il piano di emergenza</b> .....	66
20-11-2012 La Nuova Ferrara <b>benissimo sulle scuole qualche affanno per le case</b> .....	67
20-11-2012 La Nuova Ferrara <b>unife partecipa al convegno sul sisma</b> .....	68
20-11-2012 La Nuova Ferrara <b>calderoni: manca una tempistica certa per le risorse</b> .....	69
19-11-2012 L'Opinione.it <b>Eliporto, questa è la parola d'ordine</b> .....	70
19-11-2012 Redattore sociale <b>Bologna, la Camera di Commercio premia le imprese femminili</b> .....	72
19-11-2012 Reggio 2000.it <b>Calcio, Sassuolo-Reggina: info biglietti e iniziative collegate</b> .....	73
19-11-2012 Il Reporter.it <b>Studiare i terremoti come il meteo? L'Università di Siena dice sì</b> .....	75
19-11-2012 Il Reporter.it <b>Maltempo in Toscana, nuova allerta e scuole chiuse a Capalbio</b> .....	76
19-11-2012 Il Reporter.it <b>Dai dipendenti di Careggi quindicimila euro all'Emilia</b> .....	77
19-11-2012 La Repubblica <b>maremma, allerta fino alle 18 presi tre "sciacalli" a massa</b> .....	78
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE MONITORA LE FRANE</b> .....	79
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Lotteria per terremotati, Mariettina vince una Twingo</b> .....	80
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Premi alle imprenditrici della rinascita</b> .....	81
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>AGLI INGLESI che hanno votato contro gli aiuti all'Emilia sanguinante. Ai burocrati che concedo...</b> .....	82
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Croce Verde, sei lezioni di pronto soccorso</b> .....	83

20-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Ferrara è la città simbolo del desiderio di ripresa»</b> .....	84
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Il centro non si desertifica ma la sicurezza è prioritaria»</b> .....	85
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Sisma, sei mesi dopo ancora 40mila sfollati</b> .....	86
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Piene, i Comuni uniscono le forze E Fiumalbo è a rischio evacuazione</b> .....	87
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>SONO MOLTI i professionisti coinvolti nella ricostruzione post-terremoto, dagli i...</b> .....	88
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Centri, resta tanto da fare. «Difficile immaginare il futuro»</b> .....	89
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Le straordinarie vicende della dolce Emilia, che ha superato anche il sisma»</b> .....	90
20-11-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>IL VOLTO peggiore dell'autunno, queste giornate fradice di pioggia. Quella d...</b> .....	91
20-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Chi ha bisogno dello sportello dovrà andare a Modena o Bologna</b> .....	92
19-11-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. '1â,-/1kg un aiuto per rinascere': aiutiamo i caseifici danneggiati dal terremoto...</b> .....	93
19-11-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Neve: scuole chiuse? a Ravenna è stato sperimentato l'avviso con sms.</b> .....	95
19-11-2012 Sassuolo 2000.it <b>Approvato in Consiglio a Carpi un odg su sisma e attività agricole</b> .....	96
19-11-2012 Sassuolo 2000.it <b>Cosap: il Consiglio provinciale bolognese approva le modifiche al regolamento</b> .....	97
19-11-2012 Telestense.it <b>FIPE in assemblea nazionale a Ferrara</b> .....	98
19-11-2012 Telestense.it <b>Solidarietà Fipe per Gloria Ansaloni e vittime terremoto</b> .....	100
19-11-2012 Telestense.it <b>2012: crollo PIL in Emilia Romagna</b> .....	101
19-11-2012 Il Tirreno <b>(Brevi)</b> .....	102
19-11-2012 Il Tirreno <b>ilcomune di pisa chieda scusa per il disastro</b> .....	104
19-11-2012 Il Tirreno <b>a capalbio oggi scuole chiuse</b> .....	105
19-11-2012 Il Tirreno <b>catastrofe ecologica nella laguna</b> .....	106
19-11-2012 Virgilio Notizie <b>Terremoti/ Lieve sisma nell'aquilano, magnitudo 1.9: no</b> .....	107
19-11-2012 Vita.it <b>Lucarelli accende la settimana di "Alta Civiltà"</b> .....	108
20-11-2012 marketpress.info <b>ALLUVIONE/UMBRIA: MARINI "SUBITO PIANO STRAORDINARIO CON RISORSE CERTE"</b> .....	110
20-11-2012 marketpress.info	

<b>ALLUVIONE, 60 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI IN MAREMMA. ROSSI: “AL GOVERNO CHIEDERÒ UN AIUTO SPECIALE PER L'AGRICOLTURA”</b> .....	111
20-11-2012 marketpress.info <b>AL FOYER DEL TEATRO DEI RINNOVATI DI SIENA: “LA CULTURA E LA CATASTROFE”</b> .....	112

*Oltre l'arcobaleno: i bambini e il trauma del terremoto*

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Oltre l'arcobaleno: i bambini e il trauma del terremoto"

Data: 19/11/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Terremoto: ristrutturazione della Questura di L'Aquila, tre rinvii...06/11/2012 Immigrati: Coldiretti, per la prima volta in calo nei campi30/10/2012 Immigrati: Caritas, nel 2011 5milioni di regolari e oltre 3milioni...30/10/2012

Oltre l'arcobaleno: i bambini e il trauma del terremoto

Lo studio dei Camilliani nel cratere sismico

lunedì 19 novembre 2012, 08:00

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

Si è tenuto a L'Aquila presso l'Auditorium Sericchi-Carispag, la presentazione del volume "Oltre l'arcobaleno, bambini e salute mentale in situazione di emergenza e disastri naturali".

L'indagine, promossa dall'Ordine dei Ministri degli Infermi (Camilliani), con il coordinamento scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e il sostegno della Caritas Italiana, è stata realizzata con la collaborazione dei pediatri abruzzesi che hanno aderito volontariamente alla ricerca.

Il volume presenta i risultati della prima indagine scientifica condotta in Italia sugli effetti provocati dal terremoto nella mente di duemila bambini e ragazzi tra i 3 e i 14 anni, colpiti dal sisma dell'Aquila dell'aprile 2009.

I ragazzi sono stati reclutati all'interno degli assistiti di 37 dei 187 pediatri di famiglia abruzzesi omogeneamente distribuiti sul territorio abruzzese.

Due le fasi dell'indagine: a 12 mesi dal terremoto sono state intervistate 1837 famiglie, e 1839 bambini sono stati valutati per mezzo di uno screening volto ad indagare la presenza di sintomi psichiatrici.

Di essi 305 bambini a rischio sono stati riesaminati a 24 mesi dal sisma.

A seguire solo qualche dato contenuto nel volume.

A 12 mesi al terremoto l'11% dei bambini aquilani in età scolare, dai 6-14 anni, presentavano sintomi d'ansia, contro il 6,5% di bambini di altri territori abruzzesi.

E ancora: il 7,8% dei bambini aquilani presentavano sintomi da depressione e il 7,1% da stress post-traumatico, mentre in altri territori dell'Abruzzo la percentuale era rispettivamente del 3,2% e 2,4%.

A 24 mesi dal sisma, il numero delle patologie per fortuna è diminuito sensibilmente, ma tra i bambini aquilani la percentuale resta comunque doppia rispetto ai bambini di altri territori.

Significativa poi la differenza tra bambini aquilani "a rischio" in età pre-scolare, cioè di età inferiore ai 6 anni, rispetto a quelli di altri territori non colpiti dal sisma.

I primi hanno presentato disturbi psico-patologici nel 56% dei casi, contro il 34% della seconda categoria.

Al nostro microfono Paolo Feo, autore del libro e neuropsichiatra,

Roberto Marotta, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Walter Nanni, responsabile dell'ufficio Studi Caritas Italiana, Stefania Pezzopane, assessore alle politiche Sociali e Culturali del Comune dell'Aquila.

Sono intervenuti all'incontro anche Pierluigi Cabri, Direttore editoriale EDB, Massimo Casacchia, Professore Ordinario

***Oltre l'arcobaleno: i bambini e il trauma del terremoto***

di Psichiatria Università degli Studi dell'Aquila; Rocco Pollice, Professore Aggregato di Psichiatria Università degli Studi dell'Aquila; Enzo Secchi, Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile Università degli Studi dell'Aquila.

La CAMILLIAN TASK FORCE (CTF) dei Camilliani, fondata nel 2001 e con sede centrale a Roma, ha come obiettivo di fornire un aiuto globale alle vittime di calamità naturali e provocate dall'azione umana, attraverso un competente sostegno umanitario, sanitario e pastorale. Particolare enfasi è data all'accompagnamento umano ed emozionale, offrendo alle vittime la possibilità di un ascolto empatico. La CTF collabora con organizzazioni umanitarie aconfessionali e istituzioni della Chiesa e realizza la sua missione attraverso la competenza e lo spirito di servizio che anima i suoi membri.

La CARITAS ITALIANA è l'organismo pastorale della CEI per la promozione della carità. Nasce nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Vaticano II. Fondamentale il collegamento e confronto con le 220 Caritas diocesane, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di strumenti pastorali e servizi: centri di ascolto, osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali, centri di accoglienza, ecc. Educazione alla pace e alla mondialità, dialogo, corresponsabilità sono le linee portanti degli impegni della Caritas nel mondo.

L'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ, nato a Roma nel 1869 grazie a un atto d'amore della famiglia Salviati, realizza tutt'oggi istituzionalmente la sua testimonianza cristiana nello svolgimento di attività assistenziale in campo sanitario. Nell'ultimo trentennio l'ospedale si è distinto per l'alto livello di specializzazione nella cura e nell'assistenza ai bambini di tutte le nazionalità, accolti attualmente anche presso le nuove sedi regionali di Molise, Basilicata e Sicilia, e nelle Missioni internazionali costituite in Tanzania e Cambogia. In relazione agli stretti rapporti con il Sistema Sanitario Nazionale, l'ospedale è pienamente inserito nei processi organizzativi della Pubblica Amministrazione e nelle norme legislative da questa introdotte.



***Ritrovata anziana dispersa a San Pio delle Camere***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Ritrovata anziana dispersa a San Pio delle Camere"

Data: **19/11/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Morte Zingarelli: il cordoglio del sindaco Cialente16/11/2012 Lutto nel mondo del rugby: si è spento Vittorio Zingarelli16/11/2012 Dispersi per qualche ora sulla Majella, due giovani soccorsi dal Cnsas28/08/2012

Ritrovata anziana dispersa a San Pio delle Camere

lunedì 19 novembre 2012, 07:26

foto di repertorio

Nel primo pomeriggio di domenica M.R.R., signora di 80 anni di San Pio delle Camere (AQ), si è allontanata da casa facendo perdere le proprie tracce.

L'allarme dato dai familiari ha fatto intervenire sul posto il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese, i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino Guardia di Finanza, il Soccorso Alpino Forestale e i Carabinieri.

Le ricerche sono state organizzate secondo i protocolli operativi del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, utilizzando apparati GPS per le squadre sul campo e il coordinamento tramite un sistema computerizzato in dotazione al CNSAS.

Poco dopo le ore 20 l'anziana signora è stata segnalata da un automobilista di passaggio sulla SS 17, all'altezza del bivio tra Civita Retenga e Caporciano.

Raccolta dai Carabinieri è stata poi visitata dal medico del CNSAS che l'ha trovata in buone condizioni.

*Il centro storico chiuso fa ancora discutere e c'è chi si attrezza...*

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Il centro storico chiuso fa ancora discutere e c'è chi si attrezza..."*

Data: **19/11/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Centro storico chiuso, Giuliante: "Non giriamoci intorno, non c'è...19/11/2012 Terremoto: L'Aquila, chiuso centro storico dopo 2 scosse in 5 ore17/11/2012 Giuliante su pericolosità Centro Storico L'Aquila16/11/2012

Il centro storico chiuso fa ancora discutere e c'è chi si attrezza...

lunedì 19 novembre 2012, 13:27

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

A 48 ore dalla decisione del sindaco Massimo Cialente di chiudere il centro storico della città in molti si stanno domandando se il Primo cittadino sia informato di qualcosa che la gente comune non sa.

In realtà c'è solo la consapevolezza che i puntellamenti, soprattutto quelli in legno realizzati dai privati, sono ormai inutili e quindi si è preso consapevolezza di quello che noi di Abruzzo24ore.tv avevamo anticipato qualche mese fa.

Oggi la gente ha paura e nella totalità degli intervistati è completamente d'accordo sulla chiusura delle zone più a rischio, come anche della chiusura di quelle attività, come bar e pub, riaperti in palazzi fortemente danneggiati e adesso chiusi forzatamente.

Intanto si prevedono scintille nella riunione di domani pomeriggio quando il sindaco incontrerà una delegazione di commercianti del centro storico che dal canto loro si sentono traditi da chi ha prima stimolato il loro ritorno in centro tornando anche ad investire su quei luoghi ed oggi non ha più i fondi per garantirne la sicurezza.

***Nuova piccola scossa all'Aquila***

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Nuova piccola scossa all'Aquila"*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Scossa MI3.2 chiaramente udibile all'Aquila17/11/2012 Forte scossa in Guatemala MI 7.4, si contano numerosi morti e feriti08/11/2012 Scossa di MI 2.2 nella Valle dell'Aterno07/11/2012

Nuova piccola scossa all'Aquila

lunedì 19 novembre 2012, 20:33

Un evento sismico di magnitudo 1.9 della scala Richter è stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia dell'Aquila.

Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Campotosto, Monteleone e Capitignano.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle ore 18.23.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

## ***Terremoto, dipendenti ospedale Careggi di Firenze in aiuto di struttura di Finale Emilia***

- Adnkronos Toscana

### **Adnkronos**

*"Terremoto, dipendenti ospedale Careggi di Firenze in aiuto di struttura di Finale Emilia"*

Data: **19/11/2012**

Indietro

Terremoto, dipendenti ospedale Careggi di Firenze in aiuto di struttura di Finale Emilia

L'ospedale di Finale Emilia

ultimo aggiornamento: 19 novembre, ore 15:25

Firenze - (Adnkronos) - Donati quasi 16 mila euro. "Da parte nostra continueremo a lavorare per riportare nel più breve tempo possibile i servizi sanitari ad una situazione di normalità", ha evidenziato il direttore generale dell'Azienda Usl Modena, Mariella Martini, ringraziando i lavoratori e il direttore generale del Careggi, Valter Giovannini

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Firenze, 19 nov. - (Adnkronos) - Ammonta a 15mila e 800 euro la somma donata, complessivamente, dai dipendenti dell'ospedale Careggi di Firenze per sostenere la ricostruzione della struttura ospedaliera di Finale Emilia, gravemente danneggiata dal sisma che ha colpito le terre emiliane nel maggio scorso. I dipendenti dell'ospedale fiorentino, già alla fine di luglio, hanno consegnato ai vertici dell'Azienda Usl di Modena i primi 10mila euro, raccolti in meno di due mesi dal sisma.

In questi giorni sono arrivati altri 5mila e 344 euro, con lo stesso obiettivo della prima donazione: aiutare la ricostruzione dei servizi sanitari di Finale Emilia. All'iniziativa, promossa dai sindacati e sostenuta dalla direzione del nosocomio fiorentino, ha aderito la quasi totalità dei dipendenti del Careggi, devolvendo alcune ore del proprio lavoro come gesto concreto di solidarietà per i colleghi terremotati.

"La generosità dei colleghi del Careggi è doppiamente importante. Da un lato ricorda a tutti che l'emergenza terremoto non è alle nostre spalle e che le criticità, pur in progressiva diminuzione, continuano ad esserci. Dall'altro, in modo tangibile, fa sentire la vicinanza di tanta gente comune che ha colto a pieno la drammaticità di quanto accaduto. Da parte nostra, come è avvenuto sin dal primo giorno, continueremo a lavorare per riportare nel più breve tempo possibile i servizi sanitari ad una situazione di normalità", ha evidenziato il direttore generale dell'Azienda Usl Modena, Mariella Martini, ringraziando i lavoratori e il direttore generale del Careggi, Valter Giovannini.

L'ospedale di Finale Emilia ha subito seri danni a causa delle scosse sismiche e solo dalla fine del mese di settembre non è più inserito nella cosiddetta 'zona rossa'. L'attuale edificio è costituito da tre corpi di fabbrica principali, la cui parte più antica - e anche maggiormente danneggiata - risale al XVII secolo. La porzione più moderna del nosocomio, costruita negli anni '70 del Novecento, ha invece subito danni più contenuti e potrà essere riaperta dopo opportuni lavori.

***DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DE L'AQUILA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DE L'AQUILA"

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 19 Novembre 2012 19:48

DPC: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DE L'AQUILA Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 nov - Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Campotosto, Monteleone e Capitignano.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.23 con magnitudo 1.9.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

***Marche/Quadrilatero: esercitazione primo soccorso Galleria Gola Rossa***

- ASCA.it

**Asca**

*"Marche/Quadrilatero: esercitazione primo soccorso Galleria Gola Rossa"*

Data: **19/11/2012**

Indietro

Marche/Quadrilatero: esercitazione primo soccorso Galleria Gola Rossa

19 Novembre 2012 - 17:10

(ASCA) - Ancona, 19 nov - Un ferito grave e uno lieve, a seguito di un cedimento in galleria, lungo l'asse viario della Quadrilatero Marche Umbria, con un'evacuazione degli operai che causa un terzo infortunio lieve. E' lo scenario che animera' la Galleria della Gola della Rossa, il 21 novembre, per un'esercitazione di primo soccorso nei cantieri delle grandi opere infrastrutturali. La simulazione, sottolinea una nota della regione Marche, servira' per testare il sistema di emergenza che prevede, a livello regionale, un protocollo specifico a tutela dei lavoratori.

L'esercitazione avra' un carattere operativo per valutare le sinergie tra gli adempimenti a carico del sistema pubblico e dei datori di lavoro. E' la seconda iniziativa che coinvolge i cantieri della Quadrilatero, nell'ottobre del 2011 aveva interessato la galleria naturale Muccia, lato Pontelatrive, nel comune di Muccia. Quest'anno verra' replicata all'interno della galleria naturale Gola della Rossa Nord, lato Ancona, nel comune di Serra San Quirico. Le verifiche riguarderanno la capacita' di allertamento, l'efficacia del primo intervento, l'integrazione tra gli operai e i soccorsi esterni. A seguito di un distacco di materiale dalla calotta della galleria in costruzione, con conseguente sgancio della centina metallica, due operai saranno travolti, mentre un terzo risultera' ferito nelle fasi di evacuazione lungo il cunicolo di servizio adiacente. Sul luogo interverra' personale della Regione (coordinamento grandi opere, Agenzia regionale sanitaria, protezione civile), dell'Area vasta 2 ASUR Marche, della Centrale operativa 118 di Ancona, dell'Elisoccorso, dei Vigili del fuoco (comando di Ancona e distacco di Fabriano), del Comune di Serra San Quirico, delle imprese coinvolte (committente Quadrilatero Marche - Umbria spa, contraente Dirpa Scarl, esecutrice Impresa S.p.A.), insieme ai Carabinieri della stazione di Serra San Quirico.

pg/mpd

***ansia, depressione il sisma ha segnato i bambini aquilani***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Ansia, depressione Il sisma ha segnato i bambini aquilani

Pubblicato lo studio sugli effetti del terremoto sulla psiche dei piccoli. Femminucce più a rischio

Testo a più mani edito da Dehoniane

**IL LIBRO »OLTRE L ARCOBALENO**

Oltre l arcobaleno è il titolo del testo pubblicato dalle Edizioni Dehoniane Bologna, a cura di Paolo Feo, Marco Iazzolino e Walter Nanni, realizzato grazie alla collaborazione tra Camilliani, Ctf (Camillian task force), Caritas italiana e Ospedale pediatrico Bambino Gesù. Il volume, 160 pagine, tratta il delicato tema Bambini e salute mentale in situazioni di emergenza e disastri naturali, come spiega il sottotitolo. Oltre l arcobaleno è nato da un progetto di ricerca, Rainbow.

Cinque i capitoli scritti a più mani: Il modello evolutivo del trauma di Simona Di Gioia; Salute mentale pubblica in emergenze complesse: epidemiologia e organizzazione integrata dei servizi di Paolo Feo; La salute mentale dei bambini coinvolti dal terremoto de l aquila: principali risultati dello studio Rainbow di Emanuela Carloni, Simona Di Gioia, Paola D Oto, Paolo Feo, Alberto Eugenio Tozzi e Stefano Vicari; La resilienza in contesti di catastrofi naturali: un approccio sistemico di Francesca Giordano e Il farmaco dell ascolto nelle emergenze di Arnaldo Pangrazzi. (m.c.)

di Michela Corridore wL AQUILA I bambini del capoluogo dell Abruzzo hanno il doppio delle possibilità di presentare nel corso della loro vita sintomi di ansia, depressione e stress rispetto ai coetanei del resto della regione. A lasciare il segno sui più piccoli è stato il terremoto che ha distrutto L Aquila nell aprile 2009. Disturbi post-traumatici si presentano soprattutto in età scolare: tra i sei e i 14 anni. Più colpite le bambine. A rivelarlo è Oltre l arcobaleno, un indagine sugli effetti della catastrofe nella psiche dei più piccoli, promossa dall Ordine dei ministri degli infermi (Camilliani)-Camillian Task Force (Ctf), con il coordinamento scientifico dell Ospedale pediatrico Bambino Gesù e il sostegno della Caritas Italiana e dell arcidiocesi dell Aquila. I risultati dello studio sono stati pubblicati nel testo a cura di Paolo Feo, Marco Iazzolino e Walter Nanni, dalla casa editrice Edb (Edizioni Dehoniane Bologna). «Lo studio ha dato risultati importanti», spiega Feo. «I bambini più vulnerabili della regione sembrano essere quelli dell Aquila in età scolare (6-14 anni). Mentre i bambini di 3-5 anni, sia a un anno che a due di distanza dal terremoto, presentano disturbi compatibili con condizioni di base: non ci sono differenze tra L Aquila e il resto d Abruzzo». LO STUDIO. L indagine, presentata nei giorni scorsi nel capoluogo, è stata condotta sui bambini abruzzesi di età compresa tra 3 e 14 anni, a distanza di 12 e 24 mesi dall evento sismico, per identificarne fattori di rischio. A 12 mesi dal sisma 1839 famiglie e 1723 piccoli, ad esse appartenenti, sono stati valutati per mezzo di uno strumento di screening volto a indagare la presenza di sintomi psichiatrici. A 24 mesi dal terremoto 305 bambini individuati come «a rischio» nella prima fase sono stati riesaminati. I RISULTATI. «A 12 mesi dal sisma emerge complessivamente, a qualsiasi età, una prevalenza relativamente bassa dei sintomi psicopatologici: la punta massima raggiunta è il 16,2% all Aquila, in età scolare (6-14 anni)», spiegano gli autori del testo. «Solo per questa età, tra i bambini dell Aquila e quelli del resto dell Abruzzo si evidenziano significative differenze: hanno sintomi d ansia l 11 per cento dei bimbi del capoluogo contro una media regionale del 6,5 per cento, soffrono di depressione il 7,8 per cento contro il 3,2 per cento e di stress post-traumatico il 7,1 contro il 2,4 per cento». Le bambine, e i maschietti, che soffrivano di malattie croniche o disabilità intellettiva e quelli i cui genitori avevano avuto bisogno di cure psicologiche/ psichiatriche prima o dopo il sisma, risultano più vulnerabili. A 24 mesi dal sisma, i sintomi d ansia, depressione e stress postraumatico continuano a presentarsi ancora con frequenza circa doppia nei bambini dell Aquila rispetto agli altri. Disturbi psicopatologici veri e propri sono invece presenti nel 30 per cento dei bambini abruzzesi in età prescolare e nel 36,8 per cento dei bambini in età scolare. Tra questi ultimi, i bambini dell Aquila risultano significativamente più sofferenti degli altri (56 per cento contro 34,7 per cento). «Tali valori», sottolineano gli autori nel testo, «sono riscontrati su bambini a rischio e quindi apparentemente molto alti». LE CONCLUSIONI. Per uscire dal dolore e dal lutto del

***ansia, depressione il sisma ha segnato i bambini aquilani***

terremoto e non solo, gli autori forniscono una ricetta, che è possibile sintetizzare con la parola solidarietà. Una ricetta presa in prestito da chi ha vissuto in prima persona il dramma del terremoto, come Giuseppe Giordano, un aquilano che nei giorni immediatamente successivi al sisma scriveva: «Tutto quello che ti stravolge la vita fa paura, anche la mancanza di una cara persona. Allora, cosa si fa? Ci si stringe tutti insieme ai parenti e si cerca di farsi forza a vicenda & Lavori perché loro abbiano qualcosa di stabile e smuovi i dormienti affinché tutti insieme diventiamo una cittadinanza attiva».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***buste paga più leggere dipendenti enel in rivolta***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

CONTRIBUTI al 100%

Buste paga più «leggere» dipendenti Enel in rivolta

La Cgil denuncia che è in arrivo la restituzione al 100 per cento delle somme sospese per le popolazioni terremotate e non in forma ridotta come già stabilito

L'AQUILA Dipendenti dell'Enel in rivolta dopo avere appreso che, a coloro che lavorano nei comuni del cratere, dalla prossima busta paga di novembre verrà ritirato il 100 per cento dei contributi previdenziali da restituire e non più il 40. E nei prossimi mesi si andrà sempre con rate al cento per cento. Insomma, buste paga più leggere per tutti. Sulla vicenda si registra una presa di posizione da parte del sindacato Filctem-Cgil che, tramite alcuni rappresentanti, «diffida l'Enel e tutte le aziende che intendono adottare simili iniziative in attesa di un pronunciamento del governo o dell'Unione europea». In tal caso, secondo l'organizzazione sindacale, si potrebbe arrivare anche a una denuncia. «Chiediamo, quindi», si legge nel comunicato firmato da Maurizio Panella, Alfredo Tuccella e Alberto Di Lorenzo, «di soprassedere e di aspettare i provvedimenti in materia per quanto riguarda le trattenute». Di lì l'invito a prepararsi a lottare per ottenere il giusto. «Dopo le lotte della popolazione aquilana», si legge ancora nel comunicato, «dopo le grandi manifestazioni all'Aquila e a Roma, dopo le botte prese e le promesse fatte dai politici, soprattutto del centrodestra, e gli interventi in parlamento e, finalmente, con il decreto che sanciva la restituzione di tributi e contributi per noi terremotati al 40 per cento, pensavamo di avere risolto il problema. Ma non è stato così e dopo tre anni e sette mesi il problema continua a tormentarci». «Per chi non lo sapesse», prosegue la nota, «a seguito di una richiesta dell'Unione Europea al governo Monti per quanto fatto per le popolazioni colpite dal terremoto, il ministro Fornero subito attivò Inail e Inps per verificare se il precedente governo avesse fatto le cose in regola secondo le norme europee e, nonostante un'interrogazione di Lolli, la Fornero è andata avanti. Poi, a seguito della circolare Inps, per noi terremotati considerati dalla Fornero di serie B, è scattato l'obbligo di restituire al 100 per cento i contributi previdenziali sospesi, e non al 40 come diceva il decreto del precedente governo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***due giorni con la festa dell'albero***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

**FRANCAVILLA**

Due giorni con la festa dell'albero

Laboratori di educazione ambientale e alunni a lezione di botanica

FRANCAVILLA Trenta piante in quattro luoghi diversi. Domani e dopodomani per Francavilla è la festa dell'albero, a cui la città partecipa su iniziativa dell'assessore all'Ambiente Pina Rosato. La manifestazione, lo scorso anno, ha riscosso molto successo e quest'anno interesserà diverse scuole. Domani alle 9 sarà la volta della scuola media Masci che, in collaborazione con le associazioni ambientaliste Legambiente e Centro di Educazione ambientale Buendia, si cimenterà in laboratori di educazione ambientale e planterà delle essenze messe a disposizione dall'amministrazione e dalla forestale. Subito dopo, alle 9.30 nello spazio antistante la scuola elementare San Franco, i bambini affronteranno con l'agronomo De Marco una lezione sulle piante. Contemporaneamente nel parco Villanesi gli alunni della scuola elementare Pretaro e della scuola media Asterope, con le associazioni Conalpa e Le Franchevillanesi, planteranno alcuni pini nella lezione del botanico Cianfarlione e con il presidente Conalpa Alberto Colazzilli. Giovedì, stessa festa nel cortile dell'istituto Michetti. A partecipare saranno gli alunni della scuola media Michetti e quelli dell'elementare D Annunzio, per le stesse attività. La messa a dimora delle piante sarà a cura della società Cosvega, della Protezione civile e degli operai del Comune. Paola M. S. Toro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nuovi fenomeni franosi a Parrano. Galanello: "Si valutino interventi straordinari"***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Nuovi fenomeni franosi a Parrano. Galanello: "Si valutino interventi straordinari""*Data: **19/11/2012**

Indietro

Home/

Nuovi fenomeni franosi a Parrano. Galanello: "Si valutino interventi straordinari"

Il consigliere regionale Pd lancia l'allarme sulla situazione scoperta sul versante sud-est del comune da un gruppo di giovani durante un sopralluogo col sindaco Tarparelli

19/11/2012 17:09:23

"Recenti ispezioni fatte attorno all'altura su cui poggia il centro storico di Parrano hanno rivelato l'esistenza di due nuovi smottamenti del terreno, a cui si aggiunge una lunga fessura posta sulla parete della collina che appare prossima al distacco. Tra gli abitanti c'è forte preoccupazione: protezione civile e Regione monitorino la situazione e valutino la possibilità di interventi straordinari". Fausto Galanello, consigliere regionale Pd, lancia l'allarme sui "nuovi fenomeni franosi scoperti domenica scorsa sul versante sud-est di Parrano", piccolo comune in provincia di Terni pesantemente colpito dai nubifragi di una settimana fa.

"Il rinvenimento di nuovi smottamenti – spiega Galanello – è stato fatto da un gruppo di giovani durante una passeggiata di ricognizione assieme al sindaco Vittorio Tarparelli per verificare da vicino lo stato di dissesto che minaccia il centro storico di Parrano. Il primo cittadino – riporta il consigliere Galanello, presente ad un'affollata assemblea pubblica tenutasi a Parrano per fare il punto della situazione assieme ad alcuni tecnici – definisce spaventose le due frane, sia quella del versante sud-est che quella visibile da Verciano e Ficulle".

Per Galanello "nel quadro generale di interventi a cui si sta lavorando per affrontare l'emergenza, la situazione di Parrano appare tra le più complesse e preoccupanti". "Protezione civile e Regione dell'Umbria – aggiunge – devono monitorare con attenzione l'evolversi delle frane, valutando anche possibili interventi straordinari per consolidare le zone a rischio. La parte di collina su cui poggia il centro storico – conclude – è divenuta instabile e si è messa in movimento verso il basso: non si può pensare che circostanze così serie possano essere messe in carico al Comune di Parrano, che certamente non ha strumenti e capacità di indagine sufficienti per affrontare il problema".

(nessun commento)

***Narni, rientrata l'emergenza idrica nelle frazioni di Guadamello e San Vito***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Narni, rientrata l'emergenza idrica nelle frazioni di Guadamello e San Vito"*Data: **19/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Narni, rientrata l'emergenza idrica nelle frazioni di Guadamello e San Vito

Servizio ripristinato, si torna alla normalità dopo l'alluvione dei giorni scorsi

19/11/2012 15:00:02

Situazione tranquilla per i cittadini di Guadamello e San Vito che si sono visti ripristinare la potabilità dell'acqua proveniente dalle strutture di approvvigionamento de lComune. Gli abitanti delle due frazioni possono tornare a bere e utilizzare tranquillamente l'acqua dai propri rubinetti. Il sindaco ha diffuso la notizia non appena è stato ripristinato il normale servizio e quindi è stato possibile revocare la precedente ordinanza del 13 novembre che precauzionalmente, vista l'esondazione del Tevere, era stata adottata. Narni è stata risparmiata dalla calamità naturale anche se alcuni pozzi dai quali il servizio idrico approvvigiona quest ecomunità si trovano nelle zone a valle ai confini con il Lazio, dove acqua e fango hanno coperto ettari di terreno.

(nessun commento)

***L'Umbria alluvionata sotto la lente del talk show "Nero su Bianco"***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"L'Umbria alluvionata sotto la lente del talk show "Nero su Bianco""*Data: **19/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

L'Umbria alluvionata sotto la lente del talk show "Nero su Bianco"

Domani, durante la diretta, anche la testimonianza di un cittadino tuderte sull'ondata di maltempo che ha flagellato tutto il territorio

19/11/2012 13:18:37

Torna "Nero su Bianco", il talk show d'attualità condotto da Laurent De Bai, in onda domani martedì 20 novembre alle 21.15 su Tef Channel sul digitale terrestre12 e sulla piattaforma satellitare di Sky canale 836. Argomento: L'Umbria alluvionata, colpa solo della natura? Dopo gli allagamenti si passa alla conta dei danni causati dall'alluvione che ha colpito molte città del centro Italia, basta chiedere lo stato di emergenza, come risolvere i problemi dei dissesti idrogeologici. Sono tanti i quesiti che si pongono i cittadini aspettando risposte dalle istituzioni.

In studio, per discutere sul tema, ci saranno il sindaco di Marsciano Alfio Todini, il consigliere Pdl di Todi Moreno Primieri, il responsabile della Protezione civile Sandro Costantini, Marco Belia, cittadino tuderte e Stefano Marzella, comandante dei vigili del fuoco.

(nessun commento)

***Precari della ricostruzione senza più futuro, un presidio davanti alla Regione***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Precari della ricostruzione senza più futuro, un presidio davanti alla Regione"*Data: **19/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Precari della ricostruzione senza più futuro, un presidio davanti alla Regione

La protesta, annunciano i sindacati, andrà avanti fino al 30 novembre. In ballo la stabilizzazione di 45 lavoratori

19/11/2012 13:26:37

Si protesta. Stamattina alle 9 è iniziato davanti i portoni di palazzo Cesaroni, sede del consiglio regionale, il presidio dei precari della ricostruzione. Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17. E fino al 30 di novembre. Un sit-in inamovibile per un futuro vero. Si tratta di circa 45 lavoratori che dopo il terremoto del 1997 sono stati assunti con contratti a tempo determinato per far funzionare la complessa macchina della ricostruzione.

"Oggi però, il taglio dei finanziamenti del governo sin dal 2010 non consente alla Regione di poter continuare a garantire la copertura finanziaria della legge, come avvenuto invece per il 2011 e il 2012 - spiega la Fp-Cgil provinciale di Perugia – Così, nonostante la ricostruzione non sia affatto finita, questi lavoratori si ritroveranno dal primo gennaio senza contratto, dopo 15 anni di lavoro precario".

Fotoservizio a cura di Giancarlo Belfiore

(nessun commento)

***Si contano i danni dell'alluvione. L'Unione dei comuni vicino agli agricoltori***

CORRIERE DI SIENA -

**Corriere di Siena.it***"Si contano i danni dell'alluvione. L'Unione dei comuni vicino agli agricoltori"*Data: **19/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Politica

Si contano i danni dell'alluvione. L'Unione dei comuni vicino agli agricoltori

Domani sarà aperto un tavolo di confronto. L'iniziativa è stata organizzata dal presidente Andrea Rossi

19/11/2012 12:50:08

Istituzioni, associazioni di categoria dell'agricoltura e imprese del settore della Val di Chiana senese, riunite per valutare gli effetti dell'alluvione del 12 novembre. A convocare l'incontro, che si terrà domani (martedì 20) alle 21, a Montepulciano Stazione, nel centro Civico, è stato Andrea Rossi, presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese. L'iniziativa è pressoché contemporanea all'emissione del decreto, firmato dal presidente Enrico Rossi, con cui la Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza anche per la provincia di Siena. L'atto costituisce il riconoscimento della gravità dell'evento e delle conseguenze che ha avuto su famiglie e aziende. La Val di Chiana è stata particolarmente colpita, soprattutto nelle aree di Chiusi, Montepulciano e Sinalunga, e l'Unione dei Comuni si è immediatamente attivata, sia nelle ore dell'emergenza, con il servizio di Protezione Civile, sia nella fase della cosiddetta "conta dei danni" che è fondamentale per la successiva erogazione dei contributi indispensabili per garantire il ritorno alla normalità.

(nessun commento)

***Montepulciano: stato d'emergenza dopo l'esondazione di fiumi e torrenti***

CORRIERE DI SIENA -

**Corriere di Siena.it***"Montepulciano: stato d'emergenza dopo l'esondazione di fiumi e torrenti"*Data: **19/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Montepulciano: stato d'emergenza dopo l'esondazione di fiumi e torrenti

Assemblea con gli agricoltori per i danni dell'alluvione: contributi per il ritorno alla normalità

19/11/2012 10:44:57

Istituzioni, associazioni di categoria dell'agricoltura e imprese del settore della Val di Chiana senese riunite per valutare gli effetti dell'alluvione del 12 novembre. A convocare l'incontro, che si terrà domanialle21 a Montepulciano Stazione, al Centro Civico, è stato Andrea Rossi, Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese. L'iniziativa è pressoché contemporanea all'emissione del decreto, firmato dal Presidente Enrico Rossi, con cui la Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza anche per la provincia di Siena. L'atto costituisce il riconoscimento della gravità dell'evento e delle conseguenze che ha avuto su famiglie e aziende.

Notizia integrale nel Corriere di Siena del 19 novembre

(nessun commento)



***Geofisici dell'Università di Siena a Potenza per una lectio magistralis***

CORRIERE DI SIENA -

**Corriere di Siena.it***"Geofisici dell'Università di Siena a Potenza per una lectio magistralis"*Data: **19/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Geofisici dell'Università di Siena a Potenza per una lectio magistralis

Studiosi senesi domani, 20 novembre, al congresso del gruppo nazionale di geofisica della terra solida per spiegare come studiare i terremoti come si fa con il meteo

19/11/2012 12:11:36

Superare l'analisi statistica e studiare i terremoti come eventi interconnessi, comprendendone i meccanismi di generazione, esattamente come è avvenuto in campo meteorologico. E' questa l'idea alla base dello studio di un gruppo di geofisici dell'Università di Siena, guidati dal professor Enzo Mantovani, che terrà la lectio magistralis al congresso del gruppo nazionale di geofisica della terra solida, in programma da domani, 20 novembre, a giovedì 22 novembre, a Potenza. Mantovani evidenzierà che proprio attraverso lo studio della storia sismica e delle concatenazioni di cause ed effetti all'interno di eventi sismici importanti esiste attualmente la possibilità di ottenere informazioni su quali siano le zone sismiche italiane più esposte alle prossime scosse forti.

(nessun commento)

\$:m

***Primarie, Bologna aspetta Renzi e Bersani: ecco l'agenda regionale***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire***"Primarie, Bologna aspetta Renzi e Bersani: ecco l'agenda regionale"*

Data: 19/11/2012

Indietro

Primarie, Bologna aspetta Renzi e Bersani: ecco l'agenda regionale

di Mirko Billi

BOLOGNA - E' la settimana che porta alle primarie del centrosinistra del 25 novembre e al voto per la prima fusione di Comuni d'Italia in Valsamoggia, hinterland di Bologna, previsto sempre per domenica prossima. A tenere banco sono dunque le ultime iniziative di partiti e candidati, a partire dalla serata bolognese di Pierluigi Bersani venerdì 23: all'antivigilia del voto per la scelta del candidato premier, il segretario Pd cercherà il tutto esaurito al Paladozza, mentre Matteo Renzi dovrebbe essere in città il 22 o il 23 (pare che la scelta definitiva verrà fatta all'ultimo momento). Resta però alta anche l'attenzione sul terremoto, con diverse iniziative nel modenese e non solo. Ad esempio lunedì 19 la Camera di Commercio di Bologna presenta alle 11.30 il premio "Donne e terre in movimento" rivolto alle imprese femminili bolognesi colpite dal sisma. Ci saranno il presidente di Piazza Mercanzia Filetti e il presidente del comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile Rasponi. Martedì è il giorno della protesta dei bagnini in viale Aldo Moro. Nel corso della seduta dell'assemblea legislativa, è infatti prevista alla sede dell'Emilia-Romagna la manifestazione nazionale del Sib, il sindacato balneari, contro la direttiva Bolkestein. Ma, come detto, è il rush finale verso le primarie del centrosinistra. Alle 12 sempre di martedì l'osteria dei Grifoni ospiterà l'ennesimo appello pro-Bersani, sottoscritto da cento cittadini. Sul versante amministrativo martedì si torna a parlare del Passante nord, la bretella a nord di Bologna ancora in stand-by dopo anni di discussioni e progetti. Alle 15 si riuniscono sull'argomento le commissioni Trasporti e Ambiente della Provincia.

Ancora primarie a Imola: alle 18.30, al Centro sociale Orti Bel Poggio, parlerà il responsabile campagna elettorale di Renzi Roberto Reggi. Mercoledì 21 segnaliamo due eventi a Bologna: la conferenza stampa del Coni (ore 11, via Barberia) su "Impianti sportivi: nuove opportunità offerte dal mercato" e la presentazione della trentasettesima edizione del Motorshow, mezz'ora dopo a Palazzo Pepoli. Giovedì 22 si torna in Provincia per parlare di infrastrutture e trasporti, questa volta per una seduta di commissione sulla compatibilità ambientale dell'aeroporto Marconi. Il giorno dopo è il gran giorno di Bersani sotto le Due Torri. Il suo comizio al Paladozza verrà preceduto da musica, intrattenimento e soprattutto dagli interventi del sindaco Merola e del segretario provinciale Donini. Sabato 24 Federfauna (ore 11, via Altabella) sfida le polemiche con il discusso premio Hitler a favore delle personalità più animaliste. Curiosamente alle 15 è annunciata in città una manifestazione antifascista con partenza da piazza Carducci. A Parma lunedì 19 è il giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico: appuntamento in aula magna alle 11 con il rettore Ferretti e il ministro all'Ambiente Clini. Ferrara per Bersani: la sera alle 21, a Massa Fiscaglia, "valorizzare il saper fare italiano: le proposte di Bersani sull'economia reale e le forze che la promuovono", con intervento della presidente della provincia Zappaterra. Si muove anche il Pdl di Forlì. Alle 20.30 nel salone comunale il gruppo in Comune lancia la propria sfida ("Forlì non può ridursi così!") presentando le proprie proposte per la cittadina romagnola. A Rimini si tirano invece le somme dell'estate turistica. Alle 14.30 conferenza stampa sui dati turistici nel periodo gennaio-settembre 2012 col sindaco Gnassi. Martedì a Modena (auditorium Fini, ore 10) c'è un convegno di Confindustria sul post-terremoto. Interessante la tavola rotonda finale, col sottosegretario alla presidenza del Consiglio Catricalà, il commissario per la ricostruzione e presidente regionale Errani e il presidente di Confindustria Squinzi. La sera lo stesso Errani parteciperà ad un incontro pro-Bersani ad Ostellato. Un appuntamento della campagna per Bersani è previsto anche giovedì 22 al bar Gallery di Ferrara, alle 18.30.

19 novembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Primarie, Bologna aspetta Renzi e Bersani: ecco l'agenda regionale***

***Ricostruire: come e perché***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

*"Ricostruire: come e perché"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

20 novembre 2012, 0:00 1 visite

Ricostruire: come e perché

Tavola Rotonda a sei mesi dal sisma. Interviene Riccardo Dalla Negra

Mercoledì 21 novembre alle ore 15, presso il Palazzo dei Pio di Carpi, si terrà la tavola rotonda sul tema "Ricostruire: come e perché", nell'ambito del Convegno "A sei mesi dal sisma. Rapporto sui beni culturali in Emilia-Romagna", organizzato dalla Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione della Diocesi e del Comune di Carpi.

"A distanza di sei mesi dalla prima scossa sismica che ha colpito le province della pianura di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia – spiegano gli organizzatori – il Convegno del 20 e 21 novembre vuole costituire il primo focus sul lavoro sin qui svolto per la tutela dei beni culturali mobili ed immobili coinvolti in modo più o meno grave nel terremoto. L'iniziativa sarà quindi l'occasione per riflettere sulle attività svolte dai Soprintendenti, dall'Università e da tutti gli esperti quotidianamente impegnati sul territorio e sul percorso che dall'emergenza si sta avviando verso la ricostruzione".

A rappresentare la presenza fattiva di Unife nelle opere di restauro architettonico degli edifici colpiti dal terremoto sarà presente Riccardo Dalla Negra, Ordinario presso il Dipartimento di Architettura, che parlerà dei progetti di consolidamento edilizio in corso, in presenza di altri esperti del settore, tra i quali: Antonia Pasqua Recchia, Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Paola Grifoni, Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna, Modena e Reggio Emilia; Stefano Casciu, Soprintendente per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia; Giovanni Gnoli, Dirigente Settore Restauro e Conservazione del Patrimonio Immobiliare Artistico e Storico del Comune di Carpi; Francesco Cavazza Isolani, Presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Il Convegno può essere seguito in diretta streaming sul sito [www.palazzodeipio.it/convegnomibac](http://www.palazzodeipio.it/convegnomibac)

Info: [avvisi@unife.it](mailto:avvisi@unife.it) Maria Grazia Campantico cell. 3386195376

*i sindaci: subito i soldi contro le frane*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Provincia*

I sindaci: «Subito i soldi contro le frane»

Vertice con i primi cittadini della montagna e la Provincia che propone una cabina di regia del Cimone per gli interventi Serramazzonei

Tre intossicati dal monossido di carbonio

Un ricovero spontaneo in ospedale per tre cittadini di Serramazzonei, che nella notte tra domenica e lunedì si sono recati all'ospedale di Pavullo, perché intossicati dal monossido di carbonio proveniente da un gruppo elettrogeno alimentato a benzina che usavano per illuminare e riscaldare l'appartamento in cui vivevano. I carabinieri sono stati avvertiti dall'ospedale, presso il quale i tre soggetti, marito, moglie e un altro signore loro conoscente si sono recati durante la notte, all'incirca verso le 3. I militari, dunque, hanno chiamato i vigili del fuoco di Pavullo, che si sono recati in via Casa Bortolucci, a Serramazzonei, per verificare se nell'appartamento fosse presente e in quale entità del monossido di carbonio. La presenza del gas è stata confermata dai vigili del fuoco, in modo significativo, dettata da una gestione probabilmente grossolana del gruppo elettrogeno. I tre signori, D.G. di 56 anni, M.G. di 49 anni e la donna P.G. di 43 anni, per illuminare e riscaldarsi avevano collocato il gruppo elettrogeno (alimentato a benzina) in una stanza non arieggiata, mentre il tubo di scarico era stato infilato in una canna fumaria. Il monossido di carbonio, dunque, è entrato in azione, generando il malessere dei tre signori, che spontaneamente si sono recati all'ospedale di Pavullo. Uno di essi è stato portato a Fidenza in camera iperbarica, in via precauzionale, ma nessuno è in pericolo di vita.

PALAGANO La pioggia caduta in un solo week end qualche settimana fa ha letteralmente travolto l'Appennino; torrenti e canali esondati, strade e crinali smottati, viabilità in tilt, case allagate, asfalti divelti. Per fare il punto e avanzare richieste si sono riuniti ieri a Palagano i sindaci dei piccoli Comuni alla presenza del presidente della Provincia Emilio Sabbatini, dell'assessore provinciale Stefano Vaccari e della responsabile della Protezione Civile provinciale Rita Nicolini. I sindaci si sono concentrati soprattutto su alcuni punti fondamentali: occorre concentrarsi di più sulla salvaguardia del territorio, manca una corretta e costante manutenzione dei canali, un'adeguata regimazione delle acque che non violenti i corsi d'acqua, ma soprattutto manca, e qui pesa la scarsità delle risorse, una programmazione lungimirante degli interventi di consolidamento e messa in sicurezza. È stato il sindaco di Palagano Fabio Braglia ad avanzare la proposta di «chiedere alla Regione un fondo apposito» e Sabbatini si è impegnato a fare da tramite nei confronti dell'ente regionale proprio per chiedere risorse e interventi mirati. La Provincia (che ha già finanziato interventi per 2,5 milioni) ha proposto anche una cabina di regia del Cimone che definisca gli interventi da finanziare con i soldi, appunto, della Protezione Civile. Luciana Serri, sindaco di Lama ha sottolineato «la scarsa manutenzione dei corsi d'acqua, il sistema fognario inadeguato e la scarsa pulizia dei fossati da parte degli agricoltori». Serri punta anche sulla «richiesta che la fiscalità raccolta in montagna resti in montagna». Il primo cittadino di Frassinoro, Gianni Fontana, ha insistito sulla necessità di lavorare «in sinergia e fare gruppo», definendo priorità e puntando sulla programmazione. Anche Marco Bonucchi di Sestola ha invocato un «piano di seria manutenzione del territorio» e ha proposto di chiedere lo stato di calamità naturale. Giancarlo Cargioli di Riolunato ha sottolineato come questi problemi si trascinino da anni senza soluzione e il sindaco di Montecreto, Maurizio Cadebiani, oltre a ribadire l'entità dei danni nel suo Comune (200mila euro) ha sollecitato più fondi per la manutenzione ordinaria. «Non possiamo continuare a correre dietro le emergenze» ha aggiunto Corrado Ferroni di Pievepelago, «perché, così facendo, ci ritroviamo di fronte a danni sempre maggiori». Il sindaco di Prignano Mauro Fantini ha sottolineato come la montagna rappresenti «il 50% del territorio dell'intera provincia», area che va salvaguardata con risorse «che devono restare in Appennino» e con una «collaborazione maggiore con privati e agricoltori». Il vicesindaco di Montefiorino, Maurizio Paladini, e il sindaco di Fanano, Lorenzo Lugli, hanno evidenziato le criticità delle loro zone e Alessio Nizzi di Fiumalbo ha riportato la conta dei danni, circa 300mila euro. Naturalmente è stato anche sottolineato come, con la riforma

***i sindaci: subito i soldi contro le frane***

degli enti locali, cambieranno gli interlocutori per i Comuni. (c.b.)

***dal 20 maggio al 20 novembre: sei mesi tra paura e coraggio***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Dal 20 maggio al 20 novembre: sei mesi tra paura e coraggio

La gara di aiuti e la dignità della popolazione, passando per le ordinanze di Errani e la voglia di reagire Case e monumenti ancora pericolanti, il gran lavoro dei vigili del fuoco e un nuovo senso di comunità

Aiuti. Quelli arrivati da tutta Italia: furgoni di generi alimentari, prodotti per i bambini, donazioni in denaro, concerti, sms solidali e tanto affetto. Boato assordante. È da poco passata l'una di notte quando la Bassa viene svegliata per la prima volta. Nessuno però può immaginare ciò che accadrà alle 4.03 quando la terra trema violentemente. Secondi che diventano minuti. Da quel momento nulla sarà mai più come prima. Case e chiese. Prima le case e poi le chiese: è stato lo slogan coniato pochi giorni dopo il terremoto. Sei mesi dopo case e chiese vanno a braccetto: tanti puntellamenti, ma nessun grande cantiere. Deposito gas. I neofiti hanno subito puntato il dito contro le millantate trivellazioni a Rivara. A oggi nulla di ciò risulta, ma in compenso è cresciuta la sensibilità della gente (50mila firme per fermarlo definitivamente) per l'ambiente in generale con qualche eccezione: vedi l'amianto sparso in qualche campo. Errani, presidente, commissario, interlocutore del Governo. Si gioca con la ricostruzione un futuro politico di primo piano. Ha deciso di accentrare le grandi questioni, il risultato è a luci e ombre. Sono storia i litigi con alcuni sindaci. Forze dell'ordine: mai viste così tante in azione. Qualcuno ha anche perso casa, ma non si è mai sottratto al proprio dovere, altri hanno dormito in tenda, cercando di garantire le operazioni notturne anti-sciacalli e la sorveglianza. Gambro che fa rima con biomedicale. Il settore per eccellenza della Bassa, quello più danneggiato, quello che i tagli alla sanità rischia di mettere definitivamente in ginocchio. Hotel, bed and breakfast e case di riposo. Lì sono stati alloggiati gli anziani, lì ora sono ospitati gli sfollati ufficiali usciti dalle tendopoli. I costi dell'emergenza sono altissimi, ma c'è chi dice che non se ne poteva fare a meno. Ingv, acronimo di Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Per giorni è stato il sito più cliccato da computer e smart-phone. A ogni scossa c'era la corsa per informare per primo gli amici della magnitudo. Ma dall'Ingv arrivano anche gli studiosi impegnati a capire le conseguenze e i segnali. Lavoro che non c'è più: in 32mila in cassa integrazione e imprenditori con le maniche arrotolate per rivedere le loro creature, per cui hanno versato sudore e lacrime, ripartire. Magari il Governo un giorno se ne accorgerà. Magazzini e capannoni. Sono collassati, giganti di burro. La magistratura indaga, ma le norme anti-sismiche non erano tarate giuste: questo è certo. Nazionale. Quella di calcio si è allenata a Medolla, quella di volley è andata alle Olimpiadi portandosi nel cuore la Mirandola straziata. E da Londra sono arrivate tante dediche dei medagliati italiani. Ordinanze. Croce e delizia per chi è senza casa e si aspettava risposte certe e canali sburocrattizzati. Invece i documenti vengono puntualmente integrati, ma di soluzioni celeri non se ne vedono. Palestre e campi. Sono 84 le strutture inagibili e danneggiate gravemente. La Regione ha registrato il problema, ma prima di rivedere lo sport tornare alla normalità passeranno anni anche perché gli sponsor sarà dura trovarli. Quando finirà? Tutti se lo chiedono, nessuno sa rispondere. La sismologia è scienza assai complessa: la studiano, ma i sismi non sono prevedibili. E allora più che una scienza sembra filosofia. Rimborsi. È la grande anomalia del sisma emiliano. Mai, in nessuna calamità, si erano visti aiuti all'80%. I cittadini dovranno ripagarsi parte del loro patrimonio distrutto. Assurdità. Sindaci coraggiosi, ma anche criticati. Dovevano gestire bilanci traballanti e tagli statali ora si trovano nella più grande emergenza mai vista. Qualcuno avrà un monumento, altri resteranno nella memoria per essere stati ritenuti inadeguati. Tendopoli: hanno dato ospitalità e assistenza, ma hanno anche evidenziato lo scontro religioso e sociale latente: ogni giorno qualcuno dava in escandescenza. Senza dimenticare l'infamante episodio di pedofilia di Rovereto. Unione Europea: 670 milioni prima promessi, poi bloccati ed infine annunciati. Vallo a spiegare che i veti avevano motivazioni superiori alla solidarietà mostrata verso l'Emilia. Vigili del fuoco, i primi ad attivarsi, gli ultimi a mollare. Per ragioni di bilancio presto potrebbe lasciare la Bassa. Ma gli striscioni d'affetto valgono più di straordinari non pagati e rischio costante. Zanzare, l'insetto tipico di queste zone. Erano sparite pure loro così come topi e falene. Dov'erano finite? C'è chi

***dal 20 maggio al 20 novembre: sei mesi tra paura e coraggio***

lega la fuga a tesi catastrofistiche: l'uomo ha provocato il terremoto e le bestioline hanno cercato aree più salubri.

@francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***danni per 13,2 miliardi e 12mila sfollati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Danni per 13,2 miliardi e 12mila sfollati

I numeri del disastro: 46 le tendopoli oggi chiuse, 24mila schede Aedes, 3500 imprese danneggiate

Nel picco massimo dell'emergenza, registrato a fine luglio, sono stati 12600 le persone accolte nelle 46 strutture tra tendopoli e palestre. Ma il numero degli sfollati è stato ben maggiore se si considera che migliaia di residenti nella Bassa hanno scelto altre sistemazioni alternative a quelle messe a disposizione dalla protezione civile. ANZIANI E WELFARE Otto case protette sono risultate gravemente danneggiate e gli ospiti sono stati tutti evacuati in strutture ricettive sparse in tutta la regione. A ciò vanno aggiunti circa 1700 anziani trasportati altrove dalle proprie abitazioni nelle ore successive al sisma. Sono quattro gli ospedali colpiti: quello di Finale è ancora chiuso, Mirandola sta riattivando i servizi, Carpi ha accelerato e il Policlinico di Modena ha ancora dei piani off limits. LE ISTITUZIONI Addirittura 10 i municipi danneggiati per cui saranno necessari interventi milionari per ripristinare palazzi antichi che custodiscono al proprio interno importanti opere d'arte e buona parte della memoria civica dei paesi. Sono tra l'altro state ispezionate 396 edifici scolastici. IL COMPARTO PRODUTTIVO Numeri da capogiro che danno l'esatta fotografia di quanto è accaduto. Perché è proprio il settore produttivo quello maggiormente danneggiato sia per i crolli dei capannoni sia per le difficoltà a ripartire con la produzione a causa delle incongruenze burocratiche. Le aziende coinvolte, escludendo quelle dell'agro-alimentare, sono state oltre 3500 con il biomedicale e il ceramico, che per numero di addetti sono i settori più importanti, drammaticamente colpiti. Di fronte a tutto ciò ecco le 32mila posizioni lavorative per cui sono stati attivati gli ammortizzatori sociali tra cui la cassa integrazione per sisma che, comunque, soprattutto per le imprese più piccole e meno strutturate, fatica ad essere liquidata. LE ABITAZIONI Nella sola provincia di Modena sono state ben 39.184 le unità immobiliari ispezionate dai tecnici per i sopralluoghi speditivi a fronte di oltre 24mila schede Aedes prodotte. Dai dati sono soprattutto i centri storici e le abitazioni coloniche ad aver subito ingenti danni mentre le case più recenti hanno tenuto con qualche clamorosa eccezione.

***terremoto e tagli: il commissariato rischia la chiusura***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Terremoto e tagli: il commissariato rischia la chiusura

La spending review del Governo colpisce anche la polizia Il sindacato: «A rischio il servizio ai cittadini dell Area Nord» di Felicia Buonomo wMIRANDOLA Prima il sisma, che ha reso inagibile la sede del centro storico in via Fulvia, poi la spending review che più che revisionare la spesa, la taglia. Ed è così che anche per i commissariati di polizia la situazione si colora di tinte fosche. È il caso di Mirandola, il cui comando rischia la chiusura, con annessi 45 agenti e il conseguente danno per il servizio da rendere ai cittadini, che avrebbero (nell ipotesi nefasta di chiusura) il più vicino commissariato ad una trentina di chilometri di distanza, a Carpi. È una corsa contro il tempo per il personale di polizia mirandolese, che deve immediatamente trovare un escamotage per arrivare pronto all appuntamento dove si provvederà all approvazione del decreto sulla spending review del Governo. Oggi il commissariato di Mirandola è in una nuova sede, in via Martiri di Nassyria, uno stabile concesso da un privato. Ma l organizzazione del lavoro è più che mai complessa, gli spazi sono inadeguati. Per questo, già da tempo la Polizia mirandolese aveva avviato un dialogo con il questore per individuare un nuovo stabile, su cui pagare un affitto ad equo canone. Sembra che l area sia stata individuata, ma due elementi giungono ad interrompere l iter. Da una parte sembra che ci sia la reticenza dell amministrazione comunale, che vorrebbe il commissariato e il distacco di polizia stradale di Mirandola nuovamente nel centro storico del paese (la preoccupazione è che si arrivi ad una tanto temuta desertificazione). Il problema, tuttavia, è che rimettere in sesto la vecchia sede sarebbe troppo costoso ed eventuali altre aree individuate si sono rilevate inadeguate per le forze di polizia (che necessitano, ad esempio, di camere di sicurezza) e il loro adeguamento comporterebbe ancora una volta un esborso di denaro che latita. La vera mannaia, tuttavia, sono i provvedimenti di revisione della spesa pubblica decisi dal governo. Nella spending review, infatti, si impone un tetto di spesa non superiore a quelle dell anno precedente, che nel caso del commissariato di Mirandola era pari a zero (essendo il vecchio stabile di proprietà del demanio). Il passo tra la revisione e il taglio completo è breve. Da qui la preoccupazione del Siulp di Modena, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia, che dopo aver inviato varie segnalazioni a Roma e portato a Mirandola il ministro dell Interno, Anna Maria Cancellieri, nei giorni scorsi ha invitato anche l onorevole Emanuele Fiano, responsabile della sicurezza del Pd, il quale si è impegnato a presentare in parlamento un interrogazione, al fine di evitare che si consumi l ipotesi di chiusura definitiva. «Rischiamo - afferma Bruno Fontana, segretario provinciale del Siulp - che il commissariato di Mirandola, con il distacco di polizia stradale, chiudano. Questo significa un danno per i 45 colleghi che vi lavorano e per i cittadini, che si vedrebbero privati di un servizio importante per la sicurezza che ogni giorno garantiamo loro».

***la gazzetta protagonista alla biennale***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

La Gazzetta protagonista alla Biennale

La Gazzetta va alla Biennale internazionale d'architettura di Venezia, al convegno di due giorni intitolato Territori fragili: architettura, emergenza e ricostruzioni: la sfida italiana che ha contribuito a organizzare al Padiglione Italia insieme all'Università Sapienza di Roma e numerosi altri enti tra cui la tedesca Technische Universität Darmstadt. Si parlerà di ricostruzione post sisma con numerosi esperti e amministratori del territorio modenese moderati dal direttore della Gazzetta Enrico Grazioli. Durante gli appuntamenti veneziani saranno esposte le catastrofiche immagini della Bassa terremotata scattate in questi sei mesi dai fotografi Diego Poluzzi, Gino Esposito e Ben Benevento. Giovedì dalle 15,30 alle Tese alle Vergine dell'Arsenale, coordinati da Guendalina Salimei del Dipartimento di architettura e progetto della Sapienza, discuteranno del terremoto Giancarlo Muzzarelli, assessore alle politiche economiche della Regione Emilia Romagna, Carla di Francesco direttore regionale per l'Emilia del ministero per i beni culturali, Walter Baricchi responsabile del coordinamento operativo per l'emergenza sisma, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Modena Antonino Marino, il sindaco di Medolla Filippo Molinari, quello di Cavezzo Stefano Draghetti e di Finale Fernando Ferioli, Fabrizio Lugli caposettore lavori pubblici del Comune di Modena, Orazio Carpenzano docente della Sapienza, Matteo Di Venosa dell'Università D'Annunzio di Pescara, Alessandro Coppola del Politecnico di Milano e Luigi Centola e Cristina Inbroglini di Epicentro Think Thank . (s.l.)

***oggi catricalà, squinzi e errani fanno il punto sul dopo sisma***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Oggi Catricalà, Squinzi e Errani fanno il punto sul dopo sisma  
convegno in confindustria

A sei mesi alla prima scossa di terremoto Confindustria Modena organizza il convegno "Ricominciare, il punto a sei mesi dal sisma nel modenese", in programma per oggi, alle 10 presso l'auditorium Fini di via Bellinzona 27/A a Modena. Per chi non potrà essere presente all'evento, sul sito della Gazzetta di Modena si potrà seguire in differita, a partire dalle 15, i lavori del convegno. L'emergenza è passata, ma il capitolo ricostruzione è appena cominciato e si prospetta un periodo lungo, impegnativo e pieno di ostacoli. Da qui l'esigenza di fare il punto con il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi e con personalità del governo nazionale, quali il sottosegretario Antonio Catricalà e regionale, come il commissario straordinario Vasco Errari, ai quali verranno sottoposte le istanze del sistema economico. Per l'occasione il Gruppo Giovani di Confindustria Modena ha commissionato un'accurata indagine all'Ispo di Renato Mannheimer, che sarà illustrata dall'esperto durante il convegno. Nello studio sono stati misurati in termini reali (perdita di fatturato, capacità produttiva) gli effetti che il terremoto ha avuto sulle imprese della zona colpita, ma è stata dedicata una particolare attenzione anche alla percezione che gli italiani hanno avuto di quanto avvenuto in questa area del Paese. Non mancheranno le testimonianze degli imprenditori colpiti dal sisma, quali Bellco, Budri e Fonderia Scacchetti.

*camminata di francia corta: la carica dei 1400 a mirandola*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- Sport

Camminata di Francia Corta: la carica dei 1400 a Mirandola

Podismo. Nel percorso di 11 chilometri Gabriele Minelli (Medollesi) chiude al secondo posto Tra le donne Elena Cavallini (Mollificio Modenese Cittadella) ai piedi del podio. Trionfa il Galilei

Franco Tonelli campione sociale della Polisportiva Saliceta

A Paganine, presso l'Agriturismo Rubbio, si è svolta la cena sociale del settore podistico della Pol. Saliceta San Giuliano a conclusione dell'anno sportivo 2011-2012. Campione sociale 2011-2012 è risultato Franco Tonelli (foto) con 78 presenze precedendo il figlio Andrea con 74. Tra gli oltre 50 presenti al convivio, non è voluto mancare lo sponsor della società Emore Beltrami che ha rivolto parole di compiacimento agli atleti, ed in modo particolare a Lea Bianchi, che in più occasioni si sono distinti in gare anche nazionali. Di seguito la classifica degli atleti premiati. Franco Tonelli, campione sociale, 78 presenze, Andrea Tonelli 74, Adriano Capirossi 63, Maria Pia Guaitoli, prima donna, 58, Elia Bertesi 47, Carlo Messori 41, Maurizio Simonini 40, Allegro Pivetti e Luigi Simoni 34. Sono seguiti altri 28 atleti.

di Carlo Rispoli Domenica mattina a Mirandola, organizzata dal Gruppo Sportivo Podisti Mirandolesi in collaborazione con la Società Principato di Francia Corta, si è svolta la 27esima edizione della Camminata di Francia Corta che ha visto la partecipazione di 1400 podisti. Rammarico della società organizzatrice per la mancanza quasi totale di società modenesi che in questa circostanza avrebbero potuto dimostrare l'autentica solidarietà per i terremotati. Fatta eccezione per alcuni gruppi quali la Pod. Formiginese, l'Atl. Cibeno, l'Interforze Mo, Sportinsieme Formigine, e l'Accademia Militare di Modena presente con 50 Allievi Ufficiali, gli altri assolutamente assenti. Soddisfatto comunque il presidente Paolo Pollastri che nonostante i grandi disagi dovuti al terremoto, ha visto una partecipazione massiccia inaspettata. Era presente anche il Gruppo Alpini di Padova che per l'occasione ha donato 2500 euro a favore delle scuole di Mirandola. La manifestazione prevedeva tre percorsi: km 3,400 riservato ai giovani con aripista la squadra giovanile della Liquigas; km 7 e 11 per gli adulti. Al termine della gara sono state premiate le società più numerose la prima delle quali, che ha ricevuto il Trofeo Francia Corta, è stata l'ITIS Galilei di Mirandola con 58 presenze. Le premiazioni sono state effettuate dall'Assessore allo Sport Dotti e dall'Assessore alla Cultura Lara Cavicchioli. Ha vinto questa edizione il mantovano Gabriele Mora seguito dal medollese Gabriele Minelli; tra le donne è stata Monica Borsari (Granarolo) a vincere seguita da Silvia Farina. KM 3,400: 1. Alex Reggiani (Pod. Mirandolesi), 2. Luca Capua (libero), 3. Elia Coloretti (libero), 4. Roberto Jang (libero), 5. Riccardo Incerti (Siamo Sempre di corsa), 6. Yousef Laou (Nonantola), 7. Michel Marchetti (Ass. Genitori Mirandola), 8. Thomas De Feo (Nonantola). FEMMINILE: 1. Soukaina El Moufadi (libera), 2. Giorgia Luppi (La Patria), 3. Alice Azzalini (libera), 4. Francesca Gozzoli (Ass. Genitori Mirandola), 5. Cecilia Bozzoli (Ass. Gen. Mirandola). KM 7: 1. Andrea Longagnani (La Patria Carpi), 2. Badr El Moufadi (libero), 3. Paolo Cavazzuti (Formiginese) e Andrea Varini (Formiginese), 5. Lorenzo Maria Costiciani (Accademia Militare), 6. Carmine Rosse (Acc. Militare), 7. Mirko Guarriello (Acc. Mil.), 8. Mattia Mantovani (Corradini Rubiera), 9. Claudio Mantovani (Corradini Rubiera), 10. Andrea Lisci (Acc. Mil.), 11. Filippo Vinciguerra (Acc. Mil.). FEMMINILE: 1. Eleonora Rapanotti (Accademia Militare), 2. Maria Letizia Marciandò (Acc. Mil), 3. Iliana Pacchioni (Madonnina), 4. Sandra Stoeckel (Madonnina), 5. Laura Caputo (libera), 6. Sandra Gatti (Pol. Dorando Pietri). KM 11: 1. Gabriele Mora (Rigoletto Mn), 2. Gabriele Minelli (Pod. Medollesi), 3. Matteo Villani (Acc. Mil.) e Vincentiu Evlad (Acc. Mil.), 5. Matteo Montenovo (Pico Runners) e Ivano Manca (Pod. Mirandolesi), 7. Ivan Tartari (Pico Runners), 8. Giuseppe De Marino (Pico), 9. Yuri Casalini (Mar. Mir.), 10. Davide Pignatti (libero), 11. Massimo Manfellotti (Finale Emilia), 12. Rocco Reale (Interforze Mo), 13. Paolo Bisi (Archi Goodwing). FEMMINILE: 1. Monica Borsari (Granarolo Bo), 2. Silvia Farina (libera), 3. Emanuela Rossi (Reggio Event s), 4. Elena Cavallini (Mollificio Modenese Cittadella), 5. Alessia Magni (Finale Emilia), 6. Sabrina Guernelli (Finale Emilia), 7. Roberta Mantovi (Corassori), 8. Patrizia Rossi (Pico Runners), 9. Maria Colacicco

***camminata di francia corta: la carica dei 1400 a mirandola***

(Acc. Mil.), 10. Genny Pasullo (Acc. Mil.), 11. Linda Rinoldi (Sintofarm). SOCIETA : 1. ITIS Galilei con 58 partecipanti, 2. Finale Emilia 53, 3. Accademia Militare 50, 4. Ass. Genitori Mirandola e Siamo Sempre di Corsa 50, 6. Avis Suzzara 41, 7. Pico Runners 39, 8. Interforze Mo.38, 9. Atl. Cibeno e Sportinsieme Formigine 35, 11. Gruppo Alpini Padova 34.

***amianto, è scontro in aula sulla natura della malattia***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Amianto, è scontro in aula sulla natura della malattia

Castelnovo: nel processo l'ex dirigente malato s'accorda, non è più parte lesa Il consulente di Landini: «Non provato il legame fra le microfibre e l'asbestosi»

BORETTO Grande partecipazione sabato alla casa protetta Vecchi Guidotti di Boretto, dove si è svolta la Festa delle Castagne. Il pomeriggio di ospiti e famigliari è stato allietato dai volontari della Protezione civile di Boretto, Protezione civile di Noceto (Parma), dall'Unità di soccorso cinofile di Langhirano e dai loro bellissimi e bravissimi cani, che hanno giocato con gli anziani e poi con i loro istruttori hanno fatto una dimostrazione di interventi e di tecniche di addestramento. La casa protetta attraverso iniziative come questa vuol far sì che la struttura sia sempre di più un servizio aperto, in grado di porre i suoi ospiti in una situazione di condivisione. La giornata è terminata con una merenda a base di caldarroste offerte dall'Auser di Boretto, con dolci e castagnaccio.

CASTELNOVO SOTTO Non sono mancati i colpi di scena nella terza udienza del processo in tribunale a Reggio nei confronti di Mirco Landini (difeso dal legale Federico Bertani), patron dell'ex Itamiant che dagli anni Sessanta fino al 1993 lavorava amianto nei suoi stabilimenti. L'ex dipendente e poi dirigente Sergio Ciarlini (70 anni, colpito da una grave malattia polmonare che la procura ritiene imputabile all'esposizione all'amianto) è uscito dal processo: ha infatti trovato un accordo con l'imprenditore, il che non significa però assunzione di colpa da parte dell'imputato stesso. Quindi, tramite l'avvocato Enrico Della Capanna, Ciarlini ha ieri ritirato la costituzione di parte civile. Nella lunga udienza è stato subito sentito il professor Nicola Cucurrachi, dell'Università di Parma. Il docente (consulente tecnico della difesa) ha sostanzialmente contestato l'affermazione che Antonio Romanelli, del servizio prevenzione dell'Ausl, e referente regionale per i casi di asbestosi, aveva fatto nella precedente udienza. Cucurrachi ha detto che quella di Romanelli era stata la valutazione di un epidemiologo: visto che determinate patologie sono messe in relazione con l'amianto, automaticamente sono state attribuite alle microfibre di questo minerale quelle riscontrate in Ciarlini. Ma non ci sono prove per sostenere con certezza questa correlazione: è semplicemente indimostrabile. Gabriella Mori, impiegata dell'azienda dal 1984, ha poi detto che nessuno, all'epoca, le aveva parlato in azienda del problema amianto, ma che poi cominciarono ad arrivare notizie sulla sua pericolosità con circolari dell'Associazione Industriali e dell'Assocementi. A parte queste, non aveva ricevuto informazioni dall'esterno, nemmeno dai sindacati. La teste ha ribadito che Ciarlini aveva l'incarico di occuparsi dei macchinari e delle misure di prevenzione. Anche Claudio Pedroni, che per conto dell'Ausl nel 1987 si occupò del problema amianto in diverse aziende della provincia, compresa quella di Landini, ha detto di essersi sempre rapportato con Ciarlini e ha sottolineato che fino al 1991 la legge italiana non fissava limiti nella presenza di fibre di amianto nell'aria. Tra gli anni '70 e '80 non c'era neppure una metodica ufficiale per effettuare tali rilevazioni, ci si affidava a standard internazionali. Ha ricordato che nel 1975 il problema amianto sui luoghi di lavoro era già noto. Tra i testimoni successivi, Sergio Calzolari, titolare di un'impresa che segue i problemi della sicurezza sul lavoro per conto di circa 500 aziende, e, dal 1982, anche della Landini. Calzolari ha sottolineato che nella fabbrica castelnovese si stava molto attenti a ridurre l'esposizione alle polveri di amianto. Il processo sta davvero entrando nel vivo: si torna in aula il 10 dicembre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***un milione e 600mila euro per le bonifiche***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Un milione e 600mila euro per le bonifiche

Reggiolo: i soldi stanziati dalla Regione per garantire la sicurezza idraulica dopo i danni del sisma

REGGIOLO Anche la realtà reggiana, insieme a quelle modenese e mantovana, è tra le beneficiarie di parte dei 7,6 milioni di euro messi a disposizione delle zone terremotate dall'ordinanza 71 emessa dal commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani. «Questa notizia conferma la grande attenzione della Regione al problema del rischio idraulico indotto dal terremoto commenta Marino Zani, presidente del consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e devo pertanto esprimere un plauso agli Uffici regionali e al presidente Errani, anche a nome dei nostri consorziati. Grazie a quest'ultimo stanziamento sono state finanziate dalla Regione opere provvisorie per più di un milione e 600mila euro». Con questo fondo sarà possibile completare il programma di interventi necessari alla messa in sicurezza degli impianti danneggiati. In particolare, 350mila euro verranno destinati al parziale ripristino della funzionalità dell'idrovora di Mondine (a Moglia, nel Mantovano), dove il consorzio conta di riuscire a far ripartire due delle cinque pompe che compongono l'impianto, dopo la messa in sicurezza della torretta crollata. «Complessivamente prosegue Zani il livello di sicurezza idraulica per tutelare la pubblica incolumità e gli immobili di questa vastissima area compresa tra Crostolo e Secchia è migliorato, anche se è ancora ben inferiore a quello che potevamo vantare prima del sisma. Abbiamo messo in sicurezza tutte le principali opere idrauliche danneggiate tra cui l'impianto idrovoro di San Siro e relativa chiavica Emissaria (San Benedetto Po), la botte San Prospero (Moglia, Mantova), la chiavica Gerra e la chiavica Sfiatore (Moglia, Mantova)». Da Bologna è arrivata la buona notizia dell'approvazione del Piano interregionale di emergenza del rischio idraulico, ad opera della Protezione civile, nelle zone colpite dal sisma che definisce precisi scenari di rischio e le conseguenti azioni da intraprendere in caso di emergenze. Ora i consorzi di bonifica attendono l'arrivo dei finanziamenti europei per la definitiva ricostruzione delle opere danneggiate.



***Parrano frana, il sindaco: è agghiacciante***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Parrano frana, il sindaco: è agghiacciante"*

Data: **19/11/2012**

Indietro

Parrano frana, il sindaco: è agghiacciante -->

Cronaca

Parrano frana, il sindaco: è agghiacciante

Scoperti nuovi smottamenti sul versante sud sud-est del borgo. Tarparelli: cittadini preoccupati, la situazione è urgente

Articolo |

Lun, 19/11/2012 - 16:19

Ci sono altre frane, oltre a quella già scoperta martedì, sui versanti sud e sud-est di Parrano, poste più in basso rispetto al piano del borgo, non visibili dall'alto e molto grandi: è quanto ha scoperto gruppo di giovani che, ieri mattina, insieme al sindaco di Parrano, Vittorio Tarparelli, ha percorso il fosso di San Giovanni per verificare da vicino il dissesto che minaccia il centro storico.

L'ispezione ha rivelato - spiega la stessa amministrazione comunale - l'esistenza di due considerevoli smottamenti e di una lunga fessura, posta sulla parete della collina, che appare prossima al distacco. «Quello che appare evidente è che una vasta zona del versante sud della collina su cui poggia il centro storico - ha riferito il sindaco - è diventata instabile e si è messa in movimento verso il fosso di San Giovanni. La prima frana, quella scoperta martedì, ci finisce praticamente dentro. Sulla sinistra di questa, invisibili dall'alto e dal colle prospiciente, abbiamo scoperto due nuove frane e un tratto di parete prossima al distacco».

Secondo il primo cittadino la situazione di questa zona di Parrano «è complessa perchè, per via delle forti pendenze, non è di facile accesso e presenta diverse criticità geologiche e del sistema di smaltimento delle acque. Vista da vicino - ha aggiunto il sindaco - la frana di questo versante fa paura. Ma fa ugualmente spavento l'altra frana, quella visibile da Verciano o da Ficulle, sul lato di Porta Ripa».

Tarpanelli ha spiegato poi che i tre giovani Alessandro, Francesco e Luca «sono scesi verso il fosso dal lato di Porta Ripa perchè dall'alto quest'altro fenomeno di dissesto non è evidente. Dal basso, invece, lo 'spettacolo' mi è stato descritto come agghiacciante: metri e metri cubi di terra e sassi sono scesi a valle dilavando la parete per un fronte di un centinaio di metri, fino al piano del Fosso».

Sabato sera in occasione dell'assemblea pubblica è stato fatto il punto della situazione. «Le persone - ha concluso il sindaco - restano tuttavia molto preoccupate. Mi fermano e mi chiedono: 'che succede se piove di nuovo?'. Non so rispondere e ora mi ritrovo con due nuovi e vasti smottamenti. A questo punto ritengo che la situazione di Parrano deve essere urgentemente messa a carico di chi ha più strumenti e capacità di indagine di un piccolo Comune come il nostro».

***Vortice Minerva in Abruzzo. Allerta meteo al centrosud*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"Vortice Minerva in Abruzzo. Allerta meteo al centrosud"*

Data: **19/11/2012**

Indietro

Vortice Minerva in Abruzzo. Allerta meteo al centrosud

Redazione

| Seguici su Google+ ROMA - Una perturbazione atlantica, in rapido avvicinamento dalla Spagna verso la nostra penisola, porterà condizioni di marcata instabilità su gran parte delle regioni centro-meridionali.

Il vortice Minerva, promette piogge su tutto il centrosud, isole maggiori e sul nordest.

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un allerta maltempo per le prossime ore al sud sulla Puglia e Basilicata, soprattutto sulle province di Taranto e Matera e sul Salento.

Le piogge proseguiranno anche nella giornata di martedì su Abruzzo e Molise mentre il tempo migliorerà al Nord e sulla Toscana.

Tra mercoledì e giovedì ancora temporali al sud, ma il tempo andrà migliorando.

Si tratterà comunque di una tregua breve, perchè una nuova perturbazione funesterà il fine settimana con piogge e nevicate a 1200-1400m sulle Alpi.

**L'AQUILA, ANCORA UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO: MAGNITUDO 1.9**

Leggo Online - Stampa articolo

**Leggo**

*"L'AQUILA, ANCORA UNA PICCOLA SCOSSA DI TERREMOTO: MAGNITUDO 1.9 "*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

[stampa](#) | [chiudi](#)

20-11-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

**[clicca e diventa fan di Leggo su Facebook](#)**

*Uomini e donne del nucleo di Protezione civile*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

I nostri Alpini

Uomini e donne

del nucleo di

Protezione civile

Ecco l'elenco dei componenti il Nucleo di Protezione civile degli alpini piacentini:

Gino Luigi Acerbi

Bruna Albertelli

Cesare Albertelli

Cristina Araia

Adriano Astorri

Giorgio Azzalin

Dario Bellussi

Ivan Bergonzi

Alice Bertonazzi

Germano Bertuzzi

Gianfranco Bertuzzi

Jacopo Bosini

Piero Bosini

Maria Borella

Mariano Buzzetti

Giampaolo Cammi

Luigi Caminati

Elena Cantarini

Paolo Capelli

Claudia Carini

Carlo Cavallari

Paolo Cavallari

Quinto Cavanna

Luca Chemello

Carmelo Cirillo

Mauro Consorti

Stefano Cricchini

Renato Delmolino

Graziano Franchi

Maurizio Franchi

Pier Lorenzo Franchi

Delfina Franchini

Giovanni Fraschetti

Laura Gaidolfi

Rosella Gallerati

Lodovico Gandini

*Uomini e donne del nucleo di Protezione civile*

Luigi Gandini  
Domenico Garilli  
Gianluca Gazzola  
Mauro Giorgi  
Salvatore Giorgio  
Renato Giraldi  
Federico Gregori  
Marco Guglielmetti  
Guglielmo Isingrini  
Monica Lameri  
Giacomo Lombardelli  
Carlo Magistrali  
Antonio G. Magliacane  
Angela Magnani  
Massimiliano Marruchi  
Renza Martini  
Nicolò Mattia  
Gian Carlo Moglia  
Gaetano Morosoli  
Antonio Muratore  
Pietro Ozzola  
Luciano Palombi  
Filippo Parolini  
Franco Pavesi  
Milena Pelech  
Armando Perini  
Bruno Plucani  
Nadia Repetti  
Davide Rindone  
Franco Rocca  
Luciano Rossi  
Giuseppina Quaranta  
Angelo Saltarelli  
Gilberto Schiavi  
Silvio Soressi  
Valerio Spagnoli  
Silvana Stomboli  
Caterina Taravella  
Elisabetta Tinelli  
Danilo Toscani  
Felicino Valle  
Giuseppe Villa  
Giovanna Ziulu  
19/11/2012

***Le associazioni provinciali protagoniste della Giornata mondiale del volontariato***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

Festa a Palazzo Gotico da venerdì 30

Le associazioni provinciali protagoniste della Giornata mondiale del volontariato

«Le associazioni di volontariato della provincia sono molto radicate nei loro territori, nei quali gli viene riconosciuto un ruolo fondamentale per la vita del paese. Una posizione di primo piano cui non corrispondono altrettanta visibilità e partecipazione a livello provinciale, che spesso è prerogativa delle associazioni cittadine. Per questo motivo abbiamo voluto riservare all'associazionismo del territorio uno spazio speciale nell'ambito della Giornata mondiale del volontariato».

È così che la direttrice di Svep Raffaella Fontanesi ci spiega una delle novità dell'edizione 2012 della manifestazione "Il volontariato a Palazzo Gotico", che venerdì 30 novembre e sabato 1 dicembre sarà ospitata dal salone dell'antico palazzo comunale. Al centro dell'allestimento, campeggerà lo speciale spazio espositivo "I tesori delle valli", che riunirà le principali associazioni della provincia riunite, appunto, per vallate. Per realizzare lo stand è stato necessario un puntuale lavoro di coinvolgimento delle associazioni, curato nelle scorse settimane da Carla Chiappini, membro dello staff del Centro di servizio.

Un lavoro i cui frutti si possono misurare in termini di partecipazione. «Siamo molto soddisfatti - ci dice Fontanesi - perché quest'anno saranno allestiti gli stand di oltre 80 associazioni piacentine (fra città e provincia): 20 in più dello scorso anno».

La festa di Palazzo Gotico sarà anche caratterizzata da un serrato programma di eventi e ospiti che proporranno spunti su temi diversi della solidarietà. Al momento dell'inaugurazione (venerdì ore 18), prenderà parte il sociologo Mauro Magatti, preside della Facoltà di Sociologia della Cattolica di Milano, con un intervento sul "Perché il volontariato è destinato ad aumentare". A seguire sarà inaugurata la mostra Land grabbing sul tema del consumo di suolo e, alle ore 21 al Teatro San Matteo, andrà in scena lo spettacolo di Manicomics Ercole e il funambolo.

La giornata clou della festa, il sabato, si aprirà alle ore 10 con un susseguirsi di contributi molto diversi fra loro: si parlerà dei progetti della scuola media di Vigolzone, dei luoghi comuni sulla disabilità, della situazione in Bolivia e di Aids. Alle ore 16.30 sarà presentata una ricerca sul quartiere di via Roma, e dalle ore 15 piazza Cavalli sarà animata da un flash-mob a sorpresa a cura di un gruppo di giovani volontari. La conclusione, in grande, sarà il concerto di Daniele Ronda al Palabanca: il folk-singer piacentino eseguirà due pezzi insieme ai ragazzi disabili dell'Assofa e devolverà parte della ricavato alla Pubblica assistenza di San Felice sul Panaro, seriamente colpita dal terremoto dell'Emilia.

**S. Bon**

19/11/2012

*Il maleficio dell'Aquila*

IL MANIFESTO 2012.11.18 -

**Manifesto, II**

"*Il maleficio dell'Aquila*"

Data: 20/11/2012

Indietro

Anche ieri la terra è tornata a tremare. Eppure le demolizioni dei palazzi in macerie sono iniziate adesso e le enormi gru rosse restano inattive per giorni. Solo gli studenti donano linfa vitale alle strade spettrali

Il maleficio dell'Aquila

ARTICOLO - Arianna Di Genova L'AQUILA

ARTICOLO - Arianna Di Genova L'AQUILA

Gli abitanti della città evitano il tour macabro. E nel centro storico entrano in caso di necessità

La piazza che incornicia la chiesa delle Anime Sante, con la sua cupola del Valadier imbracata e le finestre impalate dal legno che ne ricalca la struttura architettonica, è spettrale ed esangue, sotto narcosi. Anche il sole di mezzogiorno sembra pallido. Batte sul selciato, risucchia le ombre e spara luce metafisica. Tre anni e mezzo dopo il catastrofico terremoto, qui, non accenna a rianimarsi nessun orologio dell'esistenza. Qualche passante cammina in lontananza, stringendo i pugni dentro le tasche della sua giacca a vento. Ai lati della piazza del Duomo, dove fino a pochi mesi fa si tenevano le assemblee cittadine, sono comparsi dei caratteristici bungalows, tipologia mercatino di montagna. Sono chiusi, d'altronde è l'ora del pranzo. Vendono chincaglierie e oggettistica varia, gadget per i turisti. Turisti? Sì, dicono gli aquilani, sono gli unici che ancora transitano per il centro storico. Vengono, passeggiano, guardano le lacerazioni nei palazzi, le ferite delle chiese, inquadrano le facciate dei monumenti nel cielo terso e scattano la foto-souvenir. Qualcuno, più sensibile, piange. Meno male, perché all'isola del Giglio, davanti la Costa Concordia affondata e alla sua pancia ancora piena di morti, mangiavano allegramente panini in improvvisati «picnic del disastro». Gli abitanti della città, invece, se possono, evitano il tour macabro. E in quel centro che non torna al pullulare vivace della sua quotidianità accedono solo in caso di necessità. La farmacia all'angolo, superata la chiesa del suffragio, non c'è più, è stata trasportata in un container appena fuori la «zona rossa», quella che un tempo era vietata perché rischiosa e oggi lo è ugualmente - vietata - per una autocensura degli aquilani: è doloroso vedere che non è risorto proprio nulla dalle macerie. Un po' di movimento c'è solo davanti al bar Nurzia, il primo che riaprì e divenne il simbolo di un possibile riscatto, poi trasformatosi in un'occasione perduta e successivamente in una disperazione tout court. «In Emilia hanno fatto bene a non accettare la protezione civile, hanno agito da soli... Per noi è stato possibile, ci hanno militarizzato sfruttando lo stato di shock ed ecco com'è andata...», racconta sconsolato Fernando. A lui e a sua moglie andò bene quella notte, ma suo fratello ha dovuto lasciare Sassa e andare a vivere in una new town. Ogni due o tre giorni va a innaffiare i gerani nella vecchia casa disabitata. Già, le new town: a Pianola ce n'è una con le casette a schiera tutte azzurrine, piazzate come nel Monopoli una appiccicata all'altra. Fanno venire in mente le periferie delle favole se mai esistessero e qualche scrittore le avesse rappresentate. Nel silenzio di quei «non-quartieri» si aggirano un'anziana signora trasportata su sedie a rotelle, una madre con carrozzina e un ragazzo in tuta da ginnastica. Se non si ha niente da fare, non conviene neanche vestirsi. Ma le strade che separano i due blocchi di edifici non sono anonime: vi risuonano nomi che inducono al sogno ipnotico, via Raffaello Sanzio, via Giorgio De Chirico... Dentro le case, però, piove, qualcosa nella struttura non ha retto, «si stanno aprendo come fossero di cartone». Più a valle, la new town è tutta bianca, candida. Di notte, quando si accendono le luci, «sembra di vedere i loculi del cimitero». Stordimento e Amarcord Torniamo indietro, sui nostri passi intorno alla piazza del Duomo. Come cicerone, per le vie deserte e assolate del corso principale dell'Aquila, c'è Giovanna, una professoressa di lettere in pensione. Anche lei pratica la strategia dell'«assenza» e preferisce stare alla larga da quei palazzi storici puntellati, con le orbite delle finestre vuote e nere, i vetri rotti, le macerie al loro interno ancora accatastate. A costringerla però a fare un salto al centro è il suo macellaio di fiducia. Lui è rimasto, cocciuto e solitario, in un vicolo in salita che incornicia la sagoma spezzata della chiesa di santa Maria Paganica, anch'essa, come le altre, imbracata e in attesa. Giovanna va, s'infila veloce nel

*Il maleficio dell'Aquila*

negozio, fa i suoi acquisti e fugge via. Confessa che quando le capita di andare a Roma, come è successo in questi giorni per la mostra di Vermeer, all'inizio è stordita dal rumore e dal traffico, poi si rende conto che quel caos è normale in una città viva e facendo il paragone, come per un risveglio da elettroshock, capisce che i suoi sensi sono straniati, che sono cambiati i suoi parametri percettivi e fatica a trovare la misura fra ciò che è ordinario e ciò che non lo è più. L'Aquila è come una bella addormentata senza principe. E i legni che puntellano portoni, finestre, soffitti, somigliano a scheletri a vista, rovesciamenti di pelle in una città scorticata senza pietà. La tappa è d'obbligo davanti al bar Commercio, chiuso. Una selva di post-it di tutti i colori ne tappezzano l'ingresso. Strategia dell'assenza Amarcord L'Aquila si chiama quella scrittura di pensieri improvvisati. Una marea di foglietti attaccati alla vetrina del locale, un omaggio al luogo di tanti appuntamenti. «Post-it come si fa in casa, quando si vuole ricordare qualcosa da fare il giorno dopo, da tenere a mente, qualcosa di importante. Per noi l'importante è la ricostruzione...», si legge. Ormai, però, è tardi. Chi è emigrato, in tre anni e mezzo si è rifatto una vita altrove, difficile che proceda a ritroso, che abbia la tenacia di ricominciare dopo tutto quel tempo impiegato a cercare di dimenticare l'esilio. Psicologicamente, sarebbe un ulteriore sradicamento. Giovanna parla delle demolizioni che sono appena iniziate, è qualcosa di impressionante dice, ma poi quasi per esorcizzarle, vuole mostrare l'ultima novità aquilana, l'architettura delle polemiche e che invece potrebbe essere un trampolino di lancio, una specie di faro internazionale per ri-calamitare l'attenzione sulla città. È l'auditorium di Renzo Piano, piccolo edificio quasi giocattolo, ricoperto di strisce dai toni autunnali, con una serie di colori che ben si amalgamano con le foglie degli alberi nel giardino che lo ospita. Qualcuno ritiene che sia troppo invadente rispetto al Forte spagnolo che si staglia dietro di lui. Ma è pur vero che in una situazione di totale sospensione e immobilismo, sembra un'astronave piombata da un ultraspazio non ben identificato a promettere una vita futura. Così come la nuova facoltà di scienze umanistiche, edificio bianchissimo e lattescente, inaugurato solo una decina di giorni fa, accanto all'ospedale San Salvatore che non c'è più e al suo posto sventola una specie di «sipario» che ne ridisegna per finta le architetture. Gruppetti di ragazzi chiacchierano in strada. Gli studenti - linfa vitale dell'Aquila - non hanno abbandonato del tutto la città, anche se un terzo di loro si è disperso. Fino a dicembre 2014 chi s'iscrive nelle Università e Accademie del capoluogo abruzzese non paga le tasse. Una scelta che si è rivelata giusta e alla lunga potrebbe sconfiggere la tentazione di creare un luogo per soli fantasmi e malinconici turisti. Il silenzio dei cantieri Intorno però, ci sono solo palazzi ricoperti di plastica, enormi cantieri, gigantesche gru rosse, inattive. Quando visitiamo L'Aquila non c'è nessuno al lavoro, non si sentono rumori di trapani se non in lontananza. Eppure, è una mattina qualsiasi di un giorno feriale. A Collemaggio, giacciono allineati massi, marmi, tegole, una distesa infinita di oggetti color polvere e color sabbia. Ma non s'incontrano operai e il braccio spaventosamente alto della gru è piegato verso terra. La facciata della basilica risplende per il recente restauro, quasi una quinta teatrale che si alza fra le macerie. Qui, il protocollo d'intesa per restituire la chiesa alla città l'ha firmato Eni. Ma ciò che è più urgente - per evitare sfruttamenti inutili, operazioni mediatiche o d'immagine per grandi gruppi imprenditoriali e il proliferare del malaffare - resta un piano organico di restauro monumentale e urbanistico. I fondi stanziati ci sono, ma non così le idee per ridare vita a quel tessuto. La depressione è di certo una cattiva consigliera. LA PIAZZA DEL DUOMO CON LA FACCIATA DELLE ANIME SANTE; I PALAZZI INAGIBILI DEL CENTRO STORICO E GRAFFITI SUL PONTEGGIO DI UN CANTIERE AQUILANO; A DESTRA, CANTIERE EDILE DEL

NORD ES Reportage "In giro nel cuore «narcotizzato» del capoluogo, a tre anni e mezzo dal terremoto. E un salto nelle depressive new town

[**stampa**]



***Tagliati i precari del terremoto Aspettavano il posto da 15 anni*****Nazione, La (Firenze)**

*"Tagliati i precari del terremoto Aspettavano il posto da 15 anni"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Tagliati i precari del terremoto Aspettavano il posto da 15 anni Umbria: tecnici e impiegati assunti per la ricostruzione, finita da tempo

Roberto Conticelli PERUGIA QUALCUNO li ha definiti gli «angeli del terremoto», perchè senza il loro apporto la ricostruzione post sismica che ha fatto seguito agli sconvolgi del settembre 1997 non avrebbe mai spiccato il volo. Già, ma adesso la perdurante crisi economica rischia seriamente di tarpare le ali dei 45 dipendenti precari assunti di anno in anno dalle amministrazioni comunali dell'area toccata dal terremoto, trasformando con un colpo di mano della burocrazia e a far data del primo gennaio 2013 gli angeli in disoccupati. Prospettive decisamente incerte, dunque, per gli «orfani» della legge 61/1998: dipendenti assunti a tempo determinato nei Comuni di Nocera Umbra (39), Valtopina (4), Santa Maria Tiberina (1) e Vallo di Nera (1) per gestire la complessa macchina della ricostruzione. MANSIONI svariate nel gruppo figurano tecnici, impiegati, operai, geometri ma un solo obiettivo: contribuire alla ripartenza dell'Umbria e, sul piano personale, giungere finalmente alla stabilizzazione delle proprie posizioni lavorative. Ma ora che i municipi non hanno più fondi, ora che la spending review occupa ogni spazio possibile e immaginabile nelle agende degli amministratori locali, ora che la disoccupazione cresce di settimana in settimana, qualsiasi progetto rischia di saltare. E allora esplode la protesta, preoccupata e a tratti rabbiosa. DA IERI i precari sono riuniti in picchetto a Perugia, davanti alla sede della Regione, «per rivendicare un'equità di trattamento rispetto ai colleghi della Legge 61 per i quali la Regione stessa ha trovato nel tempo un percorso definitivo che ha portato alla stabilizzazione del proprio contratto di lavoro». «Dai progetti regionali spiegano i lavoratori impegnati nella protesta in programma fino al 30 novembre è rimasto fuori il personale che ha oggettivamente lavorato al processo di ricostruzione nei Comuni colpiti dagli eventi sismici, ancora oggi in piena fase di ricostruzione». L'interruzione dei contratti di lavoro a fine anno comporterebbe, oltre al blocco degli enti coinvolti, anche una grave mancanza nei confronti di chi ha operato con le proprie forze sul campo ed ha permesso l'avvio e la gestione della rinascita edilizia. L'intenzione è quella di dare battaglia. «Di sicuro non andremo a casa in silenzio».

Image: 20121120/foto/8226.jpg

**«Lavori non finiti, poderi a rischio»****Nazione, La (Grosseto)**

"«Lavori non finiti, poderi a rischio»"

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 4

«Lavori non finiti, poderi a rischio» ARCILLE STRUTTURA A RISCHIO IDROGEOLOGICO, DUE ETTARI SOTT'ACQUA

UN PODERE ed una famiglia a rischio idrogeologico. E' quello che sta accadendo da alcuni anni al podere San Giorgio, in località Cantinelle, nel comune di Campagnatico. A due passi dal paese di Arcille infatti passa il fiume Ombrone che la scorsa settimana, come ogni anno nei periodi più piovosi, è straripato nelle campagne fino a minacciare i poderi limitrofi. Due ettari di campi coltivati portati via dall'acqua del fiume che in zona Cantinelle curva creando un'ansa che dà luogo ad un'erosione continua delle sponde dell'Ombrone e che sta mettendo in pericolo una famiglia. «Nel 2007 furono attuati dei lavori dichiara Livio Angelini, un residente della zona per mettere in sicurezza i due poderi del posto (il podere Cantinelle ed il San Giorgio). Il Consorzio di Bonifica, tramite la ditta Massai, si impegnò in lavori sull'ansa del fiume. Fu variata la curva dell'Ombrone allontanandone il corso dal podere Cantinelle e posizionando dei blocchi di roccia in prossimità della curva. Una serie di lavori che però non furono completati e che adesso stanno mettendo a repentaglio il podere San Giorgio». L'erosione della curva, stando alla testimonianza che abbiamo raccolto, sarebbe infatti proseguita negli anni a causa dell'interruzione dei lavori e della mancata manutenzione del letto del fiume che ha accumulato ammassi di sedimenti che hanno deviato il corso dell'Ombrone, il quale, nei periodi di massima portata come quello della scorsa settimana, straripa nelle campagne, mangiando ettari di coltivazione. La colpa, secondo i residenti, è attribuibile ai lavori non terminati, ma l'ulteriore beffa, oltre ai danni, sta nel fatto che la Regione ha posizionato al noantunesimo posto in graduatoria i lavori per ripristinare la situazione dell'Ombrone in zona Cantinelle. Andrea Capitani

***di LUCA MANTIGLIONI ANCHE in una fase di grande emergenza ci sono dell e priori...*****Nazione, La (Grosseto)***"di LUCA MANTIGLIONI ANCHE in una fase di grande emergenza ci sono delle priori..."*

Data: 20/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

di LUCA MANTIGLIONI ANCHE in una fase di grande emergenza ci sono delle priori... di LUCA MANTIGLIONI ANCHE in una fase di grande emergenza ci sono delle priorità da rispettare ed è fondamentale che ognuno svolga i compiti che gli sono assegnati all'interno di un piano di intervento e coordinamento generale. E questo sistema ha funzionato, tanto che il prefetto Marco Valentini, ripercorrendo gli eventi, parla di «risposta eccezionale, senza alcun ritardo e addirittura con una presenza nella zona di Albinia delle squadre dei vigili del fuoco ancora prima dell'esonazione». Se quelle otto squadre, insieme al comandante Ennio Aquilino, non fossero state già lì (con un gommone, un mezzo anfibia e altre 9 squadre Saf), le conseguenze avrebbero potuto essere ancora peggiori. E non era per nulla scontato che ci fosse quella presenza, perché la zona di Albinia non rientrava fra quelle al alto rischio allagamento nella mappa regionale. Quindi, tutto è derivato dall'intuito e dall'esperienza di chi ha gestito anche la fase di preallarme. E il prefetto, basandosi sui documenti, ha ripercorso i vari passaggi. Preallarme. «La Provincia dice Valentini ha diramato il primo avviso di criticità venerdì 9 dopo aver ricevuto l'allerta dalla Regione. Domenica 11 (alle 10.08) ne ha diramato un altro prevedendo che i Comuni avvisassero la popolazione, avviso che avviene con sistemi previsti dai singoli piani di protezione civile. Il Comune di Orbetello, quindi, ha attivato il suo e, fra le altre cose, alle 16 ha inserito sul sito web l'avviso di allerta meteo, facendo seguire alcune riunioni che hanno portato alla chiusura di tutti i sottopassi. Lunedì mattina, alle 5, il sindaco era ad Albinia e alle 7.30 ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole. I vigili del fuoco, invece, hanno ricevuto le prime segnalazioni venti minuti dopo la mezzanotte fra domenica e lunedì. Alle 2 sono iniziate le operazioni e già avevano allertato le squadre fluviali di Pisa e Siena». Alle 7 prima riunione in Prefettura, alle 9 prima riunione del Centro coordinamento soccorsi, ma l'attività nel Palazzo del Governo era iniziata già all'una di notte e, dalle 3, le operazioni erano seguite direttamente dal prefetto. «Oltre all'emergenza nella zona sud dice Valentini abbiamo dovuto anche gestire quella a nord, soprattutto per la città. La sera di lunedì, infatti, siamo stati vicini a dare l'ordine di evacuazione dell'ospedale, perché il fiume Ombrone aveva raggiunto livelli di guardia. Per fortuna durante la notte la situazione è migliorata». Interventi. «Nelle prime ore continua il prefetto si deve pensare ai soccorsi alle persone e questa emergenza è stata chiusa in circa 20 ore. Subito dopo l'attenzione deve andare alle infrastrutture e, nel nostro caso, si è dovuti intervenire sui ponti (controllati uno per uno, anche utilizzando i sommozzatori), sugli argini, sulla ferrovia, sull'Aurelia. Ma anche per ripristinare la fornitura di energia elettrica (l'Enel ha riattivato la quasi totalità delle linee in sole 24 ore) e di acqua potabile (in 48 ore, tempo necessario per avere le risposte delle analisi). Dopo di che è stato possibile la fase di assistenza con i volontari, quella attuale. Tra le priorità ci sono lo smaltimento dei rifiuti (che richiede l'intervento di personale specializzato) e la zona industriale per consentire alle aziende di riprendere a lavorare il prima possibile. E' chiaro che per far funzionare tutto il sistema è necessario che ognuno svolgesse il proprio compito, e così è stato». Futuro. «Sarà la fase della valutazione dei danni e dell'individuazione dei lavori più urgenti dice ancora Marco Valentini. Ritengo possa essere anche la fase più delicata, perché quando una situazione non fa più notizia il rischio è quello di avere un calo di attenzione. E questo non dovrà accadere. Se possiamo trovare un elemento utile anche in una calamità, questo sta nel fatto che sono stati individuati punti vulnerabili del nostro territorio, per cui adesso potrà essere studiato un programma forte di interventi». Ancora da capire, invece, se il disastro potrà far dichiarare lo stato di emergenza (di competenza del Governo su richiesta della Regione) oppure lo stato di calamità (di competenza diretta della Regione). Probabilmente la Giunta Toscana deciderà in base a quale delle due ipotesi consentirà di avere maggiori benefici. «Le Istituzioni ci sono e ci sono state commenta ancora il prefetto. Centinaia di persone hanno lavorato 24 ore al giorno con un impegno straordinario che magari non sarà neanche riconosciuto. Ma è proprio grazie a questo lavoro che potremo superare anche questa emergenza. Fondamentale sarà avere totale fiducia nelle istituzioni e restare uniti, perché solo così potremo affrontare tutti i prossimi problemi che saranno gravi e che richiederanno un grande impiego di persone

*di LUCA MANTIGLIONI ANCHE in una fase di grande emergenza ci sono dell  
e priori...  
e investimenti».*

***Valentini: «Nessun ritardo*****Nazione, La (Grosseto)***"Valentini: «Nessun ritardo"*Data: **20/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Valentini: «Nessun ritardo Il prefetto ripercorre le fasi dell'emergenza

SODDISFATTO Il prefetto Valentini ripercorre i tempi della notte tra domenica e lunedì e rivendica la correttezza del lavoro fatto

di LUCA MANTIGLIONI ANCHE in una fase di grande emergenza ci sono delle priorità da rispettare ed è fondamentale che ognuno svolga i compiti che gli sono assegnati all'interno di un piano di intervento e coordinamento generale. E questo sistema ha funzionato, tanto che il prefetto Marco Valentini, ripercorrendo gli eventi, parla di «risposta eccezionale, senza alcun ritardo e addirittura con una presenza nella zona di Albinia delle squadre dei vigili del fuoco ancora prima dell'esonazione». Se quelle otto squadre, insieme al comandante Ennio Aquilino, non fossero state già lì (con un gommone, un mezzo anfibio e altre 9 squadre Saf), le conseguenze avrebbero potuto essere ancora peggiori. E non era per nulla scontato che ci fosse quella presenza, perché la zona di Albinia non rientrava fra quelle al alto rischio allagamento nella mappa regionale. Quindi, tutto è derivato dall'intuito e dall'esperienza di chi ha gestito anche la fase di preallarme. E il prefetto, basandosi sui documenti, ha ripercorso i vari passaggi. Preallarme. «La Provincia dice Valentini ha diramato il primo avviso di criticità venerdì 9 dopo aver ricevuto l'allerta dalla Regione. Domenica 11 (alle 10.08) ne ha diramato un altro prevedendo che i Comuni avvisassero la popolazione, avviso che avviene con sistemi previsti dai singoli piani di protezione civile. Il Comune di Orbetello, quindi, ha attivato il suo e, fra le altre cose, alle 16 ha inserito sul sito web l'avviso di allerta meteo, facendo seguire alcune riunioni che hanno portato alla chiusura di tutti i sottopassi. Lunedì mattina, alle 5, il sindaco era ad Albinia e alle 7.30 ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole. I vigili del fuoco, invece, hanno ricevuto le prime segnalazioni venti minuti dopo la mezzanotte fra domenica e lunedì. Alle 2 sono iniziate le operazioni e già avevano allertato le squadre fluviali di Pisa e Siena». Alle 7 prima riunione in Prefettura, alle 9 prima riunione del Centro coordinamento soccorsi, ma l'attività nel Palazzo del Governo era iniziata già all'una di notte e, dalle 3, le operazioni erano seguite direttamente dal prefetto. «Oltre all'emergenza nella zona sud dice Valentini abbiamo dovuto anche gestire quella a nord, soprattutto per la città. La sera di lunedì, infatti, siamo stati vicini a dare l'ordine di evacuazione dell'ospedale, perché il fiume Ombrone aveva raggiunto livelli di guardia. Per fortuna durante la notte la situazione è migliorata». Interventi. «Nelle prime ore continua il prefetto si deve pensare ai soccorsi alle persone e questa emergenza è stata chiusa in circa 20 ore. Subito dopo l'attenzione deve andare alle infrastrutture e, nel nostro caso, si è dovuti intervenire sui ponti (controllati uno per uno, anche utilizzando i sommozzatori), sugli argini, sulla ferrovia, sull'Aurelia. Ma anche per ripristinare la fornitura di energia elettrica (l'Enel ha riattivato la quasi totalità delle linee in sole 24 ore) e di acqua potabile (in 48 ore, tempo necessario per avere le risposte delle analisi). Dopo di che è stato possibile la fase di assistenza con i volontari, quella attuale. Tra le priorità ci sono lo smaltimento dei rifiuti (che richiede l'intervento di personale specializzato) e la zona industriale per consentire alle aziende di riprendere a lavorare il prima possibile. E' chiaro che per far funzionare tutto il sistema è necessario che ognuno svolgesse il proprio compito, e così è stato». Futuro. «Sarà la fase della valutazione dei danni e dell'individuazione dei lavori più urgenti dice ancora Marco Valentini. Ritengo possa essere anche la fase più delicata, perché quando una situazione non fa più notizia il rischio è quello di avere un calo di attenzione. E questo non dovrà accadere. Se possiamo trovare un elemento utile anche in una calamità, questo sta nel fatto che sono stati individuati punti vulnerabili del nostro territorio, per cui adesso potrà essere studiato un programma forte di interventi». Ancora da capire, invece, se il disastro potrà far dichiarare lo stato di emergenza (di competenza del Governo su richiesta della Regione) oppure lo stato di calamità (di competenza diretta della Regione). Probabilmente la Giunta Toscana deciderà in base a quale delle due ipotesi consentirà di avere maggiori benefici. «Le Istituzioni ci sono e ci sono state commenta ancora il prefetto. Centinaia di persone hanno lavorato 24 ore al giorno con un impegno straordinario che magari non sarà neanche riconosciuto. Ma è proprio grazie a questo lavoro che

***Valentini: «Nessun ritardo***

potremo superare anche questa emergenza. Fondamentale sarà avere totale fiducia nelle istituzioni e restare uniti, perché solo così potremo affrontare tutti i prossimi problemi che saranno gravi e che richiederanno un grande impiego di persone e investimenti». Image: 20121120/foto/3681.jpg

***Mobili e infissi a prezzi di fabbrica Una delle proposte per ripartire*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Mobili e infissi a prezzi di fabbrica Una delle proposte per ripartire"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Mobili e infissi a prezzi di fabbrica Una delle proposte per ripartire La solidarietà scende in campo: a spalare anche gli atleti del football

di MATTEO ALFIERI LA SOLIDARIETÀ ha mille volti. E in un momento come quello che stanno vivendo gli abitanti della piana della Marsiliana colpita tragicamente dall'alluvione, il cuore dei maremmani pulsa sempre più forte. Non bastavano i 300 volontari (e i numeri sarebbero potuti essere anche di più) ad accendere la miccia della bontà. Adesso scendono in campo anche gli imprenditori. Il caso di Manciano, il cui comune è stato colpito al cuore del disastro, è emblematico: Due ditte del paese hanno deciso di mettere in un cassetto le parole e passare ai fatti. «Nonsoloantico» e «Vincio Infissi», che rispettivamente vendono mobili e infissi, danno la possibilità a tutte le famiglie colpite dall'alluvione di acquistare mobili per la casa e infissi a prezzi di fabbrica. Senza che le loro attività ci guadagnino un centesimo. «Con questa iniziativa ha detto Emanuele Pani, tra l'altro anche presidente del Centro Commerciale Naturale di Manciano cerchiamo di dare una mano a tutte le famiglie che dovranno ammobiliarsi di nuovo la casa dopo aver perso tutto. E a costi di fabbrica». Una goccia nel mare, dirà qualcuno. Ma tutto serve. «E' UN'INIZIATIVA che è stata fatta anche dai commercianti abruzzesi dopo il terremoto chiude Emanuele Pani . Non cerco pubblicità, è solo l'input affinché a questa iniziativa aderiscano più commercianti possibile». Solidarietà, quindi. Una specie di mobilitazione generale che è iniziata con l'appello di Conserve Italia ad andare a prendere i prodotti inscatolati che non possono più essere destinati alla grande distribuzione e non si è ancora conclusa: basta guardare il Comune di Monte Argentario che ha messo a disposizione tecnici, ingegneri e operai per fronteggiare l'emergenza. Domenica prossima, intanto, in tutte le parrocchie della Diocesi ci sarà una raccolta straordinaria in denaro da devolvere. E l'Azione Cattolica, come ricorda il presidente Davide Monaci, di Grosseto raccoglie materiale (stivali, calzini, indumenti intimi, stoviglie in plastica e stracci) che potranno essere consegnati tutti i pomeriggi alla parrocchia del Cottolengo. Oppure gli atleti dei Condor Grosseto, che giocano a football americano e che non hanno perso tempo a mettere in un cassetto la palla ovale e infilarsi gli stivali raggiungendo le zone alluvionate e mettendosi subito a disposizione delle squadre di soccorso, spalando, pulendo fango, lavando mobili recuperabili. Dagli imprenditori allo sport, passando per i volontari. Il cuore della Maremma. Più grande della piena di un fiume. Image: 20121120/foto/3650.jpg

**«Oltreserchio, le emergenze restano» Don Andrea scrive a fedeli e autorità**

**Nazione, La (Lucca)**

"«Oltreserchio, le emergenze restano» Don Andrea scrive a fedeli e autorità"

Data: 20/11/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

«Oltreserchio, le emergenze restano» Don Andrea scrive a fedeli e autorità Rischio alluvione, lettera aperta del parroco di S.Maria a Colle

ALTA TENSIONE I volontari della protezione civile impegnati con una idrovora nell'Oltreserchio di SAVERIO BARGAGNA «GRAZIE a chi ci ha aiutato durante questa ultima terribile ondata di maltempo però le emergenze restano». Don Andrea Buchignani e il consiglio pastorale delle parrocchie di S. Maria a Colle e Ponte San Pietro, hanno inviato una lunga lettera aperta ai fedeli e alle autorità per sensibilizzare tutti sul rischio alluvione nell'Oltreserchio. «Domenica 11 novembre scrive don Andrea ancora una volta abbiamo ricevuto l'allerta alluvione e stavolta il rischio è stato veramente alto. Siamo vicini a quelle famiglie che hanno comunque avuto acqua in casa a causa delle fosse straripate e vorrei esprimere gratitudine a tutti quelli che si sono adoperati perché venissero messi in sicurezza gli argini del fiume e della Contesora. Se non fossero stati fatti i lavori questa volta non sarebbe stata una alluvione di 150cm ma di molto molto di più». PERÒ l'emergenza resta «e per questo continua la lettera aperta segnaliamo pubblicamente alcune urgenze che debbano essere prese in seria considerazione». Sette punti molto chiari: «In primis scrivono i ponti sulla Contesora non corrispondono più alla avvenuta messa in sicurezza degli argini. Quindi alcuni tratti dell'argine della Contesora sono da verificare e da ripristinare». E poi c'è il torrente Cerchia «che non ha avuto interventi per la sicurezza. Se cedessero gli argini della Cerchia la zona di Colle oltre la Contesora, di Ponte S.Pietro e di S.Macario avrebbe di nuovo molta acqua. Inoltre il reticolo delle fosse, che da solo avrebbe una notevole portata di acqua, per l'abbandono dei proprietari e di alcuni enti preposti è ormai ripieno di tutto e genera continui allagamenti». «Servirebbe poi continua la lettera aperta il completamento della messa in sicurezza dell'argine destro del fiume fino alle Cateratte e il rifacimento delle idrovore sulla dogaia (Rio Lobaco)». «INFINE prosegue durante l'ultima allerta la protezione civile e i pompieri destinati al monitoraggio della situazione che dovevano rimanere presso la chiesa non avevano posto per parcheggiare i mezzi di soccorso. Bisogna in tutti i modi che la piazza della chiesa intorno al monumento ai Caduti diventi un luogo pienamente disponibile per queste emergenze essendo centrale e sopraelevato». «Sappiamo aggiunge la missiva che i soldi scarseggiano ma bisogna rimettere in programma la rimozione delle aiuole a verde del piazzale e far posto ad una piazza disponibile per la protezione civile». «Purtroppo conclude la lettera la natura si ribella al poco rispetto che gli uomini gli danno come creatura di Dio e il clima anche da noi è divenuto tropicale, caratterizzato da grandi e improvvise piogge. Dobbiamo quindi adattarci come possiamo agli eventi contrari».



***E' ufficiale: pronti i moduli per chiedere il risarcimento danni*****Nazione, La (Lucca)**

*"E' ufficiale: pronti i moduli per chiedere il risarcimento danni"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

**E' ufficiale: pronti i moduli per chiedere il risarcimento danni STATO DI EMERGENZA LA REGIONE HA SBLOCCATO I CONTRIBUTI. ECCO COME FARE**

**FINO AL GINOCCHIO** La strada è diventata un fiume

EVENTI alluvionali del 10 e 11 novembre: la Regione ha dichiarato lo stato di «emergenza regionale». Grazie a questo decreto verranno «sbloccati» alcuni fondi speciali. I cittadini le associazioni e le imprese che hanno subito danni rilevanti e che intendono presentare la segnalazione per un eventuale «contributo in conto danni», possono quindi compilare i moduli ad «hoc» predisposti dalla Regione. I moduli possono essere ritirati all'ufficio Urp del Comune in via del Moro oppure alla sede della protezione civile in piazza San Romano (ex Caserma Lorenzini). Per chi volesse ulteriori informazioni potrà richiederle anche telefonicamente al numero 0583.409061. I moduli compilati dovranno presentati entro il 18 dicembre a mezzo protocollo generale o anche per PEC sempre in Comune. «Si precisano scrive l'amministrazione alcuni aspetti che vanno tenuti presenti dai cittadini che presentano la denuncia danni. Questa è solo la mera segnalazione del danno e non la domanda di contributo. Ciò che potrebbe essere eventualmente attivato è solo un contributo in percentuale e non un risarcimento del danno». «Per una testimonianza del danno verificatosi continua il Comune, si consiglia di fare le fotografie a quanto segnalato come danneggiato. Per le riparazioni vanno conservate le fatture o gli scontrini fiscali: non saranno comunque ammesse spese in economia. In particolare per i beni mobili registrati: se sono distrutti, vanno rottamati e sarà necessario il certificato di rottamazione». Image:

20121120/foto/4501.jpg \$:m

***OGNI esperienza porta con sé una lezione, quella dell'alluvione ne ha portate molt...*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"OGNI esperienza porta con sé una lezione, quella dell'alluvione ne ha portate molt..."*

Data: **20/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

OGNI esperienza porta con sé una lezione, quella dell'alluvione ne ha portate molt... OGNI esperienza porta con sé una lezione, quella dell'alluvione ne ha portate molte, cercheremo di farne tesoro. Da rispettare tutte le critiche, soprattutto quelle fondate dal dolore per la perdita di cose care. Ognuno dalla propria postazione cerchi di capire come può migliorarsi per il futuro. Noi come amministrazione sappiamo di avere cose da fare. Oltre ai lavori urgenti il principale obiettivo sono interventi strutturali per adeguare opere del passato. Su questo stiamo portando avanti con il presidente della Regione un piano d'intervento richiedendo risorse congrue rispetto alle opere da realizzare su corsi d'acqua come è stato fatto sul Carrione. In questa stagione così difficile la città ha incassato il riconoscimento più prezioso: la consapevolezza di essere una comunità viva e coesa. Il senso di appartenenza ha spinto i cittadini ad aiutarsi. I nostri ragazzi non sono solo studenti, ma giovani pronti a vestire gli abiti di cittadini responsabili. In una stagione in cui cresce il bisogno di risorse economiche per far fronte a disagi sempre più urgenti, sapere che la comunità è viva è un buon segnale. Nei giorni della guerra la città seppe scegliere, ma quello di resistenza è un concetto che non muore. La cittadinanza carrarina andrebbe concessa a quanti sono venuti da fuori, agli amici dell'Emilia Romagna con le loro ferite aperte, a quelli delle associazioni toscane. Un grazie alla Protezione civile, alla polizia municipale, ai vigili del fuoco, le forze dell'ordine, i dipendenti comunali e a quelli delle aziende partecipate come Amia e Carraraferiere. L'abbraccio è quello della città tutta a uomini, donne e ragazzi che hanno portato un aiuto. Si è sentito forte anche il senso di vicinanza, che più di ogni altro contrasta lo sconforto ed il senso di abbandono.

***In pochi alla protesta degli alluvionati «Qua ognuno sta chiuso nel suo guscio»*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"In pochi alla protesta degli alluvionati «Qua ognuno sta chiuso nel suo guscio»"*

Data: 20/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

In pochi alla protesta degli alluvionati «Qua ognuno sta chiuso nel suo guscio» L'amarezza di chi c'era: «Abbiamo perso tutto e ci sentiamo soli»

LA PROTESTA Un'immagine del disastro a Romagnano e il sit-in di ieri in largo Matteotti (foto Paola Nizza)

MASSA A SUBIRE i danni dell'alluvione sono state, secondo una prima stima del Comune, circa 6mila persone. Ma all'evento facebook "E' ora di dire basta" e al passa parola per ritrovarsi ieri mattina a manifestare in Largo Matteotti, davanti al municipio, hanno risposto in poche decine. «E' il tasto dolente, rispecchia la mentalità di noi massesi commenta amareggiata Piera Mosti, dell'azienda agricola Il Moretto di Romagnano : ognuno sta chiuso nel suo guscio». Non lei, che a San Lorenzo è diventata un punto di riferimento per coordinare l'auto-aiuto della gente. E che a nome di tutti ringrazia i ragazzi che si sono presetati a spalare. Ma il sit-in c'è stato lo stesso e una delegazione è stata poi ricevuta dal sindaco Roberto Pucci. Preoccupazione, sconforto, spaesamento: a una settimana dal disastro che a molti ha distrutto il lavoro di una vita, gli alluvionati sembrano quasi non avere più forza neppure per arrabbiarsi. Giuliano Cristiani e Silvia Fidati abitano lungo l'Aurelia a Codupino, dietro il distributore dell'Ip, con due figli e la nonna malata di Alzheimer: «E' la terza volta che finiamo sott'acqua. E stavolta è peggio, la casa è inagibile. Ci ospitano i cognati. Auto, mobili, vestiti: tutto da buttare. Mio figlio è a scuola senza libri: sono in discarica. Non abbiamo visto nessuno». Nicoletta Rossi abita in piazza Albania a Romagnano: lei non è alluvionata «ma lunedì mattina spiega Piera è arrivata con pane e focaccia, perché è mancato anche questo da parte delle istituzioni: potevano mettere una cucina da campo alle scuole, anche per i volontari». Letizia Livornesi sta in via del Casone, è disperata: «Abbiamo perso tutto, in casa mia e da mia suocera, anche l'auto dove avevo gli attrezzi di lavoro, faccio l'animatrice ma ora sono ferma, ho dovuto disdire cinque compleanni ma questa era la mia fonte di vita. Ho due bambine di 8 e 9 anni, una è stata al Meyer per l'artrite reumatoide, e ora?». Ivo Zaccagna è un vicino di casa: «Ci siamo trovati da soli le pompe per togliere l'acqua e ci siamo pagati la benzina. E i due ragazzi della protezione civile hanno mangiato da noi». Anche Barbara Gavarini sta al Casone: «Ho perso auto e motorino e ora non posso venire a lavorare in centro, non so quanto potranno darsi pazienza. Io sto al secondo piano e la casa è a posto ma mia suocera al piano terra ha perso tutto». Patricia Odifredi sta a Romagnano: «Chi non è presente poi non si lamenti. E nle istituzioni non dicano che la colpa dei danni è nostra: a Castagnara non hanno mai pulito neanche il fosso tombinato sotto i palazzi». Laura Giusti è tra quelli che hanno lanciato la protesta su facebook: «Siamo stufi», commentava in piazza. E tornata a casa ha chiuso l'evento fb: «A Massa le persone sono buone solo a discorsi ha scritto . Se non avete il coraggio di ribellarvi di far sentire la vostra voce allora non lamentatevi». Ma oggi il tentativo di fare rete riprende: chi ha avuto meno danni o comunque sta un po' meglio degli altri riprenderà il "giro" per dare una mano ai vicini e agli amici ancora impegnati a spalare fango e per portare generi alimentari a chi non ha più neppure quelli. Anna Pucci Image: 20121120/foto/4906.jpg

***ACCOLGO volentieri l'invito di Paolo Arpagaus che chiede ai presidi di tener conto dell...*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"*ACCOLGO volentieri l'invito di Paolo Arpagaus che chiede ai presidi di tener conto dell...*"

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

ACCOLGO volentieri l'invito di Paolo Arpagaus che chiede ai presidi di tener conto dell... ACCOLGO volentieri l'invito di Paolo Arpagaus che chiede ai presidi di tener conto dell'impegno che gli alunni hanno dimostrato a seguito dell'alluvione. So per certo che questa disponibilità era già nella mente di tutti i colleghi, poiché tutti abbiamo visto questa forte spinta alla solidarietà da parte di nostri alunni. Sono stati gesti spontanei dei quali la scuola, come istituzione educativa, non può non tenere conto. In qualche caso è stato necessario coordinare la partecipazione degli alunni in modo che il loro lavoro fosse diretto dai responsabili della protezione civile del Comune, anche perché c'è differenza tra i maggiorenti e i minorenni i cui genitori dovevano essere informati. Nel liceo Rossi - Pascoli moltissimi alunni si sono accordati con il preside in modo che la loro assenza fosse giustificata e fossero esentati dalle interrogazioni. Ora siamo in attesa, così come concordato con gli uffici del Comune, di avere i nominativi di tutti in modo che rimanga traccia pubblica e conosciuta del loro lavoro. Le scuole e i presidi con buon senso e responsabilità avranno un occhio di riguardo anche verso quegli alunni che in qualche modo hanno "autogestito" la loro opera di spalatori. Quanto sopra valga anche come risposta a chi ha lanciato, contro una scuola, l'accusa di aver tenuto un comportamento burocratico, che ha impedito l'opera degli studenti.

***Aprono gli uffici per censire i danni Ma non c'è certezza sui contributi*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Aprono gli uffici per censire i danni Ma non c'è certezza sui contributi"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Aprono gli uffici per censire i danni Ma non c'è certezza sui contributi Sportelli comunali per privati e associazioni, al Consorzio Zona per le imprese

NEL MUCCHIO Molti degli alluvionati hanno dovuto buttare via tutto: mobili, elettrodomestici, vestiti e tanto altro (foto Paola Nizza)

MASSA CARRARA FONDI garantiti al momento non ce ne sono e di certezze su un eventuale risarcimento danni per ora neanche a parlarne. Ma intanto gli enti locali hanno deciso di mettere in moto la macchina del "censimento": con una full immersion di un paio di ore nella sala operativa provinciale della protezione civile è stata infatti avviata la procedura di segnalazione danni relativa all'alluvione: tutto si dovrà chiudere entro il 18 dicembre. La procedura non è risarcitoria, è bene chiarirlo fin da subito, ma serve ad avviare l'iter per la concessione di contributi finalizzati alla copertura parziale delle spese sostenute dai soggetti gravemente danneggiati per il ripristino, la ricostruzione, il riacquisto di immobili di residenza, di autoveicoli e di strutture aziendali. Insomma come detto una sorta di censimento senza il quale comunque non si può accedere alle procedure contributive. La suddivisione delle competenze prevede che i Comuni di Massa e di Carrara, attraverso proprie strutture, daranno informazioni e riceveranno le schede dei privati, mentre il Consorzio Zona si occuperà di imprese e partite Iva. Le schede di rilevazione sono sei in totale: privati, condomini, associazioni, imprese e partite iva, autovetture privati, autovetture associazioni. Sono tutte pubblicate e disponibili sul portale della Provincia ([www.provincia.ms.it](http://www.provincia.ms.it)), sui siti internet dei comuni di Massa ([www.comune.massa.ms.it](http://www.comune.massa.ms.it)), Carrara ([www.comune.carrara.ms.it](http://www.comune.carrara.ms.it)) e anche Montignoso ([www.comune.montignoso.ms.it](http://www.comune.montignoso.ms.it)), e sono comunque in distribuzione anche nelle sedi istituzionali e del Consorzio Zona e ai punti Paas di Romagnano e via Fantoni. Ogni scheda compilata attiverà in seguito un accertamento danni da parte dei tecnici dei Comuni. La scheda può essere presentata da persone fisiche e condomini per gli immobili di residenza, persone fisiche per gli autoveicoli, associazioni, fondazioni e altre istituzioni private che svolgono, senza fine di lucro, attività socio-assistenziale e ad integrazione socio-sanitaria, imprese per le proprie strutture e partite Iva. IL COMUNE di Massa ha aperto l'ufficio censimento danni per privati cittadini e associazioni socio-sanitarie nella ex sede del parcheggio Cat, a partire da oggi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, il sabato ore 9-13. Il Comune di Carrara, a partire da giovedì aprirà quattro uffici, tutti con orario 9-13 dal lunedì al sabato; il martedì e il giovedì anche al pomeriggio dalle 17 alle 19. Uno alla delegazione comunale di Bonascola, uno a quella di Avenza e uno a quella di Marina di Carrara. Un ultimo, infine sarà aperto a Carrara Fiere, lato viale Galilei. Il Consorzio Zona, per imprese e partite Iva, ha aperto una struttura dedicata nella propria sede, in via degli Unni 1, a Massa, con orario continuato dalle 9 alle 16 dal lunedì al venerdì. Si ricorda che ai moduli di segnalazione danni andrà allegata adeguata documentazione fotografica. Francesco Scolaro Image: 20121120/foto/4955.jpg \$:m

***Maltempo, rischio allagamenti sempre alto*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Maltempo, rischio allagamenti sempre alto"*Data: **20/11/2012**

Indietro

24 ORE PISA pag. 9

Maltempo, rischio allagamenti sempre alto Il Comune: «Servono opere strutturali. I progetti ci sono, aspettiamo i soldi» SE CI saranno altre piogge dalla portata eccezionale come quelle dello scorso week-end, per i cittadini pisani già vittime di quel nubifragio, si profilano scenari da «deja vu», perché la sicurezza idraulica di Pisa naviga in acque non buone. «Servono 35 milioni di euro per risolvere definitivamente i problemi idraulici di Pisa», ha detto il sindaco Marco Filippeschi, rammentando che dal 2002 a oggi l'Amministrazione ne ha già spesi quasi 29. A rischio è il quartiere di Porta a Lucca, dove si è ricostituito il comitato dei residenti che dieci anni fa avevano vissuto lo stesso dramma. La bomba d'acqua della settimana scorsa, però, «non è confrontabile con quella del luglio 2002 (75 millimetri d'acqua in 4 ore) - rimarca, grafici alla mano, il vicesindaco Paolo Ghezzi: «Domenica scorsa, i sensori e i recettori di Porta a Lucca sono schizzati ai livelli massimi. Dalle 5.30 e in meno di un'ora l'acqua accumulata ha toccato fino a 124 millimetri». La protezione civile ha subito attivato il piano di emergenza e le forze umane dispiegate già dalle 6.30 hanno dovuto fronteggiare una portata di acqua pari a 150 milioni di litri. Che la struttura di pompaggio di via di Gello sia entrata in funzione solo alle 11 di domenica mattina è stato riconosciuto dall'Amministrazione comunale. Andrea Serfogli, l'assessore ai Lavori Pubblici precisa: «se anche fosse stata attivata prima, poco sarebbe cambiato, perché per Porta a Lucca servono interventi strutturali più corposi». L'AREA di Porta a Lucca è la più depressa della città al punto da ricevere le acque non smaltite da altre zone, compresa Cisanello. Molti interventi strutturali, « sono già cantierabili o solo pianificati», come dice lo stesso Serfogli. A Porta a Lucca per completare l'impianto idrovoro mancano i collettori di via Tino da Camaino e via Firenze. A Cisanello è in progettazione un nuovo impianto con canali che scarichino in Arno. Nella parte sud della città, invece, il People mover finanzia la ricostruzione della fognatura di via di Goletta, in parallelo con il potenziamento della rete fognaria a San Marco, San Giusto e Sant'Antonio. Sono in cantiere per il litorale la fognatura nera di Calambrone e quella bianca di Tirrenia. Già attivato il potenziamento del sistema di raccolta superficiale, con l'aumento del numero delle caditoie (34mila). Queste, assicura Serfogli, «vengono pulite ogni anno da Pisano e i cittadini che vogliono segnalare disservizi in tal senso sono invitati a farlo».

***ANCHE la montagna pistoiese è stata inserita nella dichiarazione dello stato...*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"*ANCHE la montagna pistoiese è stata inserita nella dichiarazione dello stato...*"

Data: **20/11/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 8

ANCHE la montagna pistoiese è stata inserita nella dichiarazione dello stato... ANCHE la montagna pistoiese è stata inserita nella dichiarazione dello stato di emergenza a seguito degli eventi alluvionali che dall'11 al 13 novembre hanno colpito tutto il territorio toscano. Lo ha deciso con un decreto il presidente della Giunta regionale che ha così integrato il primo elenco del 13 novembre scorso che aveva inserito nella dichiarazione di rilevanza regionale per gli eventi in corso le province di Massa-Carrara, Lucca e Grosseto. Nel nuovo elenco sono stati inoltre compresi i territori di Arezzo, Pisa e Siena. Il Servizio di Protezione Civile comunale informa che la Regione Toscana con decreti DPGR n. 196 del 13 novembre 2012 e n.199 del 15 novembre 2012, in relazione ai recenti eventi alluvionali dei giorni 10-11 novembre, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi della L.R. n. 67/2003. In considerazione di ciò, i cittadini, le associazioni e le imprese che hanno subito danni rilevanti e che intendono presentare la segnalazione degli stessi per un eventuale «contributo in conto danni», possono compilare i corrispondenti moduli predisposti dalla Regione Toscana allegati. I moduli compilati vanno presentati entro il 18 dicembre a mezzo protocollo generale od anche per pec, ai comuni di riferimento, secondo quanto espressamente richiesto dalla Regione Toscana. «PER ORA non possiamo fare una stima complessiva dei danni che i nostri comuni hanno subito spiega il responsabile della Protezione civile del Comune di Pistoia, Angelo Biagini Le zone dove si sono concentrati i nostri maggiori interventi sono stati a Orsigna, sulla strada comunale di Baggio e a Piteccio. Siamo intervenuti soprattutto per ripristinare la viabilità, in corrispondenza di frane e dove alberi e detriti avevano invaso le strade. In molti casi è stato necessario lavorare in emergenza e velocemente perché c'erano famiglie che non potevano nemmeno far rientro nelle proprie abitazioni, dal momento che le strade erano interrotte. Bisogna considerare che i nostri terreni sono argillosi: per questo motivo spiega ancora Biagini di solito le frane si verificano due o tre giorni dopo le grandi precipitazioni, quando le acque si asciugano e il terreno scivola via».

***Funzionari: ecco le prime nomine*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Funzionari: ecco le prime nomine"*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 6

Funzionari: ecco le prime nomine COMUNE

IL COMUNE ha dato il via alle nomine per la copertura delle posizioni organizzative. I nuovi «quadri» dell'amministrazione di Palazzo di Giano, ridotti a 23 (praticamente due per ogni dirigente), sono stati selezionati dopo la presentazione dei curricula, e saranno in carica fino alla fine del dicembre 2013. Per quanto riguarda il servizio finanziario e patrimonio sono stati nominati Roberto Giacomelli (unità operativa bilancio e adempimenti fiscali), e Marcello Bugiani (finanziamenti pluriennali, investimenti e patrimonio). Per il servizio personale informatica e comunicazione, incarichi per Stefano Tognozzi (organizzazione, rapporto di lavoro e relazioni sindacali) e Angelo Ferrario (comunicazione e formazione). Per il servizio sviluppo economico e politiche sociali sono stati individuati Enrico Miniati (unità operativa sviluppo economico) e Marta Tempestini (politiche sociali). Quanto invece al servizio ambiente, mobilità e verde, la posizione mobilità traffico e segnaletica rimane ancora scoperta in quanto «dall'esame dei curricula si legge nella determina e dai colloqui attitudinali non sono risultati candidati idonei». All'igiene ambientale e tutela animali è invece stata nominata Giovanna Cotti. Torna al suo posto Angelo Biagini che in questo modo ricostituisce l'unità operativa della protezione civile. Il funzionario è stato messo a capo anche dei cantieri comunali. \$:m



***CON la firma da parte del Presidente Enrico Rossi del decreto n. 199 del 15 novem...*****Nazione, La (Siena)**

*"CON la firma da parte del Presidente Enrico Rossi del decreto n. 199 del 15 novem..."*

Data: **20/11/2012**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 9

CON la firma da parte del Presidente Enrico Rossi del decreto n. 199 del 15 novem... CON la firma da parte del Presidente Enrico Rossi del decreto n. 199 del 15 novembre 2012, la Regione Toscana ha riconosciuto lo stato d'emergenza anche per la Provincia di Siena a seguito dell'alluvione dell'11 e 12 novembre. E' l'atto che consente di attivare la procedura di accertamento dei danni ovvero di valutare in termini economici le conseguenze che, a causa della pioggia torrenziale e dei conseguenti allagamenti, hanno subito sia il patrimonio pubblico, con le sue infrastrutture, sia privati ed imprese. Nel territorio provinciale le aree maggiormente colpite si trovano nei comuni di Abbadia San Salvatore, per la tracimazione dei laghetti Verde della Gora e del Muraglione, di Sinalunga, dove il torrente Foenna ha rotto gli argini, di Montepulciano, dove a cedere sono stati gli argini del Salarco e del Salcheto, e di Chiusi, per l'esondazione del Gragnano e, in Alta Val di Paglia, del Tresa che ha riversato la propria acqua nella zona dello scalo ferroviario. Per questi ultimi tre comuni, la competenza in materia di segnalazione dei danni è dell'Unione Valdichiana Senese, attraverso il Servizio associato di Protezione Civile che ha messo a disposizione le schede per la segnalazione dei danni subiti da privati (beni immobili e beni mobili registrati) e dalle attività produttive. E' indispensabile precisare che le schede hanno la funzione di segnalare il danno ma non rappresentano, in sé, una domanda di contributo né di risarcimento; le somme che potranno giungere ai danneggiati si configurano proprio come contributo erogato in percentuale rispetto al danno complessivo. Solo l'analisi delle schede consentirà di tratteggiare il danno complessivamente subito dal patrimonio privato nella area della Val di Chiana senese; una prima stima effettuata dai tecnici della Difesa del suolo e protezione civile della Provincia con il supporto dei colleghi dell'unione comunale fa ascendere invece a circa 8,5 milioni di euro il fabbisogno per i nove comuni della Valdichiana, somma necessaria per ripristinare o migliorare l'efficienza funzionale del reticolo idraulico e per riparare i guasti subiti, soprattutto per frane e smottamenti dalla rete viaria. Nel complesso la Provincia di Siena ha stimato in 13 milioni di euro i danni subiti da tutto il territorio mentre per ora, a disposizione della Toscana, ci sono i 250 milioni messi a disposizione dal Parlamento; ma il Presidente Rossi ha parlato di necessità almeno doppie solo per gli interventi più urgenti alle infrastrutture e per i danni subiti dalle imprese agricole. Dunque è impossibile prevedere, al momento, in che misura saranno erogati i contributi ai privati.

***SUPERARE l'analisi statistica e studiare i terremoti come eventi interconnessi, c...*****Nazione, La (Siena)**

"*SUPERARE l'analisi statistica e studiare i terremoti come eventi interconnessi, c...*"

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 7

SUPERARE l'analisi statistica e studiare i terremoti come eventi interconnessi, c... SUPERARE l'analisi statistica e studiare i terremoti come eventi interconnessi, comprendendone i meccanismi di generazione, esattamente come è avvenuto in campo meteorologico. E' questa l'idea alla base dello studio di un gruppo di geofisici dell'Ateneo, guidati dal professor Enzo Mantovani che sarà presentata al congresso del Gruppo nazionale di geofisica della terra solida a Potenza.

***Stampato da riempire Sopralluogo dei tecnici*****Nazione, La (Siena)**

*"Stampato da riempire Sopralluogo dei tecnici"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 9

Stampato da riempire Sopralluogo dei tecnici AGRICOLTORI

GLI AGRICOLTORI e le imprese agricole colpiti dalle ultime abbondanti piogge possono fare una segnalazione di danni causati da avversità atmosferiche richiedendo un sopralluogo dei tecnici nella propria azienda per le opportune verifiche e dare avvio alla pratica di contributo. A spiegare le modalità è l'Unione Provinciale Agricoltori di Siena. C'è un apposito modello da riempire che deve essere spedito all'Amministrazione Provinciale di Siena, alla unione dei Comuni, al servizio di Protezione Civile e al Comune di residenza. Nello stampato si deve indicare la superficie totale in ettari dei propri terreni. Nello specifico si deve far presente quando c'è stato l'evento calamitoso e quali danni ha causato: quali colture o strutture sono state danneggiate, le superfici o piante che sono state colpite, la percentuale del danno o il tipo di danno per le strutture. Ci si può rivolgere all'Unione presso gli uffici di Siena, in via Massetana Romana, 50A. Telefono 0577 533040. Orari: lunedì e mercoledì: 9- 13/14-17, martedì e giovedì: 9- 3, venerdì: 9-13/14-16. O presso gli uffici di zona: Abbadia San Salvatore, Asciano, Casole d'Elsa, Chiusi, Montalcino, Montepulciano, Monticiano, Poggibonsi, Radda in Chianti. In questa fase gli agricoltori che hanno subito danni dall'alluvione possono comunicarlo anche agli uffici della Cia Siena (o delle altre organizzazioni agricole) così come alla Provincia di Siena; poi sarà la Regione Toscana a comunicare la procedura per richiedere il riconoscimento dei danni alla Provincia che avrà il compito di raccogliere tutte le domande. Fab.Cal. L.B.

***FOLIGNO AUTOMOBILISTI indisciplinati. Dal primo gennaio la poliz...*****Nazione, La (Umbria-Terni)***"FOLIGNO AUTOMOBILISTI indisciplinati. Dal primo gennaio la poliz..."*Data: **20/11/2012**

Indietro

FOLIGNO pag. 13

FOLIGNO AUTOMOBILISTI indisciplinati. Dal primo gennaio la poliz... FOLIGNO AUTOMOBILISTI indisciplinati. Dal primo gennaio la polizia municipale ha elevato circa 16 mila sanzioni, circa mille in più dello scorso anno, di cui 4326 per violazione delle norme di comportamento (velocità, mancate precedenza, mancato uso delle cinture, uso del cellulare in auto, sosta negli spazi invalidi). Tra queste oltre 200 sono state le multe per eccesso di velocità o velocità pericolosa e 600 i verbali agli automobilisti che hanno sostato negli spazi invalidi. Questi, ma anche altri dati, sono stati forniti ieri nel corso della festa dei 166 anni della fondazione del corpo. DOPO LA CERIMONIA religiosa in cattedrale officiata dal vescovo monsignor Gualtiero Sigismondi, c'è stata quella pubblica nella sala consiliare. Il sindaco Mismetti ha sottolineato che «il corpo di polizia municipale rappresenta l'espressione più visibile dell'ente locale e costituisce un'area strategica della pubblica amministrazione, in quanto titolare di servizi particolarmente delicati, vicini alla quotidianità dei cittadini, alla vita delle istituzioni e del territorio. SI TRATTA ha aggiunto di servizi che vanno dalla sicurezza urbana a quella stradale, dalla protezione civile al controllo delle attività commerciali, dalla polizia amministrativa a quella giudiziaria, senza dimenticare che i vigili urbani che sono parte fondamentale dell'immagine della città». Il 2012 è stato un anno particolarmente intenso per la Municipale, soprattutto sul fronte della gestione della viabilità cittadina, per i cantieri dovuti alle urbanizzazioni e pavimentazioni in centro storico. Pur comprendendo i disagi di cittadini, residenti e commercianti, voglio ringraziare i vigili urbani per il costante impegno nel presidiare il centro storico, cercando di limitare le difficoltà e di dare risposte immediate alla cittadinanza». NEL SUO SALUTO la comandante Piera Ottaviani, ha sottolineato che «è anche attraverso il costante servizio delle donne e degli uomini di questo antico corpo di polizia che è stato possibile affrontare e spesso vincere sfide difficili come quelle imposte dalla complessità cittadina: sicurezza urbana e stradale, mobilità e traffico, educazione civica e rispetto diffuso e autentico delle regole che presidono alla vita di tutti, siano essi cittadini, attività economiche, associazioni, istituzioni laiche o religiose». Di rilievo l'attività del servizio di protezione civile, settore della municipale, che ha portato al servizio prestato dai vigili di Foligno alle popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna». PER QUANTO riguarda i servizi la comandante ha citato i dati dell'attività svolta: 15.960 sanzioni elevate complessivamente tra cui 4.326 infrazioni per violazione norme di comportamento; 61 sanzioni con fermo del veicolo perché auto senza assicurazione; 194 per eccesso di velocità; 24 per velocità pericolosa; 600 verbali per sanzioni negli spazi dei disabili. Sono stati decurtati 2.650 punti dalle patenti (7 patenti ritirate, 8 sospensioni della patente, 128 segnalazione della patente). Controlli con etilometro: 2 controlli serali-notturni a settimana unitamente alla polizia provinciale e ai carabinieri (ogni 3-4 ore vengono controllati 100 veicoli). Gli incidenti, invece, sono in diminuzione: 117 contro i 160 del 2011.

***Tra frane e smottamenti anche Monteluca trema Sgomberata un'abitazione*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Tra frane e smottamenti anche Monteluca trema Sgomberata un'abitazione"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

Tra frane e smottamenti anche Monteluca trema Sgomberata un'abitazione Ordinanza sul laghetto vicino a Pietramelina PERUGIA ANCHE a Perugia le conseguenze dell'alluvione di San Martino non si sono ancora concluse. Tanto che il sindaco ha firmato due ordinanze «contingibili e urgenti» di cui una riguarda lo sgombero di un'abitazione e l'altra l'obbligo di far scendere il livello di un lago artificiale. La prima ordinanza riguarda addirittura un'abitazione in via Pompili, a Monteluca. In buona sostanza a valle della strada c'è stato uno smottamento e di conseguenza un appartamento è stato giudicato inagibile dai tecnici dell'Unità operativa della Protezione civile. Oltre a questo è stato vietato anche l'uso di un terrazzo (in via Cialdini) che funge proprio da solaio dell'abitazione inagibile. Il sindaco ha anche vietato l'utilizzo e l'accesso che si trova davanti all'ingresso dell'immobile di via Cialdini. Il Comune, tra l'altro, sta verificando di chi sia la proprietà del terreno che è franato. Tutto questo in attesa che vengano ripristinate le condizioni di sicurezza. L'ALTRO problema molto serio, invece, riguarda il livello d'innalzamento di un invaso che si trova a La Cinella, vicino Pietramelina. Anche qui i tecnici della Protezione civile in seguito alle abbondanti piogge della settimana passata, hanno osservato l'aumento del livello del laghetto artificiale superiore alla quota di sfioro. «Una condizione pericolosa scrive il sindaco nell'ordinanza per l'incolumità della popolazione, in relazione alla presenza di filtrazione del parametro di valle, già osservate con livelli d'invaso sensibilmente più bassi». Una serie di rischi incrementati anche dalla presenza di movimenti intorno alla sponda dell'invaso. Una situazione pericolosa come si vede per la quale il sindaco ha ordinato l'abbassamento del livello dell'invaso di almeno cinque metri dalla soglia di sfioro in maniera lenta e con velocità massima di 20 centimetri al giorno. Inoltre il primo cittadino ha ordinato l'installazione di condotte a sifone con portata di 1,5 metri cubi al secondo, indispensabili a effettuare rapidi svuotamenti in casi di emergenza. Image:

20121120/foto/8419.jpg

***MORA EMERGENZA finita: il laghetto di Mora è stato sottopo...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"MORA EMERGENZA finita: il laghetto di Mora è stato sottopo..."*

Data: 20/11/2012

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

MORA EMERGENZA finita: il laghetto di Mora è stato sottopo... INTERVENTI IMMEDIATI Gli addetti nelle vicinanze del lago

MORA EMERGENZA finita: il laghetto di Mora è stato sottoposto a una drastica cura dimagrante', con il livello dell'acqua abbassato di oltre tre metri, scongiurando il pericolo della rottura dell'argine a valle. Le idrovore e gli escavatori, che hanno realizzato un canale di deflusso, hanno consentito svuotare l'invaso e di allentare la pressione sulla diga a valle, scongiurando così un'esondazione che avrebbe investito la sottostante frazione di Palazzo. Un pericolo che aveva portato, nel pomeriggio di domenica, a predisporre, da parte del Comune, un piano di evacuazione per una ventina di famiglie, residenti nella zona che sarebbe stata interessata dalla esondazione. Piano rimasto nel cassetto in quanto, in serata, dopo un pomeriggio di febbrili lavori, la situazione è stata normalizzata; ieri comunque i lavori sono continuati per la sistemazione definitiva. A dare l'allarme era stato il proprietario del lago che aveva notato un cedimento di terra nella diga a valle; uno smottamento da imputare all'innalzamento di tre metri del lago a seguito delle piogge degli ultimi giorni che avevano trovato una situazione di grande aridità e di poca compattezza nell'argine. DA QUI l'intervento del Comune (lavori sono stati coordinati dall'ingegnere capo Stefano Nodessi), della Provincia (Gianluca Paggi, Paolo Angeloni e staff), la Regione, la Protezione civile (Giorgio Ermini e volontari), dei vigili del fuoco, della polizia municipale e dei carabinieri. E' stata anche allertata un'impresa specializzata in movimento terra, la «Volpi» di Palazzo di Assisi, che, con gli escavatori, si è adoperata per la riuscita dell'operazione di messa in sicurezza del lago. «VOGLIO ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per questo intervento, molto rapido ed efficiente; la situazione, nei prossimi giorni, verrà tenuta sotto controllo ha sottolineato il sindaco Claudio Ricci che ha seguito costantemente le fasi d'intervento insieme all'assessore Cannelli . L'opera provvisoria realizzata, il canale di sfioro, in futuro dovrebbe diventare permanente nel quadro di un auspicabile progetto di restauro ambientale che porti a una sistemazione definitiva del lago, che svolge una funzione di contenimento idraulico delle acque pluviali, che potrebbero scendere a valle, e anche per gli utilizzi dell'acqua dell'invaso a fini di emergenze antincendio». Maurizio Baglioni Image: 20121120/foto/8520.jpg

***BASCHI E' TORNATA a casa, dopo qualche ora di ricovero in ...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"BASCHI E' TORNATA a casa, dopo qualche ora di ricovero in ..."*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

TERNI pag. 17

BASCHI E' TORNATA a casa, dopo qualche ora di ricovero in ... BASCHI E' TORNATA a casa, dopo qualche ora di ricovero in ospedale per accertamenti di tipo precauzionale, la donna di 83 anni che si era persa nel bosco vicino al Santuario della Pasquarella, mentre era impegnata a ricercare funghi, ed era stata ritrovata quando era già buio, alle 19. L'allarme era stato lanciato dal figlio della donna, un 50enne di Todi, dopo che aveva perso di vista la madre all'interno di un fitto bosco. Sono subito intervenuti i carabinieri di Orvieto con quattro pattuglie, personale dei vigili del fuoco, il soccorso alpino dell'Umbria, la protezione civile di Baschi. Fortunatamente una pattuglia dei militari ha sentito i richiami della donna, che era andata a finire dietro una massicciata anti-caduta massi, alta circa tre metri, che costeggia la statale e da cui non riusciva a ritrovare la strada giusta. Per i militari si è quindi resa necessaria una scalata' per raggiungere l'anziana e con lei trovare l'uscita dal bosco.

***rischio idraulico, approvato il piano di emergenza***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

**ORDINANZA DI ERRANI**

Rischio idraulico, approvato il piano di emergenza

BOLOGNA Con decreto n. 151 del 16 novembre emanato da Vasco Errani, in qualità di commissario delegato è stato approvato il Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, che provocarono ingenti danni ad opere di bonifica e difesa idraulica di rilevanza strategica per la sicurezza di vaste aree della pianura emiliana. Il piano è stato redatto dall'Agenzia regionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Lombardia, il parere positivo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile; in collaborazione con le Autorità di Bacino del Po e del Reno, i Consorzi di Bonifica, i Servizi tecnici di Bacino, l'Aipo, il Centro funzionale Arpa Simc, le Prefetture, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato e le Province. «L'obiettivo del piano interregionale, che si concentra sulle aree colpite dal sisma - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile Paola Gazzolo - è prevedere azioni per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini attraverso una pianificazione di emergenza chiara ed efficace». Nel Piano vengono ipotizzati alcuni scenari di rischio idraulico, quali allagamenti controllati in aree individuate; vengono stabilite altresì le modalità di interconnessione tra i canali del reticolo idrografico gestito dai Consorzi di Bonifica del territorio interessato e viene definito il modello di intervento - in pratica il chi fa che cosa - in capo alle istituzioni ed enti coinvolti. Il piano di emergenza, considerato che lo scenario coinvolge territori dell'Emilia-Romagna e della Lombardia, assume valenza interregionale e costituisce indirizzo per il necessario adeguamento della pianificazione di emergenza provinciale e locale. Le infrastrutture idrauliche danneggiate, indicate nel Piano, sono per la gran parte oggetto di interventi urgenti per il ripristino della loro funzionalità, finanziati con specifiche ordinanze del commissario Errani. Molti di questi interventi saranno completati entro dicembre 2012.



*benissimo sulle scuole qualche affanno per le case*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Benissimo sulle scuole qualche affanno per le case»

L assessore provinciale Calderoni (Protezione civile) fa il punto sulla ricostruzione «Il problema, anche per le imprese, sono i tempi e la completa copertura dei costi»

FERRARA A sei mesi di distanza dalle scosse di terremoto che - prima nella notte tra il 19 e il 20 maggio e poi il 29 maggio - hanno colpito in maniera molto forte il nostro territorio, abbiamo fatto il punto della situazione con l assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Calderoni. «A tutt oggi - afferma Calderoni - dato per assodato il fatto positivo che tutte le tendopoli che erano state attivate sono state chiuse, il problema più importante che ci troviamo ad affrontare è la mancanza di una tempistica certa legata all'erogazione delle risorse. Speriamo che si sblocchi in maniera positiva e definitiva la situazione legata ai contributi provenienti dall'Unione Europea su cui ritenevo inevitabile che ci fossero dei ritardi fisiologici. Auspichiamo che si compia quello sforzo straordinario per la copertura completa dei costi che purtroppo è ancora solo parziale. Si è al lavoro per arrivare anche con le banche a strutturati meccanismi di anticipazione di risorse per i cittadini». «Le situazioni difficili - continua l assessore rimangono sicuramente quelle legate alle persone che hanno avuto danni alle case e qui la logica nelle ordinanze è stata quella di dare la priorità di intervento agli edifici che presentavano situazioni di minore gravità in modo da far rientrare in casa il prima possibile tutte le persone che erano nelle condizioni di poterlo fare. Non facile è anche la situazione per tante imprese perché è molto complicato ripartire quando purtroppo, ad esempio, sono andati persi i capannoni». Calderoni annuncia una novità importante per il settore agricolo: «Grazie a economie sui fondi che sono state realizzate in altre Regioni relative ai Pgrammi di sviluppo rurale - dice Calderoni - è stata messa a disposizione della Regione Emilia Romagna una somma di 100 milioni di euro. Questo contributo di solidarietà dai fondi residui del progetto è stato oggetto di un bando già pubblicato dalla Regione. Le aziende terremotate, naturalmente dimostrando i danni subiti, possono accedere a una quota e con queste risorse possono ad esempio acquistare strutture temporanee in attesa del ripristino dei fabbricati». Capitolo conclusivo sulle scuole: «In questo ambito credo si sia fatto veramente quasi un miracolo. Si è garantito il regolare inizio delle lezioni praticamente dappertutto in moduli prefabbricati o in nuove strutture. Una cosa mi sento di dirla: il terremoto è stato un colpo molto duro per il nostro territorio, ha messo a dura prova la pazienza delle nostre comunità ma grazie al lavoro intenso da parte di tutti, alla conclusione della fase emergenziale avremo sicuramente strutture scolastiche più moderne, più confortevoli e all'avanguardia ad esempio nell'ottica del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente. Va davvero sottolineata la capacità di trasformare un fattore così negativo in una esperienza positiva». Andrea Tebaldi

*unife partecipa al convegno sul sisma*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

- *Cronaca*

Unife partecipa al convegno sul sisma

CONVEGNO A CARPI

CARPI. A distanza di sei mesi dalla prima scossa sismica che ha colpito le province della pianura di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, la direzione regionale dell'Emilia-Romagna, con la collaborazione della Diocesi e del Comune di Carpi, ha organizzato a palazzo Pio (nella foto) oggi e domani un convegno che costituirà il primo focus sul lavoro sin qui svolto per la tutela dei beni culturali mobili ed immobili coinvolti in modo più o meno grave nel terremoto. Il convegno sarà quindi l'occasione per riflettere sia sulle attività svolte dai soprintendenti e dai funzionari quotidianamente impegnati sul territorio sia sul percorso che dall'emergenza si sta avviando verso la ricostruzione. Domani in particolare si terrà la tavola rotonda sul tema "Ricostruire: come e perché". A rappresentare la presenza fattiva di Unife nelle opere di restauro architettonico degli edifici colpiti dal terremoto sarà presente Riccardo Dalla Negra, ordinario presso il dipartimento di Architettura, che parlerà dei progetti di consolidamento edilizio in corso, in presenza di altri esperti del settore, tra i quali: Antonia Pasqua Recchia, Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Paola Grifoni, Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna, Modena e Reggio Emilia; Stefano Casciu, Soprintendente per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia; Giovanni Gnoli, Dirigente Settore Restauro del Comune di Carpi; Francesco Cavazza Isolani, presidente della sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

***calderoni: manca una tempistica certa per le risorse***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Calderoni: manca una tempistica certa per le risorse

TERREMOTO: il punto a sei mesi dalle prime scosse

A sei mesi di distanza dalle scosse di terremoto l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Calderoni fa il punto della situazione. «A tutt'oggi - afferma Calderoni - il problema più importante che ci troviamo ad affrontare è la mancanza di una tempistica certa legata all'erogazione delle risorse». nALLE PAGINE 2 E 3

*Eliporto, questa è la parola d'ordine*

L'Opinione delle Libertà

**Opinione.it, L'**

""

Data: 19/11/2012

Indietro

Eliporto, questa è la parola d'ordine  
di Redazione

19 novembre 2012 FROSINONE

L'Adf ha deciso di puntare tutto sull'eliporto. In attesa della famosa Vas che dovrebbe essere rilasciata dalla Regione Lazio, la direzione della società del futuribile aeroporto di Frosinone inizia a smuovere le acque per iniziare a fare qualcosa, quantomeno a costruire. La Regione, da par suo non si esprime, anzi, da quanto risulta non ha ancora neanche versato la sua quota di partecipazione. Proprio su questo punto si gioca il futuro delle aree di pertinenza del progetto dell'aeroporto o eliporto che sia. Nell'ultima riunione dei soci della società, è stata stabilita la priorità di realizzare una stazione per elicotteri a Frosinone, al fine di garantire una base operativa per la Protezione civile, ma che possa essere messa a servizio anche del turismo. Per Adf, il territorio di Frosinone è d'importanza strategica nel comprensorio del Lazio sud che necessita di questa struttura. Inoltre, è stata posta attenzione alla questione della Regione Lazio. L'ente, ad oggi non ha ancora provveduto al versamento della propria quota azionaria in Adf.

Se non dovesse provvedere al saldo entro il 20 novembre, l'assemblea dei soci offrirà le quote della Pisana ai privati. Il presidente di Adf, Gabriele Picano ha così commentato le decisioni dell'assemblea: «Passiamo ad una fase operativa che vedrà la realizzazione di un lotto funzionale che prevede la realizzazione di un'elastanza, di hangar e di tutto ciò che è necessario per impiantare un eliporto che possa essere funzionale alle esigenze della Protezione Civile nel centro sud, per il turismo sportivo e per il soccorso sanitario. In tal modo possiamo superare lo stallo del momento attuale in attesa del rilascio della Vas da parte della Regione Lazio e dalla mancanza di una unanimità di consensi sul "Progetto Aeroporto di Frosinone". Nel corso dell'assemblea dei soci si è deciso anche di portare avanti un'azione di fermezza nei confronti della Regione Lazio.

Ai soci ho illustrato la mia nota inviata alla Regione con la quale, dopo aver preso atto del mancato versamento della quota azionaria da parte della stessa, ho chiesto di versare le quote, pari a un milione e 350mila euro, entro il 20 novembre, specificando che se questo non accadrà, la partecipazione azionaria della Regione sarà offerta agli altri soci». All'assise dei soci del massimo organo di Adf che si è tenuta ieri mattina, erano presenti, Marcello Pigliacelli per la Camera di commercio, il vice presidente dell'Asi Giuseppe Patrizi e il consigliere delegato della Provincia di Frosinone Eligio Ruggeri, oltre che i consiglieri d'amministrazione e i revisori dei conti di Adf. Non hanno partecipato i rappresentanti del comune di Frosinone e del comune di Ferentino. Intanto, l'assemblea ha anche deciso di attivare le procedure per trovare accordi bonari con i proprietari dei terreni delle zone interessate dal progetto, al fine di non perdere tempo in lungaggini burocratiche o peggio in cause varie.

Come ha sottolineato Picano stesso: «è quanto mai necessario che l'Eliporto veda la luce al più presto. Frosinone e tutto il Centro Sud beneficerebbero di una Elastanza capace di essere funzionale alle esigenze della Protezione Civile, dei servizi turistici e della sicurezza. Inoltre, ci sarebbe una positiva ricaduta in termini economici e sociali su tutto il territorio. E questo, in un momento di crisi come quello attuale, darebbe una scossa positiva alla Provincia di Frosinone. E' l'unico progetto infrastrutturale importante che può essere cantierato. Abbiamo l'obbligo di non fermarci e di dare speranza alla nostra terra». La strada è dunque quella tracciata dal consigliere Ruggeri, delegato del Presidente della Provincia di Frosinone, Iannarilli. Cioè quella di non perdere tempo inutile nella speranza che si sbloccino le troppe situazioni ancora intricate per avere un aeroporto, quando c'è la possibilità e ci sono i fondi per realizzare un utilissimo eliporto. Pare che anche il Presidente Picano, dunque, si sia deciso a non insistere oltre, finalmente.

*Eliporto, questa è la parola d'ordine*

***Bologna, la Camera di Commercio premia le imprese femminili*****Redattore sociale**

*"Bologna, la Camera di Commercio premia le imprese femminili"*

Data: **19/11/2012**

Indietro

19/11/2012

17.22

**LAVORO**

Bologna, la Camera di Commercio premia le imprese femminili

Il premio "Donne e terre in movimento" ammonta a 10 mila euro. Riconoscimento a 5 aziende che in provincia hanno saputo meglio reagire al terremoto. Candidature entro il 10 dicembre

**BOLOGNA** A Bologna e provincia le imprese femminili sono 20.654 (un quarto del totale) e operano principalmente nel commercio, nelle attività immobiliari e in quelle della ristorazione. Alle più innovative, e in particolare a quelle che hanno saputo dare risposte creative e di qualità ai danni provocati dal terremoto del maggio scorso, si rivolge il bando Donne e terre in movimento promosso dalla Camera di Commercio di Bologna.

Le imprese femminili sono quelle in cui la partecipazione delle donne al controllo e alla proprietà risulta complessivamente superiore al 50%. Abbiamo voluto riconoscere la capacità di ripresa di queste aziende in una fase critica spiega Benedetta Rasponi, presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile, che ha indetto il bando. In particolare vogliamo premiare quelle realtà che hanno saputo sviluppare buone prassi con particolare attenzione alle risorse umane. Nonostante le imprese del bolognese non abbiano subito gravi danni strutturali, hanno dovuto confrontarsi con una serie di difficoltà che hanno aggravato le incertezze della crisi economica .

In base alle rilevazioni della Camera di Commercio, sono complessivamente 3.214 le imprese femminili nei Comuni della provincia colpiti dal sisma. Il premio mette in palio 10mila euro per 5 aziende che hanno reagito al terremoto con soluzioni concrete e originali. Le imprese saranno valutate dal Comitato promotore che, oltre alla presidente Benedetta Rasponi, vede la partecipazione di Roberta Trovarelli per la cooperazione, Susanna Diamanti per l'agricoltura, Ilaria Bellini per l'artigianato, Donatella Bellini per il commercio, Laura Amadesi per l'industria e Paola Morselli per il settore dei servizi.

Tra gli altri, saranno presi in esame criteri quali la qualità e la creatività delle soluzioni adottate, il potenziale industriale o socio economico delle azioni intraprese, l'attenzione al mantenimento e alla valorizzazione del capitale umano dell'impresa, le modalità gestionali e organizzative impostate per la ripresa imprenditoriale. I partecipanti devono inviare la propria candidatura alla Camera di commercio entro il 10 dicembre. Bando e domanda di partecipazione sono disponibili all'indirizzo <http://www.bo.camcom.gov.it/>. (Giulia Gezzi)

**Calcio, Sassuolo-Reggina: info biglietti e iniziative collegate**

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it***"Calcio, Sassuolo-Reggina: info biglietti e iniziative collegate"*

Data: 20/11/2012

Indietro

» **Sassuolo - Sport**

Calcio, Sassuolo-Reggina: info biglietti e iniziative collegate

19 nov 2012 - 123 letture //

In merito all incontro di calcio Sassuolo-Reggina, 16esima giornata della Serie Bwin 2012/13, in programma Sabato 24 Novembre 2012 alle ore 15.00 presso lo Stadio "A. Braglia" di Modena, il Sassuolo Calcio informa che la prevendita dei tagliandi è già in corso presso tutte le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

L acquisto dei tagliandi per il Settore Curva Ospiti sarà possibile esclusivamente in prevendita, solo per i possessori della Tessera del Tifoso e per i non fidelizzati aderendo al progetto Porta un Amico allo stadio , al costo di Euro 10,00 + diritti di prevendita (ridotto "Un calcio al terremoto" \*\*\* a Euro 2,00 per Donne e Under 18) presso tutti gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e nei punti vendita del circuito Viva Ticket. Si segnala nella provincia di Reggio Calabria il seguente punto vendita:

- TABACCHI SCAPPATURA – via Portanova, 118 – REGGIO CALABRIA – Tel. 0965/28315

Tutte le info sulle limitazioni di vendita sono disponibili cliccando sul link in fondo alla notizia.

I tifosi residenti nella regione Calabria, possessori di Tessera del Tifoso, interessati all acquisto di biglietti in settori diversi dalla Curva Ospiti e dai Distinti A (escluso il settore Distinti F), dovranno fare richiesta individuale nei giorni precedenti la partita, inviando fotocopia del documento d identità e della tessera del tifoso a [biglietteria@sassuolocalcio.it](mailto:biglietteria@sassuolocalcio.it); se autorizzati, potranno quindi comprare il tagliando ai botteghini dello Stadio Braglia di Modena.

Si informa inoltre che la società U.S. Sassuolo Calcio aderisce all iniziativa "Porta un amico allo Stadio" cioè la possibilità di acquistare due biglietti con un'unica tessera del tifoso.

"PORTA UN AMICO ALLO STADIO":

- I possessori della tessera del tifoso possono acquistare NR.1 biglietto per un proprio conoscente non fidelizzato, previa presentazione della tessera e di fotocopia del documento di identità del titolare del secondo tagliando.

- L'acquisto dei due biglietti di accesso e l'ingresso allo stadio dei due utilizzatori deve avvenire contestualmente e i numeri di posto devono essere contigui.

- I titoli di accesso acquistati secondo le seguenti modalità sono incredibili.

- Fatte salve le responsabilità penali individuali, il possessore della tessera del tifoso si fa garante per la seconda persona per la quale acquista il tagliando.

Per l ottava partita casalinga del Sassuolo Calcio, sono previste le seguenti iniziative collegate alla raccolta fondi "Un calcio al terremoto!"

1) La Lega Serie B mette a disposizione gratuita n° 100 biglietti (per ogni partita) per i residenti nelle zone terremotate (vedi di seguito l'elenco dei comuni interessati).

I biglietti saranno ritirabili presso un botteghino accrediti dello stadio prima dell'inizio della partita previa presentazione di un documento di riconoscimento che ne certifichi la residenza nei comuni indicati.

Il controvalore dei biglietti sarà versato direttamente dalla Lega Serie B andrà ad incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

2) "Un calcio al terremoto ! – Emilia": Tutti i residenti (Uomini, donne e ragazzi) nei comuni delle zone terremotate potranno acquistare il biglietto per la partita al costo di 2,00 euro in prevendita presso tutte le filiali BPER e il giorno della partita presso i botteghini dello stadio (una volta esauriti i 100 biglietti messi a disposizione dalla Lega Serie B) Gli

***Calcio, Sassuolo-Reggina: info biglietti e iniziative collegate***

introiti ricavati dai biglietti a 2 euro ad i incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

3) “Un calcio al terremoto ! – Italia”: Tutte le Donne e tutti i ragazzi Under 18 di qualsiasi parte d'Italia potranno acquistare il biglietto per la partita al costo di 2,00 euro in prevendita presso tutte le filiali BPER e il giorno della partita presso i botteghini dello stadio (Curva Ospiti Reggina solo in prevendita). Gli introiti ricavati dai biglietti a 2 euro ad i incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

TUTTI gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti a 2 € saranno infatti devoluti dal Sassuolo Calcio a progetti di promozione sportiva nelle aree colpite dal sisma. Sarà una sorta di sms solidale continuo, che abbraccerà tutto il campionato del Sassuolo Calcio 2012/2013. Giornata dopo giornata l'ammontare raggiunto sarà segnalato sul sito ufficiale neroverde.



***Studiare i terremoti come il meteo? L'Università di Siena dice sì*****Reporter.it,Il**

"Studiare i terremoti come il meteo? L'Università di Siena dice sì"

Data: 19/11/2012

[Indietro](#)

Studiare i terremoti come il meteo? L'Università di Siena dice sì

Daniele Casadei Lunedì 19 Novembre 2012 11:15

Un'impostazione da superare.

LA TEORIA. Superare l'analisi statistica e studiare i terremoti come eventi interconnessi, comprendendone i meccanismi di generazione, esattamente come è avvenuto in campo meteorologico. E' questa l'idea alla base dello studio di un gruppo di geofisici dell'Università di Siena, guidati dal professor Enzo Mantovani, che terrà la lectio magistralis al congresso del Gruppo nazionale di geofisica della terra solida, in programma dal 20 al 22 novembre, a Potenza. Mantovani evidenzierà che proprio attraverso lo studio della storia sismica e delle concatenazioni di cause ed effetti all'interno di eventi sismici importanti esiste attualmente la possibilità di ottenere informazioni su quali siano le zone sismiche italiane più esposte alle prossime scosse forti.

MANTOVANI. "Dopo quaranta anni di osservazioni e ricerche - spiega il Professor Mantovani -, siamo ora in grado di dare una valida dimostrazione alla nostra teoria. Gli unici risultati soddisfacenti sulla previsione degli eventi naturali sono stati ottenuti nei casi in cui il metodo utilizzato ha potuto contare su una ricostruzione realistica dei modelli di sviluppo dei sistemi coinvolti. Un esempio molto significativo riguarda le previsioni meteorologiche, per le quali la percentuale di previsioni corrette ha raggiunto livelli molto elevati. Il motivo di questo successo è legato al fatto che gli esperti di questo settore sono riusciti a ricostruire in modo realistico i meccanismi di circolazione atmosferica e la loro connessione con gli eventi naturali da prevedere, come piogge, temporali, nevicate. Anche il terremoto è un evento legato all'evoluzione di un sistema che si frattura con una determinata distribuzione spaziale e successione temporale condizionate dalle forze tettoniche in atto e dalle caratteristiche delle strutture sollecitate. Quindi, la possibilità di seguire la stessa strada delle previsioni meteorologiche è in teoria aperta. Ovviamente, le possibilità di successo sono condizionate dalla nostra capacità di ricostruire il modello di base, cioè la geodinamica della zona considerata, il complesso dei processi tettonici che permettono al sistema di assorbire le sollecitazioni in atto e le modalità con cui questi due aspetti controllano la distribuzione dei terremoti forti".

[Share](#)

***Maltempo in Toscana, nuova allerta e scuole chiuse a Capalbio*****Reporter.it,Il**

"*Maltempo in Toscana, nuova allerta e scuole chiuse a Capalbio*"

Data: **19/11/2012**

Indietro

Maltempo in Toscana, nuova allerta e scuole chiuse a Capalbio

Daniele Casadei Lunedì 19 Novembre 2012 11:46

Un'altra allerta meteo.

ALLERTA METEO. Nuova allerta meteo per le zone del fiume Albegna e del fiume Bruna, in provincia di Grosseto, emessa alle 12.45 di oggi dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di di rovescio o, localmente, di temporale. La validità dell'allerta va dalle 15.00 di domenica 18 novembre fino alle 18.00 di lunedì 19. La criticità è elevata per la zona dell'Albegna, in considerazione della situazione determinata dall'alluvione dei giorni scorsi. Criticità moderata per la zona del Bruna.

VIABILITA'. Dalle 15 è stata riaperta l'Aurelia, che era chiusa da lunedì, tra Orbetello scalo e San Donato: 24 chilometri in tutto. Si transita comunque su un'unica corsia per senso di marcia e con il limite di velocità di 40 chilometri orari nelle zone alluvionate. L'accesso ad Albinia resta limitato ai residenti, al personale e ai mezzi impegnati nelle operazioni di soccorso.

STRADE CHIUSE. Restano chiuse invece, per quanto riguarda le strade provinciali, la Pitigliano S. Fiora SP 4 nei tre chilometri dalla fine del centro abitato di Sorano fino a Pian di Rena, la SP 27 del Lupo, la SP 94 di Sant'Andrea, la SP 28 della Parrina, la SP 144 della Melosella e la SP 93 Pedemontana da Borgo Carige all'incrocio con la SP75 Pescia Fiorentina. Sulla SP 149 Valmarina non possono viaggiare i mezzi pesanti, come sulla SP 56 di San Donato. E' chiuso il sottopasso della SP 81 di Osa. Sono riaperte a senso unico alternato la SP 159 Scansanese e la SP 74 Maremmana da Stellata a Manciano e dall'intersezione con la SP 46 del Pian della Madonna, a Pitigliano, fino al ponte Meleta per circa un chilometro e mezzo verso Manciano. Senso unico alternato a tratti anche sulla SP 160 Amiatina, colpita da più frane a ponte Patrignone, Magliano e nel centro abitato di Seggiano.

CAPALBIO. Sono chiuse oggi a Capalbio, nella provincia di Grosseto, le scuole di ogni ordine e grado. Lo ha deciso il sindaco Luigi Bellumori dopo l'allerta maltempo diramata ieri dalla Sala regionale della Protezione civile della Toscana. Il sindaco invita poi i cittadini "alla massima attenzione" e ad evitare, per quanto possibile, "gli spostamenti in auto".

Leggi anche: [Maltempo in Toscana, c'è una quinta vittima](#)

Share

***Dai dipendenti di Careggi quindicimila euro all'Emilia*****Reporter.it,Il**

*"Dai dipendenti di Careggi quindicimila euro all'Emilia"*

Data: **19/11/2012**

Indietro

Dai dipendenti di Careggi quindicimila euro all'Emilia

Daniele Casadei Lunedì 19 Novembre 2012 10:38

La solidarietà di Careggi.

LA SOLIDARIETA'. Ammonta a 15.800 euro la somma donata complessivamente dai dipendenti dell'Ospedale Careggi di Firenze per sostenere la ricostruzione della struttura ospedaliera di Finale Emilia, gravemente danneggiata dal sisma che ha colpito le terre emiliane nel maggio scorso. I dipendenti dell'ospedale fiorentino, già alla fine di luglio, hanno consegnato ai vertici dell'Azienda Usl di Modena i primi 10mila euro, raccolti in meno di due mesi dal sisma. In questi giorni sono arrivati altri 5.344 euro, con lo stesso obiettivo della prima donazione: aiutare la ricostruzione dei servizi sanitari di Finale Emilia. All'iniziativa, promossa dai sindacati e sostenuta dalla direzione del nosocomio fiorentino, ha aderito la quasi totalità dei dipendenti del Careggi, devolvendo alcune ore del proprio lavoro come gesto concreto di solidarietà per i colleghi terremotati.

IL COMMENTO. "La generosità dei colleghi del Careggi è doppiamente importante. Da un lato ricorda a tutti che l'emergenza terremoto non è alle nostre spalle e che le criticità, pur in progressiva diminuzione, continuano ad esserci. Dall'altro, in modo tangibile, fa sentire la vicinanza di tanta gente comune che ha colto a pieno la drammaticità di quanto accaduto. Da parte nostra, come è avvenuto sin dal primo giorno, continueremo a lavorare per riportare nel più breve tempo possibile i servizi sanitari ad una situazione di normalità" ha evidenziato il direttore generale dell'Azienda Usl Modena, Mariella Martini, ringraziando i lavoratori e il direttore generale del Careggi, Valter Giovannini.

Share

***maremma, allerta fino alle 18 presi tre "sciacalli" a massa***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 19/11/2012

Indietro

*Pagina III - Firenze*

**MAREMMA, ALLERTA FINO ALLE 18 PRESI TRE "SCIACALLI" A MASSA**

E INTANTO nel grossetano si lavora a pieno ritmo. I 322 volontari di municipalizzate e Protezione civile sono arrivati, con 110 mezzi, in aiuto delle popolazioni colpite dalla violenza dell'acqua. E stanno ripulendo dal fango strade ed abitazioni sia là che a Massa Carrara, dopo l'alluvione dei giorni scorsi.

Nel centro di accoglienza della Protezione civile regionale ad Albinia, il punto più colpito della provincia di Grosseto, sabato son stati oltre 250 pasti caldi da asporto e mille a sacco; ieri altri 250 take away e 1.200 i sacchetti preparati. Gli 800 sfollati stanno tornando alle loro case, man mano che vengono ripulite. Da ieri mattina sono tornate anche energia elettrica, acqua e gas, ed è stato riaperto il tratto di Aurelia tra Orbetello Scalo e San Donato, dopo che l'alluvione aveva costretto

alla chiusura. «Al momento - informa l'Anas - si transita su un'unica corsia per senso di marcia e con il limite di velocità di 40 km/h nelle zone alluvionate».

Ma nei dintorni di Albinia ci sono ancora oltre 400 casolari sparsi nelle campagne per i quali la situazione resta critica. Al lavoro pure i consorzi di bonifica, che con le municipalizzate hanno fornito in questi giorni un rilevante sostegno di mezzi e uomini. Il cuore rimangono i volontari: Misericordie, Anpass, Vab e Croce Rossa della colonna mobile toscana subito intervenuta, e quelli del sistema provinciale. Intanto a Orbetello sono giunte oltre 60 scatole di abiti dall'Isola del Giglio, dove li ha raccolti il gruppo missionario «Padre Luciano». Il comune dell'isola ha messo a disposizione anche personale della polizia municipale, come aveva fatto quello di Orbetello durante l'emergenza «Concordia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE MONITORA LE FRANE*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE MONITORA LE FRANE"*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 14

MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE MONITORA LE FRANE ISPEZIONI e verifiche dirette per tutta la giornata di ieri da parte dei tecnici della Protezione civile sulle 18 frane che la settimana scorsa erano state generate dal maltempo, procurando oltre 100mila euro di danni. Fino alla tarda serata di ieri tutte le situazioni critiche sembrano aver retto alla seconda ondata ravvicinata di maltempo. «In queste ore afferma Urbano Cotichella, responsabile comunale del settore continuiamo ad effettuare monitoraggi perché le previsioni riferiscono di un alto rischio di pioggia senza tregua anche per oggi».

***Lotteria per terremotati, Mariettina vince una Twingo*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Lotteria per terremotati, Mariettina vince una Twingo"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

CASALECCHIO pag. 22

Lotteria per terremotati, Mariettina vince una Twingo CASALECCHIO

SORRIDENTE Mariettina Palmeri, 40 anni, impiegata comunale

CASALECCHIO NON VOLEVA credere ai suoi occhi Mariettina Palmeri, quarantenne impiegata al Comune di Casalecchio, quando ha letto il numero del talloncino della lotteria pro-terremotati. Quel 3956 al quale è stato associato il primo premio che corrisponde alla vincita del fiammante Renault Twingo Wave1200 che le è stata consegnata ufficialmente sabato scorso. Il biglietto vincente l'ha acquistato nella partita assegnata alle associazioni di Monte San Pietro e il sorteggio, avvenuto in diretta nella piazza del popolo proprio il giorno di San Martino, ha decretato la sua vincita. Alla cerimonia di consegna, avvenuta presso la concessionaria, è intervenuto il sindaco Simone Gamberini e il presidente di Casalecchio Insieme Alessandro Menzani, che ricorda come la lotteria di Forattini' perché contrassegnata dalla vignetta donata dal famoso disegnatore, ha raggiunto l'obiettivo di raccogliere 50mila euro, già consegnati al Comune di Crevalcore che destinerà queste risorse, insieme ad altre raccolte a Casalecchio, alla ricostruzione della scuola elementare Lodi. g. m. Image: 20121120/foto/1284.jpg

***Premi alle imprenditrici della rinascita*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Premi alle imprenditrici della rinascita"*

Data: **20/11/2012**

Indietro

PIANURA pag. 26

Premi alle imprenditrici della rinascita TERREMOTO, CAMERA DI COMMERCIO IN CAMPO

LA CAMERA di commercio scende in campo a sostegno delle imprese al femminile nella nostra provincia che hanno, a vario titolo, subito gli effetti del terremoto. Lo fa con il premio Donne e terre in movimento' il cui obiettivo, ha spiegato la segretaria generale della Mercanzia Giada Grandi è «venire in contro alla fantasia delle imprenditrici che hanno trovato una soluzione per andare avanti dopo il terremoto di maggio scorso, riuscendo anche a salvaguardare i posti di lavoro». Si stima che circa 300 imprese in rosa' abbiano accusato danni strutturali tra Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale ma anche per le altre si prospettano costi importanti: «Ora comincia per tutti il grande impegno degli adeguamenti antisismici ricorda la presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera Benedetta Rasponi ed abbiamo deciso di stanziare per loro gran parte del nostro bilancio annuale». Cinque premi da duemila euro che andranno alle migliori esperienze tra le imprenditrici che si candideranno entro il 10 dicembre o attraverso il sito ([www.bo.camcom.gov.it](http://www.bo.camcom.gov.it)) o con l'invio a Palazzo della Mercanzia tramite posta ordinaria.

***AGLI INGLESINI che hanno votato contro gli aiuti all'Emilia sanguinante. Ai burocrati che concedo...*****Resto del Carlino, II (Bologna)**

*"AGLI INGLESINI che hanno votato contro gli aiuti all'Emilia sanguinante. Ai burocrati che concedo..."*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

AGLI INGLESINI che hanno votato contro gli aiuti all'Emilia sanguinante. Ai burocrati che concedo... AGLI INGLESINI che hanno votato contro gli aiuti all'Emilia sanguinante. Ai burocrati che concedono un rinvio (non l'esenzione, sia chiaro) delle tasse come monarchi benevoli. Andrebbe dedicato a loro questo ricordo delle vittime del terremoto a sei mesi dalla tragedia. Ma non lo faremo, non lo meritano. E' dedicato ai morti e a quanti li hanno amati. Per mettere assieme questa Spoon River', un epitaffio che non fosse un certificato anagrafico, siamo entrati in punta di piedi nelle vite di questi innocenti. Fino ad affezionarci ad ognuno di loro. Persone vere, solide, che avevano realizzato la loro vita con le loro mani. A volte arrivate dalla miseria del Sud, dell'Africa o dell'Oriente. L'Italia più bella, più vera, quella che s'addormenta nel proprio letto stremata di fatica e non sui banchi del Parlamento. Che non ha rimborsi a fine mese, ma che paga sempre di tasca propria. L'Emilia, insomma. Pier Luigi Martelli \$:m



***Croce Verde, sei lezioni di pronto soccorso*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Croce Verde, sei lezioni di pronto soccorso"*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 13

Croce Verde, sei lezioni di pronto soccorso LONGIANO

INIZIA questa sera alle 20,30, a Budrio di Longiano, nella sala riunioni della Bcc di Gatteo in via Emilia il corso di Pronto soccorso' organizzato dalla Croce Verde di Gambettola. Il corso, aperto a tutti i cittadini di qualsiasi età, prevede 6 lezioni complessive che si terranno sempre il martedì ed il giovedì dalle 20,30 alle 23. La chiusura del corso è fissata per il 6 dicembre 2012. Gli argomenti trattati sono quelli basilari in materia di soccorso come: ferite ed ustioni, traumatologia ed incidenti stradali, urgenze cardiache e respiratorie, perdita di coscienza e nozioni di protezione civile. La Croce Verde fa sapere che l'obiettivo del corso è quello di educare ed addestrare i cittadini a reagire in modo adeguato quando si trovano di fronte ad incidenti, stradali, domestici o di lavoro, al fine di limitare al massimo i danni agli infortunati nei minuti che precedono l'arrivo del 118 che, nelle nostre zone, ha tempi di intervento ottimali. Il corso è praticamente gratuito, è previsto un rimborso di 15 euro per il materiale didattico: dispense e fotocopie. Sarà tenuto da medici e infermieri qualificati del 118.

**«Ferrara è la città simbolo del desiderio di ripresa»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Ferrara è la città simbolo del desiderio di ripresa»"

Data: **20/11/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

«Ferrara è la città simbolo del desiderio di ripresa» ASSEMBLEA DA FIPE FONDI ALLA RICOSTRUZIONE

Da sinistra Matteo Musacci, Franco Vitali e Davide Urban con Gloria Cremonini durante l'assemblea nazionale della Fipe  
DUE GESTI CONCRETI di solidarietà hanno aperto ieri alla Camera di Commercio l'assemblea nazionale della Fipe, la federazione degli esercizi pubblici aderenti alla Confcommercio: la consegna di un assegno di 5mila euro a Gloria Cremonini, titolare di un'attività a Bondeno e socia Ascom, ma soprattutto vedova di Leonardo Ansaloni, l'operaio morto a seguito del terremoto del 20 maggio. I fondi, raccolti attraverso la vendita delle t-shirt solidali, serviranno per gli studi dei figli e le sono stati consegnati da Matteo Musacci (presidente provinciale della Fipe) e da Franco Vitali, componente della giunta Ascom di via Baruffaldi. Altri 35mila euro sono stati invece destinati alla ricostruzione degli esercizi commerciali del territorio, lesionati dal sisma; gli assegni sono stati erogati dalla Fipe nazionale, dal Silb (il sindacato dei locali da ballo) e dalla Anseb che associa le ditte dei buoni pasto'. «Una somma forse modesta a fronte dell'enormità dei danni subiti ha commentato il presidente nazionale della Fipe Lino Stoppani ma che rappresenta un segnale per gli operatori che, per parte loro, dal primo giorno hanno dimostrato la volontà di reagire al sisma così come di non arrendersi alla crisi». Ne è testimonianza il video presentato in apertura dell'assemblea generale, nel quale alcuni esercenti ferraresi (Andrea Rossi de La Pace' di San Carlo, Marco Bregoli dell'osteria Cencio' di Cento, Monica Vaccari della Pasticceria del Guercino' e Marco Pellegrinelli del Leon d'Oro') hanno portato la loro esperienza. Voglia di reagire ed a sei mesi di distanza dal terremoto, anche primi timidi segnali di ripresa. Image: 20121120/foto/2959.jpg

**«Il centro non si desertifica ma la sicurezza è prioritaria»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Il centro non si desertifica ma la sicurezza è prioritaria»"

Data: **20/11/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

«Il centro non si desertifica ma la sicurezza è prioritaria» «Non dimentichiamo mai ciò che è avvenuto sei mesi fa»

**CENTO L'ASSESSORE AL COMMERCIO BUSI REPLICA AD AMELIO**

di VALERIO FRANZONI «L'AMMINISTRAZIONE è impegnata a facilitare l'accesso alla città. Ma non va sottovalutata la sicurezza di chi vi entra e di chi vi lavora». L'assessore al commercio del Comune di Cento, Pier Paolo Busi (nella foto), risponde alle sollecitazioni del presidente dell'Ascom centese Marco Amelio, che chiede interventi per evitare il tracollo dell'economia del centro storico. «Non dobbiamo dimenticare mai che sei mesi fa c'è stato un terremoto che ha ferito pesantemente diverse zone della nostra città dice Busi , un evento che ha acuito le difficoltà dovute alla crisi economica che ha inciso sui consumi delle persone. Ma ci siamo attivati perché, nel più breve tempo possibile, quelle zone vengano recuperate senza che avvenga quella desertificazione paventata da Amelio. Credo che questo sia sotto gli occhi di tutti, con i tanti cantieri che si sono aperti in città». Le richieste per la delocalizzazione delle imprese alla Provincia sono state 34, rivela Busi, «allo scopo di dare continuità al lavoro. Ma delocalizzazione non significa allontanamento dalla città: alcune attività sono state semplicemente spostate in altre zone del centro in attesa che i loro locali originari siano ristrutturati». TUTTE le operazioni, assicura Busi, saranno effettuate a stretto contatto con le associazioni di categoria: «Assieme al consorzio Cento in centro, braccio operativo di Ascom spiega l'assessore abbiamo fatto richiesta per i contributi per la ristrutturazione della Legge 41. Poi, abbiamo presentato un progetto per lo spostamento del mercato settimanale in via Santa Liberata, con la dotazione di servizi ad hoc in quell'area». E c'è anche un'altra idea per incentivare ulteriormente il processo di rilancio: «Stiamo pensando di allargare la rete wi-fi al centro e alle frazioni per recuperare la distanza tecnologica tra cittadini e rete, fornendo anche un importante servizio ai commercianti». In vista del Natale si sta lavorando per i mercatini, con una richiesta avanzata ai negozianti «di ampliare il loro orario di apertura, renderlo più flessibile spiega Busi , per rivitalizzare il centro commerciale naturale della città, come auspicato da Marco Amelio».

***Sisma, sei mesi dopo ancora 40mila sfollati*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Sisma, sei mesi dopo ancora 40mila sfollati"*

Data: 20/11/2012

Indietro

BASSA pag. 12

Sisma, sei mesi dopo ancora 40mila sfollati Ecco numeri e nodi da sciogliere. Oggi maxi-convegno a Confindustria con Squinzi

di SILVIA SARACINO OLTRE VENTIMILA case inagibili in provincia di Modena, 1500 persone in albergo e altri 40 mila sfollati che si arrangiano con il Contributo di autonoma sistemazione. Sono i numeri enormi di un'emergenza che non è ancora finita. A distanza di sei mesi esatti dalla tremenda scossa che alle 4 di notte ha fatto tremare la terra dell'Emilia, a cui è seguita la scossa distruttiva del 29 maggio, sono circa un migliaio le famiglie che ancora non hanno un tetto sopra la testa. Sono gli sfollati che dovranno vivere nei moduli abitativi temporanei, non ancora pronti. I lavori sono partiti da pochi giorni, è una lotta contro il tempo per concludere entro Natale. Altrimenti molte famiglie dovranno aprire il panettone negli alberghi assegnati dalla Protezione civile provinciale. Alla fine di ottobre sono stati smantellati tutti i campi tenda rimasti ed è stato organizzato il grande esodo in pullman verso hotel in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Delle 1500 persone trasferite, 572 sono alloggiati in provincia di Modena, 545 in alberghi della provincia di Ferrara, 26 nel Bolognese, 77 in provincia di Mantova, 19 nel territorio parmense, 18 in provincia di Ravenna, 40 nel Reggiano e 161 in provincia di Verona. Di questi l'85% è di origine straniera: gli stranieri sono quelli che fanno più fatica ad andare in affitto o da parenti e amici. Tanti sfollati sono riusciti ad arrangiarsi con il Contributo di autonoma sistemazione, e questa è stata una fortuna per Regione e provincia che devono gestire l'assistenza alla popolazione. Non è stato facile, perchè i primi soldi del Cas sono arrivati a fine settembre. Sono poco oltre quarantamila le persone che stanno vivendo fuori casa e non hanno usufruito delle tende della protezione civile o di altre strutture. Le domande per la prima fase del Cas, quello gestito dalla Protezione civile nazionale fino alla fine di luglio, sono state presentate da 14 mila famiglie (circa 40 mila persone) e altrettante potrebbero essere quelle per il Cas 2, cioè la seconda fase gestita dalla Regione a partire dal primo agosto. Sono quasi tutte domande che si sovrappongono alle prime, secondo le stime i numeri non dovrebbero variare di molto. Quando anche il tassello casette sarà al suo posto, il capitolo assistenza sarà completato, seguiranno cambiamenti man mano che le case tornano agibili. Il mondo produttivo è quello che ha subito più danni dal terremoto, sia in termini di vittime (per l'alto numero di operai deceduti è stato ribattezzato il terremoto delle fabbriche) che di danni ai capannoni. Il danno stimato alle imprese è di circa 2,7 miliardi di euro mentre i danni per il settore agricolo ammontano a 2,4 miliardi di euro. Le strutture che hanno subito danni diretti dovrebbero essere oltre mille, ma dati più precisi verranno dal convegno di oggi nella sede di Confindustria. Più evidente il danno all'occupazione: sono oltre 40 mila i lavoratori in cassa integrazione per il terremoto. Image: 20121120/foto/5278.jpg \$:m

***Piene, i Comuni uniscono le forze E Fiumalbo è a rischio evacuazione*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Piene, i Comuni uniscono le forze E Fiumalbo è a rischio evacuazione"*Data: **20/11/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 16

**Piene, i Comuni uniscono le forze E Fiumalbo è a rischio evacuazione MALTEMPO IERI SUMMIT CON SINDACI, SABATTINI E PROTEZIONE CIVILE. ECCO IL PIANO**

Il tavolo con sindaci e il presidente della Provincia e, sotto, una strada allagata a Fiumalbo nei giorni scorsi e come si presentava ieri

di MILENA VANONI PALAGANO UNA NUOVA STRATEGIA per salvaguardare la montagna, non solo nelle emergenze: un piano unitario condiviso da tutti i comuni, che metta fine alle singole azioni di ciascun ente. È quanto emerso dal vertice che si è tenuto ieri a Palagano che ha visto la partecipazione di tutti i sindaci dell'Appennino, messi in ginocchio dai recenti disastri idrogeologici: Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato, Lama Mocogno, Montecreto, Sestola, Fanano, Palagano, Montefiorino, Frassinoro, Prignano (assente Polinago, perché commissariato). Al tavolo tecnico, riunito dal sindaco di Palagano Fabio Braglia, che ha voluto lanciare una svolta nella gestione dei dissesti, hanno preso parte il presidente della provincia Emilio Sabattini, l'assessore provinciale all'ambiente Stefano Vaccari, e la responsabile della protezione civile della provincia, Rita Nicolini. «L'elenco della spesa stilato dai singoli enti a ogni emergenza per chiedere risorse agli enti superiori ha lamentato Sabattini non ha più senso. Occorre arrivare a una svolta nella strategia di difesa del territorio». Anche perché, ha sottolineato il sindaco di Pieve, Ferroni, «quando si corre dietro all'emergenza si spendono tante risorse e non si risolve il problema». In più, ha ribadito il sindaco di Lama, Luciana Serri «in tempi di risorse sempre più ridotte e di manutenzione ordinaria del territorio assente, la situazione della montagna è disastrosa: bisogna intervenire con sinergia». Al campanello di allarme sull'abbandono della montagna, suonato in maniera unanime dai sindaci, è uscita quindi una proposta rincuorante, se riuscirà a trovare concreta attuazione nell'immediato futuro. L'idea, ha spiegato Rita Nicolini, è di «redigere un nuovo progetto di difesa della montagna», che consenta di avere più peso anche nei confronti di enti superiori, come la Regione. All'interno del piano andranno individuate priorità in una visione collettiva, ha detto Sabattini. Tra queste: la «fusione dei comuni, perché la logica dei piccoli enti non funziona più». Altro tema: rimettere in moto l'etica nei cittadini, perché tutti, e non solo il pubblico, facciano la loro parte nella manutenzione del territorio. Resta il fatto che la nuova strategia, che dovrebbe predisporre un piano di gestione ordinaria della montagna, istituendo un fondo di risorse apposito, non dovrà dimenticare gli ultimi disastri. «Il nostro problema resta quello di affrontare l'emergenza» ha ricordato Alessio Nizzi, sindaco di Fiumalbo, che con le piogge di domenica ha riportato danni pari a circa 300mila euro. «La situazione dei fiumi di Fiumalbo è così grave che se non interveniamo subito saremo costretti ad approntare un piano di evacuazione del paese allerta Nizzi. Perché i fiumi così danneggiati non reggeranno un'altra piena». Intanto la Provincia, dichiara l'assessore alle infrastrutture Egidio Pagani, «ha finanziato una serie di interventi (2 milioni e mezzo di euro complessivi) su strade provinciali, ponti, muri di sostegno, versanti franosi e dissesti più o meno recenti che interessano tutti i comuni dell'Appennino». \$:m

***SONO MOLTI i professionisti coinvolti nella ricostruzione post-terremoto, dagli i...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"SONO MOLTI i professionisti coinvolti nella ricostruzione post-terremoto, dagli i..."*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 11

SONO MOLTI i professionisti coinvolti nella ricostruzione post-terremoto, dagli i... SONO MOLTI i professionisti coinvolti nella ricostruzione post-terremoto, dagli ingegneri ai commercialisti e consulenti del lavoro. L'ordine più coinvolto, quello degli ingegneri, ha organizzato oggi un convegno dal titolo Ricostruzione post-terremoto: il ruolo dei professionisti a contrasto delle infiltrazioni mafiose'. L'incontro si tiene alle 17 nella sala Cavani del centro Famiglia di Nazareth' in via Formigina ed è organizzato in collaborazione con l'ordine degli architetti e con il sostegno della Commissione Contrasto alle mafie e alla corruzione' del Comitato unitario delle professioni. Oltre al presidente dell'ordine degli ingegneri della provincia, Augusto Gambuzzi, interverranno Tiziano Borghi dirigente della Direzione provinciale del lavoro e membro del tavolo interforze della Provincia, Roberto Civico, dirigente del provveditorato interregionale delle opere pubbliche. s.s.

***Centri, resta tanto da fare. «Difficile immaginare il futuro»*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Centri, resta tanto da fare. «Difficile immaginare il futuro»"*

Data: 20/11/2012

Indietro

BASSA pag. 12

**Centri, resta tanto da fare. «Difficile immaginare il futuro» DOPO IL TERREMOTO LE DEMOLIZIONI NON SONO FINITE IN ALCUNI COMUNI. I SINDACI RACCONTANO PROGETTI E PREOCCUPAZIONI**

PALAZZI PUNTELLATI, rinforzati, stretti da barre di legno o di ferro, vie transennate, municipi, chiese, oratori, canoniche off limits. Ma anche piazze e vie con pedoni e ciclisti, auto in transito, e la vita che scorre frenetica. I due volti dei centri storici raccontano il passato e il presente. A sei mesi dal sisma, e in attesa (entro l'anno) della deroghe alla normativa sulla Ricostruzione dei Centri Storici', sindaci e assessori, ancora alle prese con edifici da demolire o da mettere in sicurezza, provano a disegnare i centri del cratere del futuro. Un compito difficile, considerata l'emergenza. «Provo a immaginarmi la Concordia del futuro, ma non ci riesco». Non ha tutti i torti il sindaco di Concordia, Carlo Marchini. Il suo' centro storico è stato definito pochi giorni fa dai tecnici della Protezione Civile di Bologna «il più ammalorato dei Comuni del cratere», proprio per la sua configurazione, a ridosso del Secchia. «Non è facile quindi continua raffigurarsi la Concordia del futuro. Il presente è pieno di problemi, anche se lascia spazio ogni tanto al sorriso, come è successo per la riapertura recente di via Mazzini, cui seguirà quella di via Garibaldi. Il problema è via Della Pace, con la canonica, l'oratorio, i colonnati, le case e i loro giardini interni da mettere in sicurezza». Roberto Ganzerli, assessore all'Urbanistica di Mirandola, sottolinea che «già prima del terremoto Mirandola presentava criticità. Erano già in programma strategie di sviluppo; con il sisma si è reso necessario intervenire in maniera più forte' sul Psc (Piano strutturale comunale) con spazi da ripensare e ricostruire in maniera diversa rispetto al passato. Per ora possiamo fare solo ipotesi di massima: le scuole Alighieri e gli uffici comunali di via Montanari cambieranno funzioni, l'ex edificio Gil (ex Cattaneo) ospiterà il Comune; la stazione delle corriere cambierà sede e al suo posto sorgeranno complessi residenziali. Tanto lavoro da fare e tante idee da progettare, ma la legge regionale per la ricostruzione dei centri deve consentirci di lavorare in maniera dinamica». Il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, ritiene «difficile fare previsioni. Al momento stiamo continuando con le opere di messa in sicurezza, e in centro devono essere fatte alcune demolizioni. Quanto alle ricostruzioni, oltre alla chiesa, occorrerà decidere la destinazione di edifici come il vecchio municipio, le scuole medie, le elementari. La progettazione dovrà avvenire con criteri di sicurezza sismica, mantenendo la memoria e il contesto storico, ma non sarà tutto identico a prima». Lo sanno bene i sindaci di San Prospero, Novi, San Possidonio, San Felice alle prese con via da riaprire, soluzioni da pensare, emergenza quotidiana da affrontare. «Intanto commenta Alberto Silvestri, sindaco di San Felice pensare al futuro significa capire cosa dice la normativa sulla ricostruzione». Ieri, San Felice, ha restituito al passaggio un'altra strada, viale Campi, a ridosso della Rocca. «Mentre conclude il sindaco via Ferraresi è ancora chiusa e la chiesa del Molino necessita di lavori». A Finale, l'area del municipio e del Castello sono state riaperte, «il grosso problema spiega il sindaco Fernando Ferioli sono le tre vie medievali, Costa, Maurizi, Petocchi, che devono ancora essere messe in sicurezza. La Finale del futuro dovrà essere il meno aliena possibile, il più viva e dinamica, bella, attraente, e con tante qualità anche se ora come ora non è facile pensarla». Viviana Bruschi e Angiolina Gozzi Image: 20121120/foto/613.jpg \$:m

**«Le straordinarie vicende della dolce Emilia, che ha superato anche il sisma»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Le straordinarie vicende della dolce Emilia, che ha superato anche il sisma»"

Data: **20/11/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

«Le straordinarie vicende della dolce Emilia, che ha superato anche il sisma» IL LIBRO ANDREA BIAVARDI RACCONTA NELLA SUA ULTIMA OPERA I PERSONAGGI CARATTERISTICI DELLA SUA ' SPILAMBERTO GIOCA con gli aneddoti il nuovo libro di Andrea Biavardi, direttore di riviste come For Men Magazine', In Viaggio' e Airone'. Ed è stato un gioco a ispirare tutte quelle storie ambientate, anzi profondamente radicate nella sua' Spilamberto. Dove lui è nato e vissuto fino a 25 anni. Biavardi, da dove nasce questo Emilia la dolce'? «Pochi anni fa alcuni ragazzi di Spilamberto hanno realizzato un mazzo di carte del mercante in fiera', dove le figure riportavano personaggi del paese. A quel punto ho pensato a quante straordinarie vicende conoscevo sui miei compaesani, così ho iniziato a scrivere. Ne sono usciti dieci capitoli, ambientati in una riconoscibile Lambertone' degli anni '60 e '70, e ognuno racconta di un personaggio reale vissuto in paese, caratterizzato dal suo mestiere». Qualcuno, dunque, li riconoscerà? «Gli spilambertesi doc senz'altro. Si va dal materassaio al meccanico, dal calzolaio alla professione più antica del mondo'. Ho cambiato i nomi, in qualche caso ho romanzato, ma sono sempre partito da persone vere. La narrazione prende il via da un documento lasciandomi dalla mia zia maestra, anche lei realmente esistita». Ma il suo libro, poi, si è legato anche a un altro evento, pur tragico «Sì. Ero a Spilamberto sia il 20 che il 29 maggio. Il terremoto mi ha coinvolto emotivamente, e mi ha colpito soprattutto lo spirito con cui hanno reagito gli emiliani. Siamo meglio di quel che pensiamo di essere, e alle istituzioni non chiediamo altro che di lasciarci liberi di fare a modo nostro. Ben vengano le agevolazioni fiscali o sulla burocrazia, ma poi sono convinto che sapremo cavarcela da soli per rialzarci. E questa forza solidale, questa cultura del fare' viene a galla decisione anche dai personaggi descritti nel mio libro. I cui proventi, attraverso Rock No War', andranno alla scuola di Medolla per la ricostruzione». Valerio Gagliardelli Image: 20121120/foto/1443.jpg



***IL VOLTO peggiore dell'autunno, queste giornate fradice di pioggia. Quella d...*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"IL VOLTO peggiore dell'autunno, queste giornate fradice di pioggia. Quella d..."*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 4

IL VOLTO peggiore dell'autunno, queste giornate fradice di pioggia. Quella d... IL VOLTO peggiore dell'autunno, queste giornate fradice di pioggia. Quella di ieri, con tanto di allerta meteo della Protezione civile (fino a stamattina), era particolarmente temuta. E' piovuto meno del previsto: dai 20 ai 30 millimetri il dato di ieri sera, cui vanno aggiunti i quantitativi della notte. I fiumi hanno subito incrementi di portate non preoccupanti (niente in confronto agli 800 metri cubi al secondo del Metauro e ai 470 del foglia di una settimana fa) e in ogni caso a Mercatale l'invaso è stato tenuto «basso» (3,5 milioni di metri cubi), onde poter laminare un'eventuale piena per almeno dieci ore. Ora qualche giorno di tregua, ma il quadro rimane delicato. Anche perché i terreni sono saturi di acqua e nuove precipitazioni sono attese per il fine settimana, con la probabile comparsa della neve in quota. Negli ultimi 8 giorni in provincia sono caduti dai 150 ai 250 millimetri di pioggia e il 2012 si avvia a superare quota un metro a livello del mare (Osservatorio Valerio). \$:m

***Chi ha bisogno dello sportello dovrà andare a Modena o Bologna*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Chi ha bisogno dello sportello dovrà andare a Modena o Bologna"*

Data: 20/11/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Chi ha bisogno dello sportello dovrà andare a Modena o Bologna La presidente Masini: «Che pasticcio. Nessuno sa chi farà che cosa»

COMBATTIVA La presidente Sonia Masini

CHISSÀ se almeno il ministro Patroni Griffi ha una vaga idea di cosa succederà. Se la Motorizzazione sarà a Reggio e la Prefettura a Modena. O viceversa. Se gli agricoltori dovranno presentarsi allo sportello a Bologna, o se la Regione riaprirà un'agenzia sul territorio, cioè se si troverà costretta a individuare un soggetto che sostituisca la Provincia perchè la Provincia muore. «Le cose sono ancora molto confuse. Il decreto di riordino, che entro il 5 gennaio dev'essere convertito in legge, è un gran pasticcio», taglia corto la presidente Sonia Masini. La butta in ridere: «Ho incontrato gli amministratori modenesi e ho detto che stiamo cercando in Appennino gli orsi per far divertire il duca, come succedeva una volta ai sudditi della Garfagnana». Presidente chi si occuperà di Protezione civile e dissesto idrogeologico? «Il prefetto di Bologna. Ma potrebbero essere delegati i Comuni. Ma in che modo? Per leggere il territorio in modo unitario serviva la dimensione provinciale. Un gruppo di Comuni cosa legge sulla difesa del suolo? Cosa sa di un torrente che percorre tutta la la provincia? Sono i nostri ingegneri che si occupano di viabilità a sapere come si muovono le frane». Se il decreto fosse convertito così com'è? «Resterebbe il presidente con tre consiglieri per l'esercizio dell'ordinario. Le materie sarebbero la pianificazione del territorio e dei servizi di trasporto, la programmazione e gestione dell'edilizia scolastica. Fine. Via la cultura, una parte consistente dell'ambiente e della Protezione civile, l'agricoltura, l'economia, turismo, formazione professionale, centri per l'impiego, l'intermediazione nelle vertenze aziendali, caccia e pesca. Una parte dovrebbe tornare ai Comuni. Ma ancora non si sa chi farà che cosa». E nell'incertezza... «...Nell'incertezza non siamo in grado di approvare il bilancio. Noi che non abbiamo mai sforato il patto di stabilità, abbiamo il miglior rapporto in Regione sulla tassazione pro capite e i costi del personale pro capite». I servizi, se accentrati a Modena, risulteranno scomodi a parte del Reggiano. Alla val d'Enza, per esempio. C'è la possibilità che qualche Comune chieda di andare con Parma? «Io mi auguro di no. Credo che la soluzione di cambiare provincia non porti da nessuna parte. Ci sono varie ipotesi. Chi ha il capoluogo potrebbe non avere la prefettura o la questura. Si potrebbe fare uno e uno». Ha accantonato l'idea della Provincia Emilia, da Piacenza a Modena? «Assolutamente no. Vogliamo risparmiare? Allora facciamo tre province in tutta la regione: Emilia, Bologna metropolitana e Romagna. Con sedi per conservare i servizi nei capiluogo. Per programmare e coordinare le fiere, le università, gli aeroporti, le fermate della mediopadana. Vorrei Parma, Reggio e Modena collegate anche di sera da una metropolitana di superficie. Tutti insieme, con Piacenza, saremmo il primo distretto in tutta Europa nel campo delle Igp e delle Dop. Pensiamo anche alla meccatronica, o alla moda. Ma il potenziale ce l'hai se lavori insieme, non se ti fai concorrenza». Ha appena incontrato i parlamentari Barbieri, Alessandri, Marchi e Pignedoli. «Si impegneranno, in modo unitario, durante la conversione in legge. Vogliamo certezze per i cittadini. Poi sa com'è: se il governo dovesse porre la fiducia, la voterebbero». E i dipendenti? «Sono 403. Siamo sottodimensionati. Faranno fatica a dire che ci sono esuberanti. Si può pensare solo a qualche spostamento o prepensionamento». Senta, ma alla fine si risparmia? «Qualcuno ha calcolato una maggior spesa di otto milioni. Ma il popolo aveva fame di brioche e noi siamo la brioche». Lei è una donna molto combattiva. Come la sta vivendo? «Io ho iniziato a lavorare come precaria in Provincia. Ma non mi arrendo. Venderemo cara la pelle dell'orso». Andrea Fiori Image: 20121120/foto/7929.jpg

***Emilia Romagna. '1€, -/1kg un aiuto per rinascere': aiutiamo i caseifici danneggiati dal terremoto.***

Emilia Romagna. 1€/1kg un aiuto per rinascere : aiutiamo i caseifici danneggiati dal terremoto.

**Romagna Gazette.com**

""

Data: 19/11/2012

Indietro

Emilia Romagna. 1€/1kg un aiuto per rinascere : aiutiamo i caseifici danneggiati dal terremoto.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 19 novembre 2012 0 commenti 1€/1kg un aiuto per rinascere, 1€/1kg un aiuto per rinascere Parmigiano Reggiano, aiuto alle aziende che hanno avuto danni dal sisma, caseifici Emilia, Comitato gruppo caseifici terremotati, E.ON aiuta i caseifici dell'Emilia, Emilia solidarietà, Parmigiano Reggiano, solidarietà Emilia Romagna, terremoto, terremoto danni caseifici, terremoto Parmigiano Reggiano

Danni ai caseifici in Emilia, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. E.ON, tra i maggiori gruppi energetici al mondo e operatore di primo piano nel mercato italiano dell'energia elettrica e del gas, offre il proprio sostegno alle popolazioni e alle imprese emiliane colpite dal terremoto con iniziative solidali per

favorirne la ripresa economica e sociale. In occasione delle festività natalizie, E.ON partecipa all'iniziativa sociale "1€/1kg un aiuto per rinascere", promossa dal Consorzio del Parmigiano Reggiano per raccogliere fondi destinati alla ricostruzione dei caseifici colpiti dal sisma. Lo scorso 20 e 29 maggio infatti, circa 600.000 forme di Parmigiano Reggiano e 37 caseifici sono stati fortemente danneggiati, apportando danni per oltre 100 milioni di Euro.

INIZIATIVE SOLIDALI. E.ON acquisterà oltre 3 tonnellate di parmigiano reggiano, devolvendo un contributo significativo a favore del Fondo di solidarietà Comitato gruppo caseifici terremotati del Parmigiano Reggiano, uno dei prodotti DOP che da secoli rappresenta l'eccellenza del Made in Italy nel mondo nonché settore di vitale importanza per l'economia del Paese. Questa iniziativa fa seguito alla decisione presa dall'azienda lo scorso maggio di sospendere i termini di pagamento delle fatture per la fornitura di energia elettrica e gas relative ai propri clienti residenti in 104 comuni delle province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Reggio Emilia e Rovigo, per un periodo di 6 mesi, dal 20 maggio al 20 novembre. Inoltre, lo scorso giugno la Società ha lanciato un'ulteriore opportunità per i dipendenti E.ON che possono scegliere di offrire il proprio sostegno personale donando un'ora del proprio lavoro. L'importo corrispondente a ogni ora "donata" viene trattenuto e devoluto a favore delle persone colpite dal sisma. A partire dal lancio fino al mese di ottobre oltre il 30% dei dipendenti di tutte le società di E.ON in Italia hanno aderito all'iniziativa, che rimarrà valida fino alla fine dell'anno.

Queste iniziative proseguono l'impegno da tempo fatto proprio da E.ON per sostenere alcune comunità sul territorio con progetti mirati. E.ON ha completato il piano di ricostruzione a favore delle zone maggiormente colpite dal terremoto del 2009 in Abruzzo, insieme ad altre aziende private, enti pubblici tedeschi e altri donatori. In particolare, nel comune di Onna nel 2010 è stata terminata la costruzione di Casa Onna, un nuovo centro civico costruito seguendo criteri di efficienza energetica e di riduzione dell'impatto ambientale. Sempre a Onna, E.ON ha partecipato alla realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale a risparmio energetico che comprende un ambulatorio medico, uno spazio espositivo sulla storia del paese, un laboratorio didattico e formativo per giovani e un caffè letterario. L'edificio sorge sulle rovine dell'ex scuola materna. Prossima anche la ricostruzione della Chiesa di S. Pietro Apostolo.

***Emilia Romagna. '1â, -/1kg un aiuto per rinascere': aiutiamo i caseifici danneggiati dal terremoto.***

***Emilia Romagna. Neve: scuole chiuse? a Ravenna è stato sperimentato l'avviso con sms.***

Emilia Romagna. Neve: scuole chiuse? a Ravenna è stato sperimentato l'avviso con sms.

**Romagna Gazette.com**

""

Data: **19/11/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Neve: scuole chiuse? a Ravenna è stato sperimentato l'avviso con sms.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 19 novembre 2012 0 commenti avviso ai genitori scuola chiusa via Sms, chiudono le scuole sms neve, chiusura per neve delle scuole, emergenza neve, emilia romagna, Emilia Romagna neve, neve, nevicata inverno, Ravenna, romagna, scolarità, scuola e famiglia, scuole chiuse, scuole ravennati, sms, sperimentazione sms scuole Ravenna per chiusura per neve, volontariato

neve, immagine di repertorio

RAVENNA. E' stata effettuata nei giorni scorsi la sperimentazione dell'invio dei 22mila sms ai genitori per informare sulle modalità attraverso le quali quest'anno il Comune comunicherà la eventuale chiusura, causa neve, delle scuole frequentate dai propri figli. I messaggi sono stati diffusi dai servizi comunali in collaborazione con Telecom, fornitore del servizio.

**PROBLEMI & SOLUZIONI.** Per problemi tecnici legati al collaudo dello strumento, in alcuni casi è verificato un invio multiplo al medesimo destinatario; insieme al gestore Telecom si è operato per individuare l'inconveniente affinché non si ripeta. Tali invii in eccedenza non andranno ad aggravare la spesa sostenuta dal Comune, in quanto la sperimentazione di oggi era costo zero per l'Amministrazione comunale. L'Amministrazione si scusa per il disagio arrecato ai genitori che hanno ricevuto più volte l'sms, e invita coloro che potrebbero non averlo ricevuto a segnalare il loro numero di telefono cellulare alla scuola frequentata oppure alla mail [assscuola@comune.ra.it](mailto:assscuola@comune.ra.it) specificando il nome della scuola .

La campagna informativa e la gestione delle emergenze maltempo e i conseguenti provvedimenti e interventi sono di competenza della protezione civile di cui il sindaco è responsabile per legge.

*Approvato in Consiglio a Carpi un odg su sisma e attività agricole*

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it***"Approvato in Consiglio a Carpi un odg su sisma e attività agricole"*

Data: 19/11/2012

Indietro

» **Carpi**

Approvato in Consiglio a Carpi un odg su sisma e attività agricole

19 nov 2012 - 44 letture //

Giovedì 15 novembre, nel corso della seduta del Consiglio comunale di Carpi, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno sottoscritto dai capigruppo di PdL e ApC Roberto Andreoli e Giliola Pivetti e che riguardava la situazione del settore agricolo dopo il sisma del maggio scorso. Il documento, ricordando gli ingentissimi danni che il terremoto ha provocato nel nostro territorio, la siccità che lo ha colpito in estate e sottolineando come questi eventi rischino di comportare la chiusura di tante aziende agricole, chiedeva al Governo di impegnarsi immediatamente per l'erogazione di aiuti a favore delle imprese e per mettere in atto efficaci forme di sostegno finanziario di natura fiscale per esso. Il documento poi domandava alla Regione Emilia-Romagna di farsi promotrice assieme al Governo di accordi con il sistema bancario che permettano alle aziende agricole di accedere a condizioni agevolate al credito necessario al recupero delle infrastrutture, all'acquisto di attrezzature e di prodotti, al ripristino delle scorte e infine alla Regione di dare seguito in tempi celeri al proposito di modificare le norme urbanistiche, consentendo tra l'altro di consentire la ricostruzione anche in modo difforme all'esistente e su sedime differente a coloro che hanno subito gravi danni ad abitazioni o fabbricati agricoli.

Il Sindaco Enrico Campedelli, dopo che Roberto Andreoli ha letto in aula il testo di questo ordine del giorno, è intervenuto per ribadire che "oggi c'è l'esigenza di stare vicino alle vicende del mondo agricolo. Non possiamo permetterci di non curare questo settore e di rischiare l'abbandono dei terreni. Entro l'anno comunque sarà pronta la legge regionale su edifici rurali e centri storici". Daniela Depietri (Pd) ha poi ricordato dal canto suo come per gli imprenditori agricoli danneggiati dal sisma "molto è stato stanziato ma poco è giunto nelle loro tasche. Il Comune e la Regione hanno preso o prenderanno provvedimenti importanti per il settore". E se il capogruppo della Lega nord Argio Alboresi ha manifestato l'appoggio a questo odg la consigliera Pd Maria Grazia Lugli invece ha preso la parola per dire che i finanziamenti non potranno mai dare la possibilità di ricostruire le nostre campagne come prima, "cosa che peraltro non serve più. Questa sarà l'occasione – ha detto – per fare rinascere la nostra agricoltura non a casaccio o basandoci solo sulla tradizione ma pensando a quello che le serve, innovando". Il capogruppo democratico Davide Dalle Ave ha poi sottolineato come l'agricoltura possa rappresentare ancora un valido sostegno per l'economia di Carpi mentre il capogruppo IdV Andrea Bizzarri ha ripreso le parole della collega Lugli per ribadire come la ricostruzione dopo il sisma possa rappresentare una grande opportunità per sperimentare nuove tecniche di costruzione o innovare quelle tradizionali per i fabbricati rurali. Andreoli ha replicato come il sipario stia calando sul sisma che ci ha colpiti a maggio e come siano necessari tempi ridotti per l'approvazione della nuova legge regionale sulla ricostruzione. Il Sindaco Campedelli ha infine spiegato come i tempi siano a questo riguardo non brevi perché il terremoto in ogni comune ha significato problematiche diverse e dunque all'esame della Regione ci sono i diversi emendamenti presentati dai centri colpiti. "E' molto difficile mantenere questi vecchi edifici agricoli, anche per le rigide normative sugli edifici storici che ci impediscono di utilizzare tecniche e strumenti nuovi. Il mondo agricolo chiede – ha concluso – di avere gli strumenti per riposizionarsi, anche se oltre al sisma e alla siccità ora si è unito il problema delle tossine che hanno colpito i raccolti di mais".

L'ordine del giorno, che è stato poi sottoscritto anche da tutti gli altri gruppi presenti in aula (ad esclusione della Lista civica Carpi a 5 stelle-beppegrillo.it-Prc), è stato poi approvato come detto all'unanimità.

## *Cosap: il Consiglio provinciale bolognese approva le modifiche al regolamento*

| Sassuolo 2000

### Sassuolo 2000.it

"Cosap: il Consiglio provinciale bolognese approva le modifiche al regolamento"

Data: 20/11/2012

Indietro

#### » **Bologna**

Cosap: il Consiglio provinciale bolognese approva le modifiche al regolamento

19 nov 2012 - 129 letture //

Approvate oggi pomeriggio in Consiglio alcune modifiche al Regolamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), al fine di intervenire a favore delle zone terremotate e per differenziare il canone dovuto per alcune tipologie di accessi, dando così attuazione alle decisioni consiliari.

Le modifiche prevedono l'esenzione del canone per gli anni 2012 e 2013 alle occupazioni con accesso a fabbricati che hanno subito danneggiamenti a causa del terremoto che ha colpito il nostro territorio. Il beneficio è subordinato al possesso dell'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero del fabbricato, oppure della scheda "AeDes" (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) redatta dai tecnici dopo sopralluogo attestante l'inagibilità, o di perizia di un tecnico privato attestante l'inagibilità del fabbricato. Si prevede complessivamente una minore entrata per la Provincia di 200.000 euro annui.

La delibera approvata prevede inoltre l'applicazione di un diverso coefficiente moltiplicatore per le occupazioni con accessi ricadenti in superfici agricole, regolarmente condotte e presenti nell'anagrafe delle aziende agricole, differenziato a seconda che si tratti di accessi su strade provinciali di montagna o di pianura. Questa riduzione determinerà una diversa qualificazione del canone Cosap, con una prevedibile minore entrata di 200.000 euro.

Ulteriore modifica al regolamento ha sancito la gratuità delle spese di istruttoria nel caso di istanza di chiusura di accessi sulle strade provinciali e la suddivisione del canone pro quota nel caso di accessi in comproprietà, nel caso di richiesta motivata di frazionamento.

Delle minori somme conseguenti alle modifiche regolamentari, si terrà conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2013, mentre per quelle relative al 2012 in sede di assestamento del bilancio 2012.

La delibera è stata approvata con 27 voti a favore (Pd, Fli, Udc, Fds, Pid, Lega e Misto) e 2 contrari (Pdl).

"Nonostante i tagli che le misure del governo hanno prodotto sui bilanci degli enti locali – ha dichiarato l'assessore al Bilancio Maria Bernardetta Chiusoli – è motivo di soddisfazione per la Provincia di Bologna dare attuazione a promesse di esenzione del canone per i cittadini che nel maggio scorso hanno subito i danni del sisma e, al tempo stesso, procedere a una riduzione nei confronti del comparto agricolo che, soprattutto nelle zone del nostro appennino, fatica a superare la crisi economica di questi ultimi anni".

Collegato alla delibera è stato inoltre approvato con 27 voti a favore (Pd, Pdl, Fli, Udc, Pid, Fds, Misto) e la non partecipazione al voto della Lega, un ordine del giorno, sottoscritto da Pdc, Pd, Misto, Pid, Fli, Udc e Pdl, che auspica che dal 2014 si arrivi alla cancellazione della Cosap da parte della "futura Città Metropolitana, in un diverso contesto di competenze e risorse finanziarie". La reintroduzione del canone sui passi carrai, sottolinea l'odg, fu una "scelta obbligata per il pareggio di bilancio" tributo che va ad aggiungersi a "tutti gli altri esistenti gravando eccessivamente sui bilanci delle famiglie e delle imprese". L'odg, infine, sottolinea l'apprezzamento del Consiglio provinciale per "l'impegno sostenuto dalla Giunta per la modifica di alcuni criteri e parametri nell'applicazione della Cosap" come l'esenzione per i terremotati e la riduzione per gli agricoltori.

***FIPE in assemblea nazionale a Ferrara***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it***"FIPE in assemblea nazionale a Ferrara"*Data: **20/11/2012**

Indietro

FIPE in assemblea nazionale a Ferrara  
Redazione | nov 19, 2012 | Commenti 0

“Abbiamo scelto Ferrara per dare un segnale a tutti i pubblici esercenti di quest'area dell'Emilia Romagna duramente provati dal terremoto, oltre che dalla pesante crisi economica generale” Così questa mattina in Camera di Commercio il presidente nazionale FIPE Lino Enrico Stoppani, in apertura dell'intervento centrale della 67° assemblea nazionale della Federazione italiana pubblici esercizi.

“Nel 2012 il PIL dell'Emilia Romagna scenderà per la prima volta sotto la media nazionale!” Si è aperta con una notizia drammatica per l'economia della regione, l'assemblea nazionale del Fipe, Federazione Italiana Pubblici Esercizi che si è tenuta a Ferrara questa mattina in Camera di Commercio. A darla è stato proprio il presidente CCIAA e presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Carlo Alberto Roncarati .

“Sono gli effetti dei terremoti che hanno colpito un'area tra le più produttive del Paese”, ha detto Roncarati, che ha ringraziato il presidente nazionale Fipe, Lino Enrico Stoppani, per avere voluto accendere i riflettori nazionali dei pubblici esercenti e non solo sulle conseguenze del terremoto. “Danni diretti, capannoni crollati, attività e macchinari compromessi, ha dichiarato Giulio Felloni, presidente Ascom Ferrara, ma anche danni indotti per il sistema del commercio e dell'accoglienza in centri in cui oltre all'industria e all'agricoltura, il sistema del turismo dei centri storici e dei servizi rappresentano una quota importante del Pil complessivo”. In questa regione, così martoriata dal terremoto, ha dichiarato il presidente regionale Ugo Margini, , il 68% del Pil e ca il 60% dell'occupazione è appannaggio di questo settore, provato anche in modo indiretto dal sisma e già in sofferenza a causa di un'elevata pressione fiscale. Un tema richiamato da Giulio Felloni: “ La pressione fiscale che grava sul commercio arriva anche al 60%, cui si aggiungono bollette e un probabile aumento dell'Iva dal 21 al 22%”.

Ansa

Dopo la lettura dei messaggi augurali inviati dai presidenti del Senato Schifani e del presidente della Camera Fini, la mattinata è entrata nel vivo con la donazione di 35mila €uro che il presidente di FIPE Confcommercio Lino Enrico Stoppani ha consegnato nelle mani del presidente della Confcommercio Regionale Ugo Margini per supportare la ripresa delle imprese commerciali segnate dagli eventi sismici del maggio scorso. A coordinare i lavori il direttore generale di Ascom Ferrara Davide Urban che ha spiegato: E un importante momento di lobby con interlocutori di livello nazionale e regionale e per affrontare i temi che ci stanno più a cuore: dalla legislazione di settore, all'articolo 62 sui tempi di pagamento fino alla direttiva Bolkenstein ed alle concessioni demaniali, temi importanti che meritano risposte concrete . Dopo la relazione del presidente nazionale Stoppani sono poi proseguiti di fronte ad un fitto parterre di rappresentanti delle forze politiche, economiche e produttive: tra gli altri l'Onorevole Elisa Marchioni (componente della X Commissione attività produttive, commercio e turismo) l'assessore regionale al Turismo Maurizio Melucci che ha annunciato un progetto speciale per Ferrara, l'amministratore delegato di APT Servizi Emilia Romagna Andrea Babbi, la vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani, gli assessori del Comune di Ferrara, Deanna Marescotti (Attività Produttive), Aldo Modonesi (Lavori Pubblici e Mobilità), ed una fitta schiera di amministratori dei comuni dell'intera Provincia. Nel corso dell'assemblea è stato anche comunicato l'affidamento della direzione generale di Fipe-Confcommercio a Marcello Fiore, già vicedirettore e direttore dell'area legislativa, e la candidatura di Matteo Musacci, presidente Fipe Ferrara, alla presidenza del gruppo giovani imprenditori. (ANSA).



***FIPE in assemblea nazionale a Ferrara***

Facebook

***Solidarietà Fipe per Gloria Ansaloni e vittime terremoto***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Solidarietà Fipe per Gloria Ansaloni e vittime terremoto"

Data: **20/11/2012**

Indietro

Solidarietà Fipe per Gloria Ansaloni e vittime terremoto

Redazione | nov 19, 2012 | Commenti 0

Solidarietà alle aziende, ma prima di tutto solidarietà a chi è stato provato negli affetti dai crolli del terremoto.

Questa mattina in Camera di Commercio a ricevere la somma raccolta dall'associazione pubblici esercenti come segno tangibile di vicinanza alla famiglia di Leonardo Ansaloni, uno dei due operai rimasto vittima del crollo di un capannone di Ceramica Sant'Agostino la notte del 20 maggio, è stata la moglie, Gloria Ansaloni, titolare di un negozio di tabaccheria a Bondeno. Gloria Ansaloni ha ringraziato del calore umano che ha sentito attorno a sè in questi mesi.

“Il coraggio, ha detto, di ripartire dopo la tragedia, me l'hanno dato i miei due figli.”

Facebook

**2012: crollo PIL in Emilia Romagna**

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"2012: crollo PIL in Emilia Romagna"

Data: **20/11/2012**

Indietro

2012: crollo PIL in Emilia Romagna

Redazione | nov 19, 2012 | Commenti 0

2012: PIL dell'Emilia Romagna per la prima volta sotto la media nazionale

Il Pil della Regione nel 2012 scenderà per la prima volta sotto la media del Pil Paese . Si è aperta con questa notizia drammatica per l'economia della regione l'assemblea nazionale della Fipe, Federazione Italiana Pubblici Esercizi che si è tenuta a Ferrara questa mattina in Camera di Commercio. A darla è stato il presidente CCIAA e presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Carlo Alberto Roncarati .

“Sono gli effetti dei terremoti che hanno colpito un'area tra le più produttive del Paese”, ha detto Roncarati, che ha ringraziato il presidente nazionale Fipe, Lino Enrico Stoppani, per avere voluto accendere i riflettori nazionali dei pubblici esercenti e non solo sulle conseguenze del terremoto. “Danni diretti, capannoni crollati, attività e macchinari compromessi, ha dichiarato Giulio Felloni, presidente Ascom Ferrara, ma anche danni indotti per il sistema del commercio e dell'accoglienza in centri in cui oltre all'industria e all'agricoltura, il sistema del turismo dei centri storici e dei servizi rappresentano una quota importante del Pil complessivo”.

In questa regione, così martoriata dal terremoto, ha dichiarato il presidente regionale Fipe, Ugo Margini, il 68% del Pil e ca il 60% dell'occupazione è appannaggio di questo settore, provato anche in modo indiretto dal sisma e già in sofferenza a causa di un'elevata pressione fiscale. Un tema richiamato da Giulio Felloni: “ La pressione fiscale che grava sul commercio arriva anche al 60%, cui si aggiungono bollette e un probabile aumento dell'Iva dal 21 al 22%”.

Facebook

\$.m

*(Brevi)*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/11/2012

Indietro

- Empoli

la difesa Non potevo fare di più Lavoro ininterrottamente da una settimana Mi contestano? Forse volevano che andassi nelle strade a spalare

IL RETROSCENA Io stessa sono stata evacuata: ho dovuto lasciare il paese con un gommone Nessuno poteva prevedere un evento così

di Antonio Valentini wINVIATO AD ALBINIA Le strade sono piene di cose inutili, rese inservibili dalla melma che inattesa ha invaso il paese. La fiumana ha colto Albinia alle spalle, passando vorticosa dallo squarcio aperto nella massicciata ferroviaria, e in un ora ha accelerato la fine di tutto ciò che trovava sul suo cammino. Ogni previsione di obsolescenza programmata si è azzerata in pochi minuti, come rivela il colpo d occhio nelle vie Calabria, Liguria o Lazio, ora depositi a cielo aperto di slot machine, divani, frigoriferi, materassi e televisori, raccolti in ammassi informi e coperti da una patina di fango. Rifiuti. Solo ieri ne sono state portate via 900 tonnellate, a fronte di una previsione di tremila. Oggi si continuerà, con un andirivieni di camion reso possibile dalla riapertura delle strade. L angoscia e l insofferenza degli albiniesi in servizio permanente effettivo contro il fango sta anche lì, in quei numeri. Venerdì scorso ne ha fatto le spese il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti, presa a sputi e schizzata di fango con l accusa di essersi presentata con insopportabile ritardo nel paese alluvionato. In paese ce l hanno con lei. Ne contestano l assenza, l inefficacia degli allarmi, il ritardo negli interventi, la carenza di coordinamento... Tutto, in pratica. Persino la sua coalizione è in bilico, con Carlo Vaselli che preannuncia una verifica di maggioranza: «Vuole un esempio? Guardi il mio telefonino. Per l allerta-meteo di oggi l allarme del sindaco di Capalbio ha preceduto di 15 ore quello della Paffetti». Lui non è solo uno dei tanti albiniesi che spalano e provano a ridare dignità alla propria casa sommersa dalla piena, ma è anche consigliere di maggioranza a Orbetello, precisamente uno dei tre esponenti del gruppo Moderati uniti per il cambiamento: «Nel consiglio comunale di mercoledì scorso abbiamo deciso di formare una commissione ad hoc - spiega - La proposta ha ricevuto voti unanimi. Ma il sindaco non l ha convocata e ha continuato a fare da sola. Ne risponderà». Insomma, vista l emergenza servirebbe un direttorio; la giunta comunale non basta, men che meno la protezione civile. Tanto più che i nervi scoperti degli albiniesi non risparmiano niente e nessuno: «Quelli della Prociv sono arrivati con le Volvo e i Land Rover - aggiunge Vaselli - Meglio se usavano le Panda e venivano a darci una mano. Invece dobbiamo arrangiarci. Vede le persone che lavorano nel mio giardino? Tutti amici. Volontari, venuti da ogni dove. Non un uomo in divisa». D altro canto la cintura protettiva, a una settimana dalla piena, trasforma Albinia in un paese sott assedio, con le strade d accesso presidiate da guardie provinciali, carabinieri, poliziotti, vigili urbani dai baschi rossi e dall aspetto marziale, circondati da una miriade di lampeggiatori accesi. Troppo, anche se il sindaco Paffetti fa capire che lo spiegamento di forze è cartina tornasole del ritmo alto a cui gira la macchina dei soccorsi: «Ad Albinia ci sono trecento volontari della Protezione civile. Fino a oggi sono stati fatti 180 interventi al giorno. Io sto qui, in questa sala operativa, da lunedì mattina. Siamo riusciti ad avere sul posto quattro elicotteri, 7-8 mezzi anfibi, l esercito...». Insomma, chiede il sindaco, perché fare di lei un capro espiatorio come è stato fatto venerdì, per quale ragione avviare una caccia all untore dopo un evento drammatico e imprevedibile nella portata? Per il motivo che la gente di Capalbio si sente sconfitta e tradita dall Albegna fino ad allora affidabile, lasciata sola nella propria disperazione, per giorni senza energia elettrica né acqua potabile e con i soccorsi rallentati dalle strade interrotte. «Ma io che potevo fare di più - replica Paffetti col viso stanco e gli occhi lucidi -? L allarme meteo giunto dalla Regione segnalava 250 millimetri di pioggia in 24 ore. Senonché sono caduti in meno di tre ore, a fronte di una piovosità media annua nel bacino dell Albegna di 750 millimetri. Accade una volta ogni 500 anni». La contestazione di venerdì ricorda quella a Marta Vincenzi, sindaco di Genova, quando il Fereggiano esondò trasformando le vie di Marassi nel Paranà, con tanto di rapide e mulinelli. Invece ad Albinia la piena è salita pian piano, tuttavia sorprendente perché il piano di assetto idrogeologico, come spiega l assessore Giuliano Baghini, fino a una settimana fa

**(Brevi)**

catalogava il paese tra quelli al riparo da inondazioni. «Lei sa - chiede Paffetti - che domenica 11 novembre, il giorno prima dell'alluvione, quando lanciamo l'allerta, fummo sbeffeggiati su Facebook?». Nessuna meraviglia. Se in caso di stupore per l'onda di piena che ha trovato tutti impreparati: «Ci siamo messi subito in moto, il piano è stato attivato fin da domenica». Eppure più di qualcosa non deve aver funzionato, vista la sorpresa: «Nel pomeriggio dell'11 novembre, quando è scattato il piano, l'Albegna era tre metri sotto al livello di guardia - puntualizza la prima cittadina -. Poi è piovuto tanto in poco tempo. Una catastrofe. Lunedì mattina mi hanno svegliato alle 5. Alle 5,30 abbiamo avvertito i vigili del fuoco, spedito operai, tecnici e carabinieri nelle zone a rischio. Ma nessuno poteva prevedere che Albinia fosse sommersa, neppure il piano di assetto idrogeologico lo ipotizzava. Quando mi sono accorta che l'acqua avrebbe invaso l'abitato erano le 7.30. Abbiamo fatto salire le persone ai piani alti e ho disposto l'ordinanza per chiudere le scuole - continua -. Nessuno, però, lo ricorda». Anzi, la contestazione divampa: «Io stessa sono rimasta isolata, mi hanno evacuato con un gommone perché la sala operativa deve stare lontana dal luogo dell'evento. E qui sono, da giorni, ininterrottamente». Monica Paffetti ha lo sguardo stanco e segnato, che si inumidisce a ogni minuto che passa, ben diverso da quello immortalato dai fotografi il 16 maggio 2011, quando sorrideva, vincitrice, per aver restituito il Comune di Orbetello a una compagine di centrosinistra dopo la parentesi di Altero Matteoli. Lei sa che la contestano anche perché avrebbero voluto vederla di più in paese? «Io lavoro per loro, senza sosta da una settimana. Se poi vogliono un sindaco che spala...» @amvalentini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

***il comune di pisa chieda scusa per il disastro***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/11/2012

Indietro

- Pisa

ILCOMUNE DI PISA CHIEDA SCUSA PER IL DISASTRO

ALLAGAMENTI

VOCE DEI LETTORI

di LORENZO RUSSO

Dalla gazzetta online del Comune di Pisa ([www.pisainformaflash.it](http://www.pisainformaflash.it)) è possibile scaricare un documento dal titolo «Gli allagamenti dell 11 novembre; le cose fatte e quelle da fare». In questo documento, che si riferisce a ciò che è accaduto in città pochi giorni orsono, l'amministrazione comunale si guarda bene dallo scusarsi per il fallimento degli interventi (o presunti tali) che sono stati strombazzati negli ultimi anni e per i disastri che ne sono conseguiti. Anzi, addirittura l'incipit del documento è: «Grande la cifra investita che ha già prodotto esiti positivi». Bene, spiegate gli esiti positivi di quanto è stato realizzato ai residenti di via Cisanello, che domenica 11 novembre hanno avuto garage, cantine e case allagate, che hanno visto la strada trasformata in un fiume in piena. Spiegate gli esiti positivi ai cittadini che hanno dovuto mettere per strada sedie ed altri oggetti per bloccare il traffico, visto che non si è vista non dico una pompa, ma neanche un addetto della protezione civile che mettesse una transenna per chiudere la strada. Comunque, nel suddetto documento, pubblicato sulla gazzetta online del Comune di Pisa, si fa il punto su quanto fatto dal 2002 ad oggi (dieci anni). Gli abitanti di Cisanello saranno felici ed orgogliosi di apprendere che dopo dieci anni «è in avanzato stato di progettazione l'intervento per la sistemazione idraulica dei bacini di Pisa Nord Est». Bene, facciamo due conti: dopo dieci anni è «in avanzato stato di progettazione», magari tra altri cinque anni sarà finita la progettazione, tra dieci anni sarà bandita la gara, tra quindici saranno appaltati i lavori. Se va bene, fra trent'anni (e nel frattempo saremmo arrivati al 2042) sarà completato l'intervento di sistemazione idraulica. Se ipotizziamo una bomba d'acqua ogni dieci anni ce la caviamo soltanto con altre tre bombe d'acqua come quella dell'11 novembre che tanti danni ha provocato in città (2022, 2032 e 2042). Fa anche piacere sapere che all'«avanzato stato di progettazione dell'intervento per la sistemazione idraulica dei bacini di Pisa Nord Est» - come si legge ancora nello stesso documento - lavorano da dieci anni Consorzio Fiumi e Fossi, Uffici tecnici del Comune di Pisa, Uffici tecnici del Comune di San Giuliano Terme, Uffici tecnici della Provincia di Pisa, Uffici tecnici della Regione Toscana. È questa una ragione in più per chiedersi dove vanno a finire i balzelli che sono destinati al Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi (io ho pagato 390,04 euro negli ultimi dieci anni) e cosa fa la Provincia di Pisa quando non è impegnata negli interventi per il consolidamento delle poltrone.

***a capalbio oggi scuole chiuse***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/11/2012

Indietro

- *Grosseto*

A Capalbio oggi scuole chiuse

Bellumori non corre rischi e dispone che gli studenti restino a casa

CAPALBIO La pioggia non sembra concedere respiro alla Maremma, nuove precipitazioni, infatti, minacciano le zone già colpite dall'alluvione dell'11 e 12 novembre scorso. In seguito alle avverse previsioni del tempo attese tra ieri e oggi, il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, comunicava l'adozione di stato di allerta meteo dalle ore 15:00 di ieri fino alle 18:00 di oggi. «Vista l'estrema vulnerabilità del reticolo idraulico è necessaria la massima attenzione ed evitare spostamenti in auto», questa la nota del primo cittadino che aggiunge: «lunedì 19 novembre (oggi, ndr) le scuole di Capalbio di ogni grado e ordine resteranno chiuse». Il sole dei giorni scorsi faceva ben sperare, un piccolo aiuto che permetteva ai tanti volontari, alle forze dell'ordine, alla protezione civile di entrare in un'Albinia allagata, di soccorrere le famiglie nei poderi sommersi da acqua mista a fango, di sistemare le strade devastate dalla furia dei fiumi, di trovare la forza per rialzarsi e ricominciare. Anche gli studenti tornavano a sedersi tra i banchi di scuola, riaperte a metà della scorsa settimana, chi a Capalbio, chi a Orbetello, chi a Grosseto gli spostamenti con i mezzi pubblici garantivano il servizio seppur con percorsi alternativi. A distanza di una settimana, invece, tutto torna a bloccarsi, questa catena di aiuti che si è mossa sul territorio devastato dall'alluvione si è fermata ieri alle 14 causa mal tempo, è stata disposta l'evacuazione dei volontari da Albinia e campagne limitrofe, e degli abitanti delle case a rischio. Al fine di salvaguardare l'incolumità degli studenti, anche gli edifici scolastici restano chiusi oggi 19 novembre nel Comune di Capalbio. Le regolari lezioni sono, invece, garantite negli istituti di Grosseto, riaccendendo le polemiche, già sollevate nei giorni scorsi, dai genitori degli studenti capalbiesi iscritti alle scuole del capoluogo che difficilmente hanno potuto raggiungere i plessi di appartenenza.

Giulia Macrini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***catastrofe ecologica nella laguna***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/11/2012

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Catastrofe ecologica nella laguna

Orbetello: l'acqua si è inquinata. Un milione di danni in un'azienda di itticoltura

ORBETELLO Non si è salvata neppure la laguna. L'ondata intrisa di liquami e idrocarburi ha sommerso il canale della Fibbia e invaso il bacino, addolcendo l'acqua salata e provocando la moria di pesci. Il risultato è che solo in un'itticoltura i danni ammontano a un milione di euro: oltre agli avannotti sono morti pure i pesci da 6-7 etti, pronti per essere messi in commercio. Il danno ambientale, quello poi, potrà essere calcolato solo in futuro: «Ci vorrà tempo, non siamo in grado di fare una stima», spiega Giuliano Baghini, assessore orbetellano alla protezione civile. E nessuno, comunque, si è fatto un'idea precisa sull'entità della devastazione causata dalla piena dell'Albegna. Solo per l'agricoltura si ha un'idea di massima, ovvero 150 milioni di euro. «Prenda il mio caso - spiega Carlo Vaselli -. Io gestisco la Flora Agricoltura di Albinia. In un capannone tenevo 10mila quintali di grano che con l'acqua si è gonfiato. Il risultato: si sono crepate le pareti e danneggiato il negozio di fianco. Credo che serviranno lavori per 4-500mila euro». Il caso di Vaselli è uno dei tanti. Ai danneggiamenti all'agricoltura vanno aggiunti quelli alle infrastrutture, alla rete commerciale, al reticolo idraulico, ai ponti e ai ponticelli. Una catastrofe, insomma, che ha messo in ginocchio l'economia maremmana. E soprattutto ha piegato il suo fiore all'occhiello, quell'agroalimentare che più di ogni altro settore dell'economia contrassegna l'immagine del territorio. Al Comune di Orbetello intanto stanno provvedendo agli adempimenti di legge e facendo i calcoli: i danni rischiano di superare i 400 milioni di euro. A.V. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Terremoti/ Lieve sisma nell'aquilano, magnitudo 1.9: no***

danni - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Terremoti/ Lieve sisma nell'aquilano, magnitudo 1.9: no"*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Lieve sisma nell'aquilano, magnitudo 1.9: no danni

Con epicentro tra Campotosto, Monteleone e Capitignano postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 19 nov. (TMNews) - Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila le località prossime all'epicentro sono i comuni di Campotosto Monteleone e Capitignano Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 18.23 con magnitudo 1.9.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della protezione civile non risultano danni a persone e/o cose.

**Lucarelli accende la settimana di "Alta Civiltà"**

- Vita.it

**Vita.it**

"Lucarelli accende la settimana di "Alta Civiltà""

Data: 20/11/2012

Indietro

## Eventi

19/11/2012

Lucarelli accende la settimana di "Alta Civiltà"

di Redazione

Al via oggi l'ottava edizione di "Politicamente Scorretto". Alla rassegna coordinata da Carlo Lucarelli quest'anno parteciperà il ministro Annamaria Cancellieri. Novità 2012: lo sbarco sui social network e il contest "Scatto di legalità" su Instagram

Un dibattito dell'edizione 2011 di Politicamente Scorretto

Al via oggi, lunedì 19 novembre, a Casalecchio di Reno l'VIII edizione di Politicamente scorretto, rassegna coordinata da Carlo Lucarelli che si concluderà domenica 25. Si tratta di un progetto, ideato da Casalecchio delle Culture con Carlo Lucarelli e promosso con Libera e Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni contro le mafie, che fa dei linguaggi della cultura l'arma per affermare i valori di giustizia, solidarietà e legalità.

Nel presentare questa nuova edizione lo scrittore Lucarelli ha ricordato che «quando nelle scorse edizioni iniziammo a parlare di mafie al nord ci accusarono di denigrare il nostro territorio: quest'anno a discutere con noi questo drammatico fenomeno arriverà il ministro Annamaria Cancellieri». Il ministro dell'Interno interverrà domenica 25 novembre in tarda mattinata in una giornata dedicata al focus "Occhio alle mafie": si parlerà di beni confiscati e di infiltrazioni mafiose nel post-terremoto dell'Emilia, ma anche di internazionalizzazione della criminalità organizzata e di tratta delle donne nigeriane.

Fino a domenica, con i diversi linguaggi della letteratura, del cinema e del teatro si affronteranno temi quali legalità, mafie, corruzione in una settimana di Alta Civiltà. La presidente di Casalecchio delle Culture, Paola Parenti ha ricordato che in questi otto anni la rassegna «ha registrato centinaia di migliaia di presenze, numerose iniziative proposte, centinaia di personalità ospitate, una grande attenzione dei media e soprattutto la contagiosa condivisione di un progetto, perseguito con una originale vocazione culturale».

In cartellone ci sono 32 appuntamenti animati da attori, scrittori, registi, produttori, testimoni, giornalisti, pubblici amministratori. Per il programma [www.politicamentescorretto.org](http://www.politicamentescorretto.org)

Momento clou della rassegna il week-end del 23-24-25 novembre. Si inizia venerdì 23 novembre parlando dei recenti scandali nel mondo del calcio con la presentazione di "Calcio Criminale" (ed. Rubbettino) di Pierpaolo Romani. Con Carlo Lucarelli oltre all'autore ne discuteranno: Paolo Piani (Direttore del Centro Tecnico Figc a Coverciano), Dario Ricci (Radio 24), Damiano Tommasi (presidente Ass. Italiana Calciatori), Renzo Ulivieri (presidente Ass. Italiana Allenatori Calcio).

Sabato 24 novembre per la "La letteratura indaga i gialli della politica", un incontro coordinato da Marco Bettini, con gli scrittori: Massimo Carlotto, Maurizio Dianese, Gianluca Morozzi, Alberto Toso Pei, Andrea Villani e la scrittrice Monica Zornetta. Seguirà "C'era una volta la fiction", Lucarelli ne parla con Simona Cavallari, Riccardo Tozzi, Sandrone Dazieri e Attilio Bolzoni.

Domenica 25 novembre sarà invece interamente dedicata al focus "Occhio alle mafie", rafforzando quel ponte tra il Sud e il Nord lanciato da Politicamente Scorretto grazie alla collaborazione con Libera e Avviso Pubblico. Dalle ore 9,45 si parlerà di beni confiscati con un reportage a cura di Coop Adriatica e di infiltrazioni mafiose nel post-terremoto in Emilia con Claudio Broglia (sindaco di Crevalcore), Andrea Campinoti (presidente Avviso Pubblico) e Giovanni Tizian.

Al centro della giornata l'intervento, in tarda mattinata, del ministro Annamaria Cancellieri. Con lei affronteranno il tema delle mafie Carlo Lucarelli e la giornalista del Corriere della Sera Fiorenza Sarzanini.

***Lucarelli accende la settimana di "Alta Civiltà"***

Nel pomeriggio al centro dell'attenzione il fenomeno della internazionalizzazione della criminalità organizzata con gli interventi di Massimo Carlotto, Enzo Cicone, Don Tonio Dell'Olio di Libera e dei giornalisti Mario Portanova e Giampiero Rossi. Saranno inoltre proiettati brani dal documentario di Giuseppe Carrisi "Le figlie di Mami Wata" sulla tratta delle donne nigeriane. A seguire Carlo Lucarelli intervisterà la protagonista Ioke Aikpitanyi.

Chiuderà la giornata "Bussole per l'antimafia" con la presentazione di due novità editoriali: L'Atlante della corruzione (Alberto Vannucci, EGA edizioni Gruppo Abele) e L'Atlante delle mafie illustrato in anteprima nazionale da Enzo Cicone (curatore), dall'editore Florindo Rubbettino, da Walter Dondi (Fondazione Unipolis) e da Antonio Maria Mira (Avvenire). L'iniziativa è in collaborazione con Fondazione Unipolis.

Novità dell'edizione 2012 di Politicamente Scorretto il suo sbarco sui social network: su Facebook, Youtube e Twitter, su Instagram viene lanciato il contest "Scatto di Legalità", è possibile partecipare con uno scatto sulla legalità taggandolo #PS2012. Mentre le giornate dal 23 al 25 novembre che si tengono alla casa della Conoscenza saranno in diretta web grazie a Cineca.

TAG: Eventi,Mafia

***ALLUVIONE/UMBRIA: MARINI "SUBITO PIANO STRAORDINARIO CON RISORSE CERTE"***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"ALLUVIONE/UMBRIA: MARINI "SUBITO PIANO STRAORDINARIO CON RISORSE CERTE""

Data: 20/11/2012

[Indietro](#)

Martedì 20 Novembre 2012

ALLUVIONE/UMBRIA: MARINI "SUBITO PIANO STRAORDINARIO CON RISORSE CERTE"

Perugia, 20 novembre 2012 - "Occorre varare immediatamente un Piano straordinario, con risorse certe e stabili e non saltuarie o ballerine, per tutto il comparto delle imprese industriali, artigianali ed agricole che dagli eventi alluvionali hanno subito un danno enorme". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per la quale "il quadro dei danni che sta emergendo all'indomani di questa gravissima calamità naturale ci preoccupa in maniera particolare per le conseguenze che l'intera economia umbra potrebbe subire se non si interviene al più presto". "Dalla verifica dei danni subiti, che stiamo effettuando con grande rigore, come è nel nostro stile, emerge con forza che siamo di fronte ad una vera emergenza e che occorre che il Governo nazionale riconosca come assolutamente prioritaria la necessità di varare al più presto adeguate misure finanziarie, anche di natura fiscale, a favore di tutto il settore economico e produttivo soprattutto delle aree dell'orvietano-pievese e del marscianese-tuderte. Ciò per evitare di aggiungere ulteriori danni in un territorio già interessato da una pesante crisi economica generale, e consentendo in questo modo la possibilità di una rapida ripresa delle attività economiche e produttive". Per la presidente Marini, inoltre, "questa occasione dovrebbe favorire da parte dello Stato il varo di un programma nazionale di interventi straordinari per ciò che riguarda tutte le infrastrutture civili, con interventi da definire d'intesa con le Regioni italiane, così da affrontare in maniera adeguata il problema della riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico in tutto il Paese, per mettere in sicurezza sia i cittadini che le attività economiche, evitando in tal modo che futuri eventi calamitosi di questo tipo - ha concluso Marini - possano determinare nuove situazioni come quelle che hanno subito i nostri territori".

## ***ALLUVIONE, 60 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI IN MAREMMA. ROSSI : “AL GOVERNO CHIEDERÒ UN AIUTO SPECIALE PER L'AGRICOLTURA”***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"ALLUVIONE, 60 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI IN MAREMMA. ROSSI: “AL GOVERNO CHIEDERÒ UN AIUTO SPECIALE PER L'AGRICOLTURA”"*

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 20 Novembre 2012

**ALLUVIONE, 60 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI IN MAREMMA. ROSSI: “AL GOVERNO CHIEDERÒ UN AIUTO SPECIALE PER L'AGRICOLTURA”**

Grosseto, 20 novembre 2012 – Almeno 50-60 milioni. E' la stima dei lavori di somma urgenza, ovvero gli interventi con una corsia preferenziale e da far partire subito, che saranno realizzati nel grossetano, finito sott'acqua nei giorni scorsi per una pioggia quasi di un intero inverno scaricatasi a terra in poche ore, con fossi, fiumi e torrenti esondati che hanno allagato 550 chilometri quadrati di territorio. Tanti: e basta guardare la mappa della provincia, con intere aree retinate di blu, frane a macchia di leopardo e nove strade di grande viabilità ancora interrotte per rendersene conto. Sembra una grande laguna (o una palude) con isole, penisole e coste frastagliate. La stima degli interventi necessari è stata fatta il 17 novembre a Grosseto. Il presidente della Regione Enrico Rossi era lì con l'assessore Anna Rita Brammerini ed ha incontrato nel palazzo della Provincia, con il presidente Marras, gli amministratori di venti comuni colpiti dall'alluvione, assieme ai tecnici regionali del Genio e della Protezione civile così come la mattina aveva fatto con quelli di Massa Carrara. L'elenco dettagliato delle opere da mettere a cantiere – argini, viabilità e ponti da ricostruire, ma anche interventi per impostare da subito un lavoro più ambizioso che ha come obiettivo la messa in sicurezza del territorio – sarà però stilato nei prossimi giorni e giovedì è stato per questo convocato un nuovo incontro. La situazione è infatti ancora in evoluzione. Giusto stamani c'è stato sopralluogo lungo l'Ombrone: a Steccaia è stata rilevata l'erosione ai piedi di un' argine per quattrocento metri, dovrà essere realizzata una scogliera a protezione e servirà forse un altro milione. Altre zone sono sotto l'acqua, cosicché i danni non possono essere compiutamente calcolati. Il Parlamento sta modificando la legge di stabilità per mettere a disposizione delle regioni alluvionate 250 milioni euro e concedere poteri speciali ai presidenti. La Toscana di quei 250 milioni ne potrebbe avere 150. “Sono pochi” ripete Rossi, che rilancia al governo la proposta di un corposo stanziamento da 500-600 milioni in opere di prevenzione, magari prorogando per altri sei mesi l'accisa di solidarietà sui carburanti decisa dopo il sisma in Emilia Romagna. Solo in Toscana si contano infatti almeno 350 milioni di danni solo per le opere pubbliche e non meno di 150 alle imprese agricole. “Stiamo verificando come eventualmente anticipare le risorse ai Comuni, prima dell'approvazione della legge di stabilità” spiega il presidente. Altre verifiche riguardano la possibilità di accendere un mutuo per trovare ulteriori risorse. Sembra invece che le spese per far fronte all'emergenza non potranno derogare dal patto di stabilità. Allo studio prestiti agevolati per le imprese - Ma la Regione si sta muovendo anche per aiutare le imprese a risollevarsi. “Stiamo mettendo a punto un pacchetto di aiuti assieme a Fidi Toscana e le banche, con cui spero di poter firmare un accordo entro la fine della prossima settimana”. L'idea è quella di chiedere agli istituti di credito di mettere a disposizione prestiti per almeno 100 milioni, in prima battuta. I finanziamenti sarebbero garantiti all'80 per cento da Fidi Toscana, la finanziaria della Regione. Le imprese pagherebbero la prima rata dopo un anno e mezzo e la Regione si accollerebbe gli interessi per lo stesso periodo. “Nell'accordo che vogliamo firmare ci saranno anche tempi certi per l'istruttoria e la concessione del finanziamento – assicura Rossi -: 15 giorni per l'esame da parte di Fidi ed altrettanti per la risposta della banca”. Un aiuto speciale per l'agricoltura - Nell'incontro a Grosseto Rossi si è soffermato anche sui danni subiti dalle imprese agricole e dalle industrie agroalimentari, che hanno visto distrutto il raccolto di un anno e forse anche quello del prossimo, a causa del limo fuoriuscito dai fiumi e che si è accumulato sul terreno. “Quella che ha subito danni è una parte importante dell'agricoltura non solo toscana, ma anche italiana. Il problema è stato sottovalutato e in Parlamento non c'è sufficiente consapevolezza – dice il presidente – Il governo ne deve prendere atto. C'è bisogno di un intervento speciale per soccorrere oltre quattromila imprese e ne parlerò nei prossimi giorni con il ministro Catania”.

***AL FOYER DEL TEATRO DEI RINNOVATI DI SIENA: "LA CULTURA E LA CATASTROFE"***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"AL FOYER DEL TEATRO DEI RINNOVATI DI SIENA: "LA CULTURA E LA CATASTROFE"*Data: **20/11/2012**

Indietro

Martedì 20 Novembre 2012

**AL FOYER DEL TEATRO DEI RINNOVATI DI SIENA: "LA CULTURA E LA CATASTROFE"**

Siena, 20 novembre 2012 - Una giornata per riflettere su come attraverso la produzione di saperi e arti si può risorgere dalle macerie. In programma mercoledì 21 novembre dalle 17.30 in poi, un incontro pubblico e la proiezione del documentario "Rebirth, storia della rinascita di Tuzla" "La cultura e la catastrofe" è questo il tema del convegno che si terrà mercoledì 21 novembre alle 17,30 presso il Foyer del Teatro dei Rinnovati di Siena. Un incontro pubblico, organizzato da Motus per riflettere su come anche le più terribili catastrofi - in natura e nella storia dei popoli - possono trasformarsi in occasioni di rinascita. Attraverso la costruzione di una "memoria della crisi" si compie il riscatto che risiede nella capacità di non ripetere gli stessi errori. E della memoria - del terremoto dell'Aquila così come della guerra nei Balcani che ha messo in ginocchio città come Tuzla - la narrazione, il racconto attraverso l'arte è parte essenziale, che ci restituisce la drammaticità della tragica fine ma al tempo stesso anche la bellezza di un nuovo inizio. All'incontro parteciperanno Raffaele Morabito (Università degli Studi de l'Aquila) che interverrà sul tema "Il gran tremore. L'Aquila e altri terremoti", Roberto Venuti (Università degli Studi di Siena) con un intervento centrato su "Catastrofi della natura e catastrofi della storia", Orlando Paris (Università degli Studi di Siena) con una relazione su "Sismografie Ritornare a l'Aquila mille giorni dopo il sisma", Antonio Vannini (Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei") con un intervento dal titolo "Studiamola bene" e Tiziana Tarquini (Visionaria) che relazionerà sull'esperienza del festival "Cineterra - il cinema si occupa di ambiente". Seguirà la proiezione del documentario-intervista "Rebirth, storia della rinascita di Tuzla", realizzato con il contributo di: Provincia di Siena, Assessorato alla cooperazione internazionale Comuni di Siena, Assessorato alla Cooperazione Internazionale. E con il sostegno di Comune di Tuzla, Regione Toscana e Comune di Siena. Nell'occasione sarà allestita anche la mostra fotografica "E or siam fatti sterpi" di Carlo Pennatini. Il convegno "La cultura e la catastrofe" rientra nel quadro delle iniziative del Patto per il Riassetto del Sistema Teatrale della Toscana ed è realizzata con il sostegno del Comune di Siena e della Regione Toscana in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia. L'incontro è inserito nel Progetto di Residenza Artistica della Compagnia Motus presso i Teatri Comunali di Siena. [Www.motusdanza.it](http://www.motusdanza.it)